

# Dossier socio economico

## Cuneo 2018

La congiuntura e l'andamento di alcuni indicatori  
nei settori di intervento della Fondazione CRC

*ottobre 2018*

A cura del Centro Studi e Innovazione



## *Indice*

- p. 5 Nota metodologica
- p. 7 **Parte I: La congiuntura dal livello europeo al livello locale**
- p. 17 **Parte II: La provincia di Cuneo secondo alcuni indicatori  
per settore di intervento della Fondazione CRC**
- p. 19 Sviluppo locale e innovazione
- p. 37 Arte, attività e beni culturali
- p. 49 Promozione e solidarietà sociale
- p. 69 Educazione, istruzione e formazione
- p. 81 Salute pubblica
- p. 85 Attività sportiva
- p. 89 Bibliografia e sitografia



## *Nota metodologica*

Il Centro Studi e Innovazione della Fondazione CRC, nell'ambito della propria funzione di analisi e anticipazione, realizza da anni periodici dossier relativi all'evoluzione della situazione socio economica della provincia di Cuneo, nel più ampio quadro nazionale ed europeo, con un'attenzione particolare al tema della crisi e dei suoi effetti a livello locale.

I dossier, basandosi sulle più autorevoli fonti internazionali, nazionali e locali, raccolgono in forma sintetica le principali informazioni relative alle analisi congiunturali e previsionali riguardanti l'Europa, l'Italia, il Piemonte e la provincia di Cuneo.

I documenti sono presentati periodicamente in occasione delle principali adunanze del Consiglio Generale della Fondazione, al fine di fornire agli Organi – ed eventualmente agli attori istituzionali, economici e sociali locali – un quadro aggiornato della situazione Cuneese, che può risultare di utilità per l'attività di indirizzo e programmazione.

Nel periodo autunnale di ogni anno – in considerazione dei percorsi di programmazione annuale e pluriennale della Fondazione – il dossier si arricchisce, oltre alla parte dedicata all'analisi congiunturale, di una seconda parte in cui sono presentati, in riferimento a ogni settore di intervento della Fondazione, i più significativi indicatori socioeconomici relativi alle caratteristiche e all'andamento del contesto provinciale.

Anche nella seconda parte i dati messi a disposizione sono desunti dai principali osservatori e dalle banche dati disponibili a livello regionale e/o provinciale, oltre che dai risultati delle più recenti ricerche socioeconomiche promosse dal Centro Studi e Innovazione. Si precisa che, nell'individuazione e analisi degli indicatori inclusi nel dossier, è necessario operare una decisa selezione, non solo in base alla significatività, ma anche alla reperibilità dei dati a livello provinciale e all'aggiornamento degli stessi agli anni più recenti.

Ogni informazione è presentata in maniera sintetica e non esaustiva, con l'invito ad approfondire temi e fenomeni attraverso la consultazione delle fonti bibliografiche citate a conclusione del dossier.

Tutti i dossier socioeconomici sono pubblicati sul sito internet della Fondazione CRC ([www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it)), trasmessi con la newsletter e distribuiti in forma cartacea ai soggetti che ne facciano richiesta.

Il presente dossier, chiuso il 31 ottobre 2018, è stato realizzato da Elena Bottasso e Stefania Avetta del Centro Studi e Innovazione della Fondazione. Hanno collaborato alla realizzazione Giacomo Crosetto e Milena Bruschi, in stage presso la Fondazione.

Per qualsiasi informazione: tel. 0171 452775-4; [centro.studi@fondazionecrc.it](mailto:centro.studi@fondazionecrc.it).



# PARTE I

La congiuntura  
dal livello europeo al livello locale



## In sintesi

- **Il contesto globale ed europeo.** Nel 2017 è proseguita a ritmo costante la crescita a livello globale, a un ritmo sostenuto (3,6%), che ha coinvolto le principali economie avanzate, sia quelle emergenti sia in via di sviluppo.
- Nell'**area dell'euro** la fase di crescita si è consolidata (2,5%) e si è diffusa in tutti i Paesi, seppure a velocità differenti.
- Le previsioni dell'OCSE confermano la tendenza in corso, con una prospettiva di crescita maggiore a livello globale (3,7% sia per il 2018 sia per il 2019), ma con una flessione a livello europeo (2,0% per il 2018 e 1,9% per il 2019).
- Sul **fronte occupazionale**, prosegue la ripresa del lavoro a livello europeo, evidenziato dal tasso di disoccupazione dell'8,1%, il valore più basso da novembre 2008. Permangono grandi differenze tra un Paese e l'altro. Migliora soprattutto la situazione giovanile, con un tasso di disoccupazione under 25 del 16,6%, in calo di due punti percentuali.
- **Italia.** Nel 2017 anche l'Italia conferma la fase di **ripresa**, seppure a ritmo più lento rispetto alle principali economie europee, sostenuta in particolare dalla domanda interna e dalle esportazioni, che hanno raggiunto il livello più elevato dalla metà degli anni ottanta. La stima preliminare del PIL al **terzo trimestre del 2018** (Istat) registra tuttavia una crescita nulla rispetto al trimestre precedente, segnando una battuta d'arresto della tendenza espansiva proseguita per oltre 3 anni.
- Migliora anche l'**occupazione**, seppure il nostro Paese si situi ancora al terzo posto in negativo in Europa per tasso di disoccupazione (10,9%) più elevato, dopo Grecia e Spagna. La crescita dell'occupazione ha riguardato il lavoro subordinato (+900 mila), ma solo in riferimento ai contratti a termine, a scapito del lavoro indipendente che è diminuito (-160 mila). Segnali positivi soprattutto per la disoccupazione giovanile, nonostante registri un tasso di disoccupazione (32,6%, in calo di due punti sul 2017) ancora tre volte rispetto alla popolazione.
- **Piemonte e provincia di Cuneo.** Anche a livello regionale e provinciale si consolida la fase di crescita. Il **Piemonte** nel 2017 segna +1,6% del PIL, in linea con la media italiana, +3,6% della produzione industriale, +7,7 per le esportazioni, che rappresentano il vero traino dell'economia e consentono al Piemonte di attestarsi al 4° posto tra le regioni esportatrici.
- Tuttavia, rispetto alle altre aree del Nord il Piemonte continua a registrare **performance di crescita inferiori**, accentuatesi a partire dal 2008, come si evince dall'andamento della produzione manifatturiera che rimane al di sotto dei livelli pre crisi.
- Per quanto riguarda la **provincia di Cuneo**, nel 2017 si confermano performance positive, più elevate rispetto alla media regionale. Cuneo è l'unica provincia che ha **recuperato circa il 6% rispetto ai livelli del 2007** e le esportazioni segnano un incremento notevole, in particolare rispetto alla contrazione registrata nel 2016.
- I dati relativi al 2018 confermano le tendenze in corso, con una situazione di stabilità della produzione industriale e l'aumento delle esportazioni. Permane una situazione di sofferenza delle imprese, soprattutto quelle micro.
- Tuttavia l'analisi previsionale per il IV trimestre del 2018 relativa alla provincia di Cuneo sottolinea un **calo nel clima di fiducia** delle imprese e un sensibile rallentamento su tutti gli indicatori, incluso l'export.



# Uno sguardo all'economia mondiale ed europea: nel 2017 si è consolidata la crescita, ma le previsioni segnalano un rallentamento a livello europeo

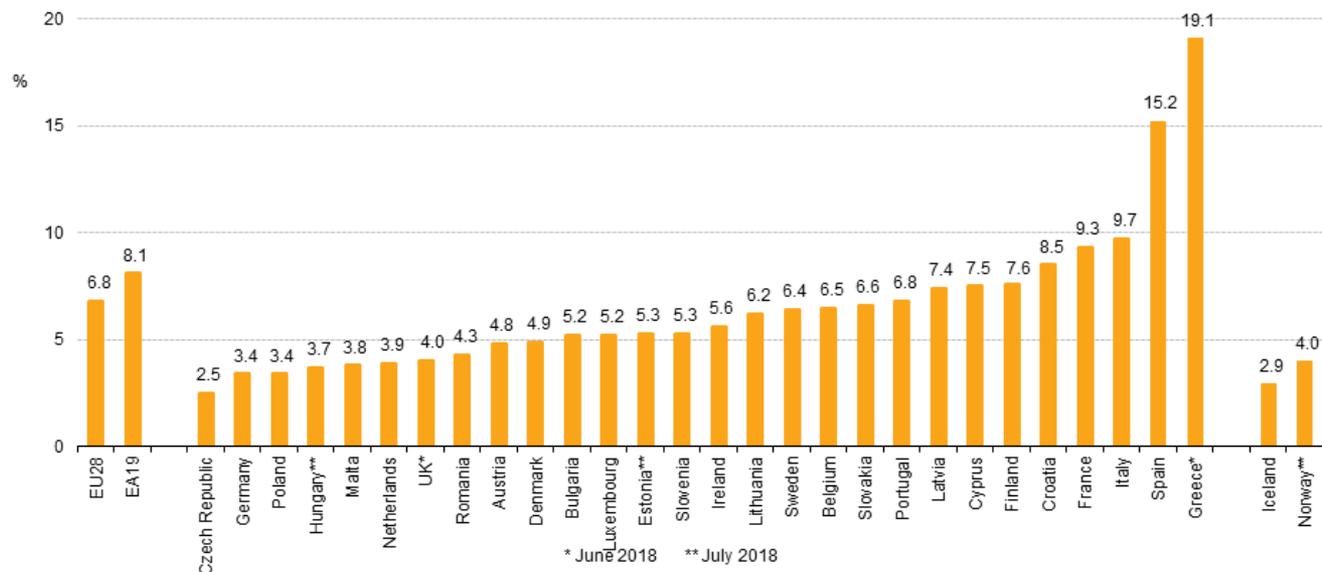
## Real GDP growth

	Year-on-year, %		
	2017	2018 Interim projections	2019 Interim projections
World	3,6	3,7	3,7
United States	2,2	2,9	2,7
Euro area	2,5	2,0	1,9
Germany	2,5	1,9	1,8
France	2,3	1,6	1,8
Italy	1,6	1,2	1,1
Japan	1,7	1,2	1,2
China	6,9	6,7	6,4
India	6,7	7,6	7,4
Brazil	1,0	1,2	2,5
Russia	1,5	1,8	1,5
G20	3,8	3,9	3,8

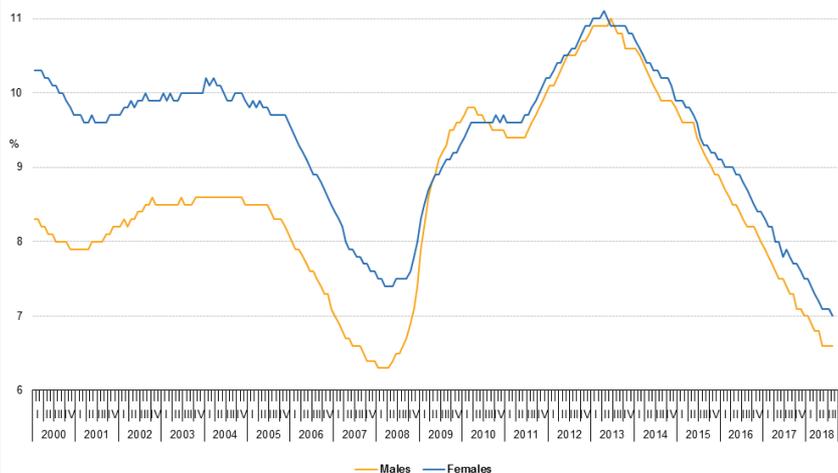
Prospettive dell'economia mondiale: sintesi delle proiezioni Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Oecd Interim Economic Outlook (settembre 2018)

- Nel **2017** l'espansione dell'economia globale è stata sostenuta (3,6%), sospinta in particolare dalla ripresa degli investimenti, e ha coinvolto le **principali economie avanzate**, sia quelle emergenti sia in via di sviluppo.
- Nell'**area dell'euro** la fase di crescita, avviata nella primavera del 2013, si è **consolidata** (2,5% nel 2017) e si è diffusa in tutti i Paesi, seppure a velocità differenti.
- Le **previsioni dell'OCSE** per il 2018 e il 2019 confermano la tendenza in corso a livello globale (3,7%), ma con una sensibile flessione in particolare a livello europeo (2,0% per il 2018 e 1,9% per il 2019).

# Mercato del lavoro in Europa: continua il calo della disoccupazione per tutti gli Stati membri. Migliora la situazione giovanile. Italia sempre al 3° posto in negativo



Tasso di disoccupazione nei Paesi europei. Agosto 2018. Fonte: Eurostat (ottobre 2018)

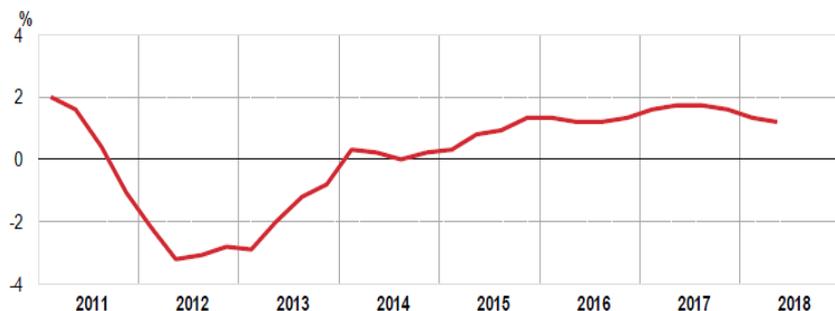


Tasso di disoccupazione giovanile in Europa. Gennaio 2000-agosto 2018

Fonte: Eurostat (ottobre 2018)

- A ottobre 2018 **nell'area Euro** (UE19) il tasso di disoccupazione è pari all'**8,1%**, in calo di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente e pari al valore più basso registrato da novembre 2008.
- Tra gli stati, i risultati migliori riguardano, come di consueto, Repubblica Ceca, Germania, Polonia. I peggiori sono ancora relativi a Grecia, Spagna e Italia.
- L'**Italia**, che era al 5° posto in negativo nel 2016, permane come il 3° Paese con il tasso di disoccupazione più elevato (**9,7%**).
- Nell'area Euro, nell'agosto 2018, i **giovani disoccupati** (<25 anni) sono 2 milioni 367 mila, pari a un tasso del **16,6%** (in calo di due punti percentuali rispetto ad agosto 2017, corrispondente a -275.000 unità).
- Anche in questo caso l'**Italia**, con un tasso di disoccupazione giovanile del **31%**, seppure in miglioramento, è il 3° Paese peggiore dopo Grecia e Spagna.

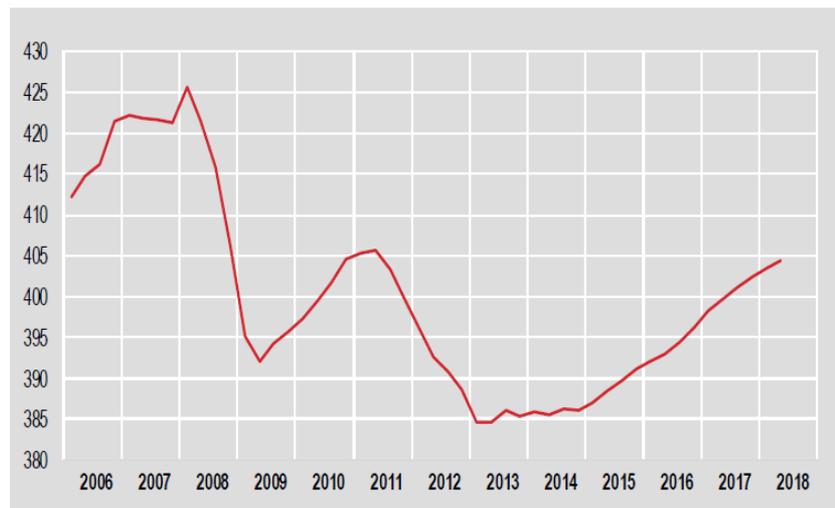
# Italia: nel 2017 e nel primo semestre 2018 prosegue la ripresa, che rallenta per poi arrestarsi nel terzo trimestre



## Prodotto interno lordo. Variazioni percentuali tendenziali

I trim. 2011-II trim. 2018, dati concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010)

Fonte: dati Istat (conti economici, ottobre 2018)



**Prodotto interno lordo.** I trim. 2006 – II trim. 2018, indici concatenati, destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (anno di riferimento 2010).

Fonte: ISTAT (conti economici, ottobre 2018)

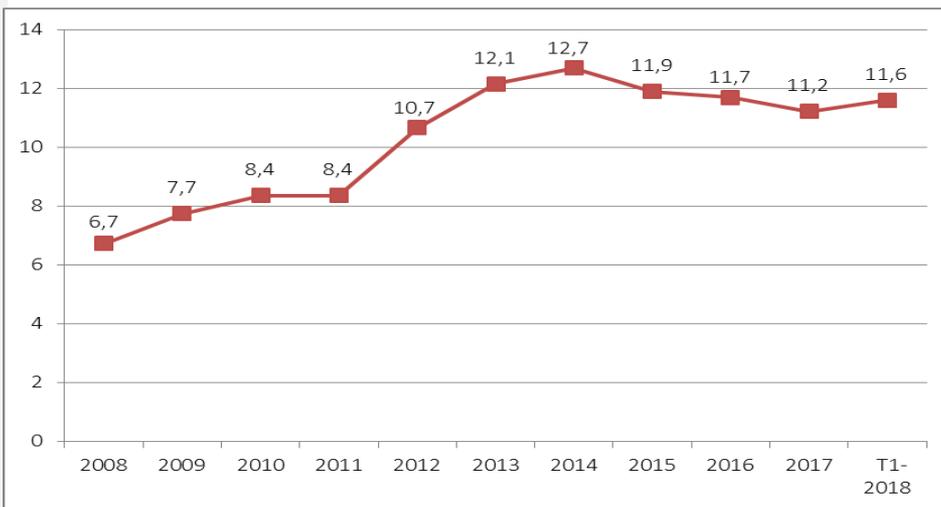
INDICATORE (milioni di euro)	Valori	Variazioni %	
		Il trim. 18 / I trim. 18	Il trim.18 / Il trim. 17
PIL	404.382	0,2	<b>1,2</b>
Importazioni di beni e servizi fob	119.941	1,6	<b>1,9</b>
Consumi finali nazionali	320.729	0,0	<b>0,6</b>
Investimenti fissi lordi	75.051	<b>2,8</b>	<b>6,3</b>
Esportazioni di beni e servizi fob	126.772	<b>-0,1</b>	<b>0,9</b>

## Italia. Conto economico delle risorse e degli impieghi. I trimestre 2018. Variazioni %.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (ottobre 2018)

- Nel **2017** si è consolidato il **recupero** dell'economia italiana, in crescita dal secondo trimestre del 2013, seppure a un **ritmo più lento** rispetto alle altre principali economie europee.
- L'espansione è stata sostenuta da tutte le componenti, interscambio con l'estero, consumi delle famiglie, investimenti in beni strumentali e in costruzioni. Elevato soprattutto il contributo delle **esportazioni**, che ha raggiunto il valore più alto dalla metà degli anni Ottanta (Banca d'Italia).
- I dati relativi al **II trim. 2018** (Istat) confermano l'incremento del PIL rispetto allo stesso periodo del 2017, anche se in rallentamento (+1,2%).
- La crescita del PIL è stata sostenuta dalla **domanda interna**, mentre quella estera ha dato un contributo negativo.
- Secondo la stima preliminare del PIL al **III trimestre 2018** (Istat), si registra una dinamica stagnante rispetto al trimestre precedente, che segna una battuta d'arresto della tendenza espansiva proseguita per oltre 3 anni. Il tasso di crescita è rallentato allo 0,8% rispetto al III trimestre 2017.

# Il mercato del lavoro in Italia: nel 2017 si rafforza la fase di espansione. Crescono i rapporti a termine a scapito degli indeterminati. Migliora l'occupazione giovanile



Italia. Tasso di disoccupazione. Anni 2008-primo trimestre 2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (settembre 2018)

- Nel 2017 in Italia è proseguita la fase di espansione dell'occupazione in tutti i settori economici.
- E' aumentato il lavoro dipendente (+900 mila unità), a **scapito di quello indipendente** (-160 mila unità).
- Tuttavia, la crescita del lavoro subordinato è stata interamente dovuta a **rapporti a termine**.
- È cresciuto il tasso di attività, soprattutto tra gli anziani, mentre si è ridotto quello dei più giovani, evidenza della maggiore partecipazione al sistema educativo.
- È calato lievemente il tasso di disoccupazione, pur rimanendo su valori molto elevati rispetto al periodo pre crisi e in confronto con la situazione europea.
- Il miglioramento maggiore ha riguardato il **tasso di disoccupazione giovanile**, sebbene sia ancora attestato a un valore tre volte superiore a quello dell'intera popolazione.

	Valori (giugno 2018)	Var. congiunturali (II trim. 2018/ I trim. 2018)	Var. tendenziali (giugno '18/ giugno '17)
<b>Occupati</b> (val. ass. in migliaia)	23.320	0,8%	1,4%
occupati dipendenti	17.988	0,7%	1,8%
permanenti	14.883	0,0%	-0,6%
a termine	3.105	4,2%	14,5%
occupati indipendenti	5.331	1,4%	0,4%
<b>Disoccupati</b> (val. ass. in migliaia)	2.866	-0,7%	-0,3%
Inattivi 15-64 anni	13.103	-1,2%	-2,6%
<b>Tasso occupazione</b> 15-64 anni	58,7%	0,4%	0,8%
<b>Tasso di disoccupazione</b>	10,9%	-0,2%	-0,2%
<b>Tasso disoccupazione 15-24</b>	32,6%	0,0%	-2,0%
Tasso inattività 15-64 anni	33,9%	-0,4%	-0,8%

Italia. Tassi e valori di occupazione, disoccupazione e inattività – dati dest.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ISTAT (settembre 2018)

- I dati più recenti, relativi al **II trimestre 2018**, evidenziano un deciso aumento dell'occupazione rispetto al trimestre precedente.
- Nel confronto con lo stesso periodo del 2017, si contano 387 mila occupati in più (+1,7%), relativi a dipendenti a termine rispetto agli indipendenti.
- Anche l'occupazione giovanile, relativa alla fascia 15-34 anni, prosegue la crescita.
- Nei dati di flusso, aumentano sia gli ingressi nell'occupazione, sia nella disoccupazione sia nell'inattività. L'incremento riguarda in particolare gli uomini, i giovani 25-34 anni, le persone con elevato livello di istruzione, i residenti al Nord.
- I dati provvisori relativi a settembre 2018 registrano un lieve calo dell'occupazione e un aumento della disoccupazione rispetto al mese precedente, ma resta positivo il saldo su base annuale, sostenuto soprattutto dai dipendenti a termine.

# L'andamento economico in Piemonte e in provincia di Cuneo nel 2017: la regione consolida il recupero, anche se più debole rispetto al nord Italia. Il Cuneese ha risultati migliori della media piemontese



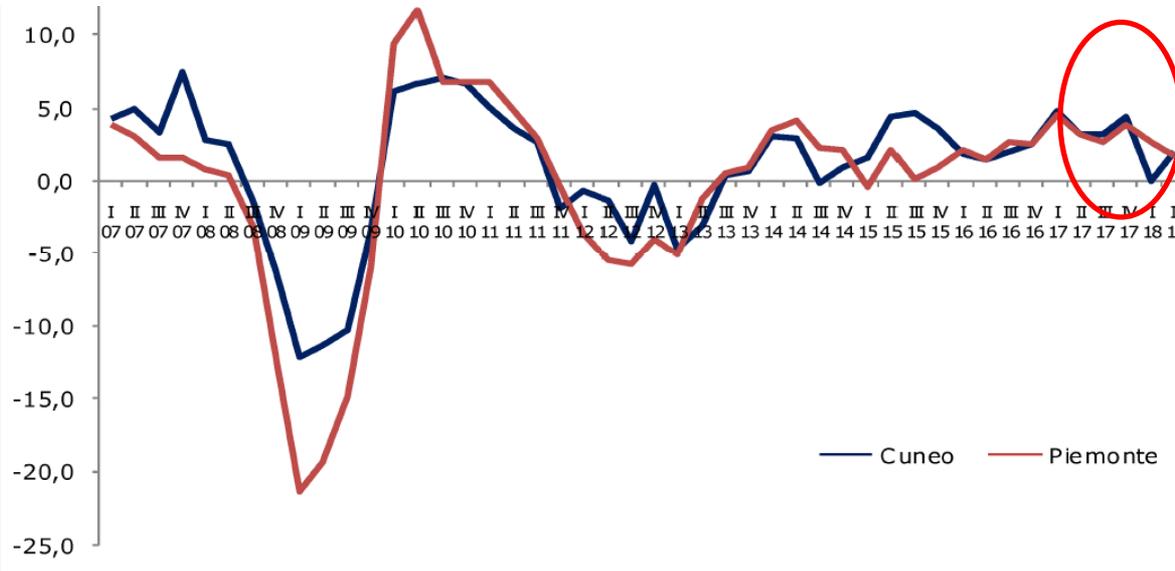
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var.% 2007/2017
<b>Produzione industriale</b>								
Piemonte	3,6	-4,7	-1,2	3	0,7	2,2	3,6	-5,1
<b>Cuneo</b>	<b>2,3</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,7</b>	<b>1,7</b>	<b>3,5</b>	<b>1,9</b>	<b>3,9</b>	<b>5,9</b>
<b>Esportazioni</b>								
Piemonte	11,8	2,9	3,8	3,3	7	-3	7,7	26,8
<b>Cuneo</b>	<b>9,8</b>	<b>2,4</b>	<b>-1,5</b>	<b>7,6</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>10,4</b>	<b>26,5</b>
<b>Occupazione</b>								
Piemonte	1,2	-1,1	-2,4	0,1	1,5	0,7	0,5	-0,6
<b>Cuneo</b>	<b>0,5</b>	<b>-1,6</b>	<b>-1,6</b>	<b>2,3</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,5</b>	<b>0,3</b>

Andamento economia Piemonte e provincia di Cuneo e secondo i principali indicatori (variazione percentuali) Serie storica 2011-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte su dati Istat e Unioncamere (giugno 2018)

- Dalle ultime analisi di Banca d'Italia e Ires Piemonte (giugno 2018), nel 2017 in **Piemonte** si è consolidata la fase di ripresa dell'attività economica: + 1,6% del PIL, in linea con la media italiana, + 3,6% della produzione industriale, +7,7 per le esportazioni, che rappresentano il vero traino dell'economia e consentono al Piemonte di attestarsi al 4° posto tra le regioni esportatrici.
- Tuttavia, rispetto alle altre aree del Nord il Piemonte continua a registrare **performance di crescita inferiori**, accentuatesi a partire dal 2008, come si evince dall'andamento della produzione manifatturiera che rimane al di sotto dei livelli pre crisi.
- A livello occupazionale, nell'ultimo anno si conferma il miglioramento, pur meno accentuato rispetto ai due anni precedenti.
- Per quanto riguarda la **provincia di Cuneo**, nel 2017 si confermano performance positive, più elevate rispetto alla media regionale. Cuneo è l'unica provincia che ha **recuperato circa il 6% rispetto ai livelli del 2007**.
- Le esportazioni segnano un incremento notevole, in particolare rispetto alla contrazione registrata nel 2016.
- Tuttavia, può essere utile segnalare che, come evidenziato dall'Ires Piemonte, la dinamica del PIL in provincia di Cuneo ha scontato l'effetto crisi più della media: fatto 100 il PIL procapite pre crisi (2007) quello Cuneese del 2017 è pari a 88,9, contro il 90,6 del Piemonte.

# La congiuntura in Piemonte e a Cuneo: nel II trimestre 2018 si conferma la stabilità della produzione industriale e torna a crescere l'export

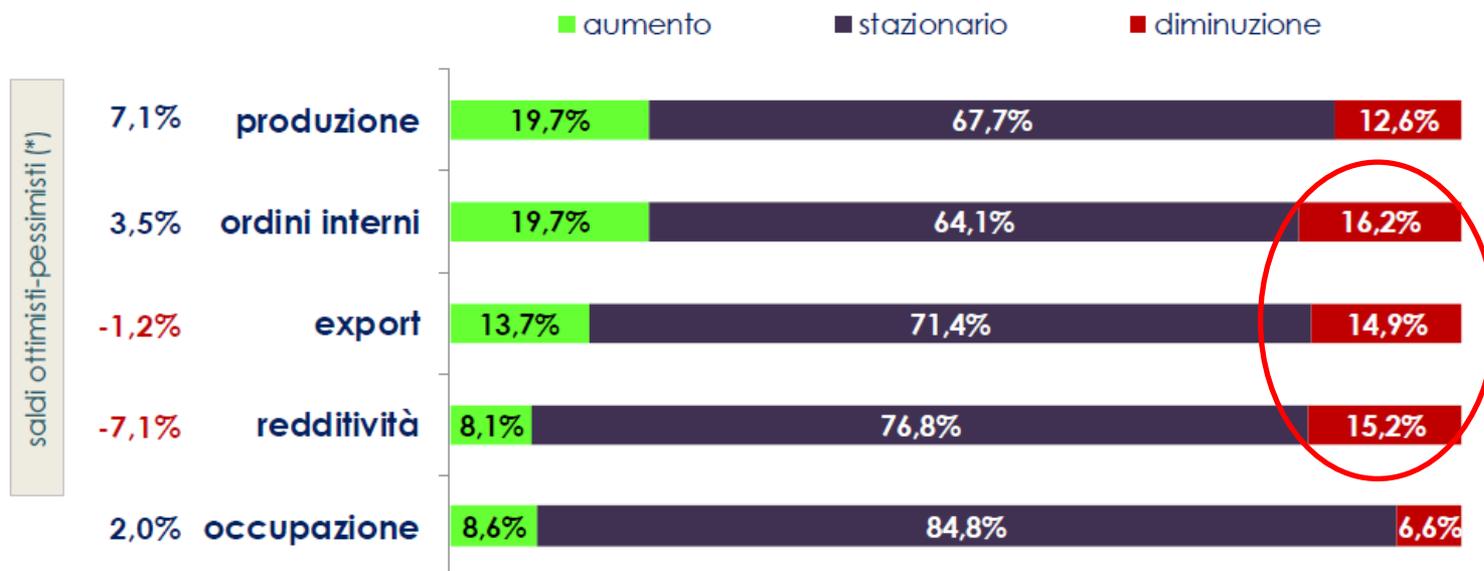


**Congiuntura industriale in Piemonte e in provincia di Cuneo al II trimestre 2018**  
 Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, settembre 2018

- Nel **primo semestre del 2018** il Piemonte e la provincia di Cuneo confermano una situazione di stabilità della produzione industriale, avviata con la ripresa del 2016 e rafforzata nel 2017 (Unioncamere Piemonte).
- In **Piemonte**, la produzione industriale nel II trimestre 2018 ha un aumento dell'**1,8%** su base annua.
- In **provincia di Cuneo**, nello stesso periodo, la crescita è pari al **+2,0%** rispetto al II trimestre del 2017, quando aumentava già del +3,2% sull'anno precedente.
- Più in **sofferenza le micro-imprese**, che registrano una contrazione dell'output pari al -1,7%, a fronte di una crescita del 6,1% delle medie imprese e una sostanziale stabilità delle grandi imprese.

- Nel primo semestre del 2018 l'**export Cuneese** ha registrato un incremento del **+5,7%** rispetto allo stesso periodo del 2017, con un volume pari a 3,8 miliardi (CCIAA Cuneo, settembre 2018). Il risultato provinciale si inserisce in un trend positivo anche a livello regionale (+1,0% Piemonte) e italiano (+3,7%), seppure con risultati inferiori.
- La dinamica positiva riguarda i comparti dell'industria alimentare e delle bevande (+10,0%) e di quelli di gomma e vetro (+12,3%). Negative le performance del comparto meccanico (-2,4%).
- Le esportazioni crescono soprattutto verso i mercati europei (+7,2%), in misura minore verso quelli extraeuropei (+2,4%).

# La congiuntura in provincia di Cuneo: le previsioni per il IV trimestre 2018 evidenziano per le imprese manifatturiere un ridimensionamento delle aspettative



Indagini di previsione per IV trimestre 2018 per la provincia di Cuneo. Manifatturiero

Fonte: Centro Studi Confindustria Cuneo, settembre 2018

Come evidenzia l'indagine di previsione per il IV trimestre 2018 realizzata da Confindustria Cuneo, tra le imprese manifatturiere associate si registra un **raffreddamento del clima di fiducia**, con un ridimensionamento di tutti gli indicatori.

- Le aspettative sulla **produzione**, pur rimanendo positive nel saldo tra ottimisti e pessimisti, si riducono di circa 5 punti percentuali (da 12% a 7,1%) rispetto alla rilevazione del trimestre precedente, così come gli **ordinativi** totali (da 10,3% a 3,5%).
- Calano in modo significativo le aspettative sull'**export**, di oltre 10 punti percentuali, giungendo a un bilancio negativo tra ottimisti e pessimisti rispetto al trimestre precedente (da 9,0% a -1,2%).
- Calano anche le aspettative sull'**occupazione** (da 9,2% a 2,0%) e sulla **redditività** (da -1,1% a -7,1%), che peggiora ulteriormente il bilancio negativo ottimisti/pessimisti rispetto al trimestre precedente.
- Si mantiene su livelli elevati il **tasso di utilizzo degli impianti**, mentre si raffredda la propensione per gli **investimenti** (da 28% a 22,2% le imprese che intendono effettuare investimenti significativi).



## PARTE II

La provincia di Cuneo secondo alcuni indicatori  
per Settore di intervento della Fondazione CRC



# SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE



# SVILUPPO LOCALE E INNOVAZIONE

## In sintesi

- Nel 2017 in provincia di Cuneo prosegue la crescita di produttività ed export, ma il tessuto imprenditoriale continua a soffrire.
- La provincia di Cuneo ha generato ricchezza pari a 16,7 miliardi di euro a prezzi correnti, confermandosi la seconda provincia piemontese dopo Torino e in miglioramento rispetto al 2016. In termini di **valore aggiunto** pro capite, Cuneo è prima provincia in Piemonte e 23° in Italia con 28.387 euro nel 2017. Migliora anche l'**export** (7,7 miliardi di euro nel 2017), che nel 2016 aveva registrato un bilancio negativo, che si conferma un importante sostenitore della ripresa.
- Al contrario, il **tessuto imprenditoriale** mostra segnali di sofferenza ormai da alcuni anni e con valori lontani dai livelli pre crisi. Nel 2017, con 64.287 imprese attive, è andato perso oltre l'1 per cento rispetto all'anno precedente e, in particolare, le imprese di giovani hanno visto una contrazione del 4,34%. Nel confronto con il 2009 è andato perso il 9,4% del tessuto imprenditoriale. Rispetto alla variabile dimensionale, sono le imprese di piccole dimensioni a soffrire di più: le imprese individuali, che rappresentano i due terzi del totale delle imprese cuneesi, nel 2017 si sono ridotte dell'1,6% rispetto al 2016 e del 13,7% rispetto al 2009.
- Prosegue il trend positivo del **turismo** in provincia di Cuneo, su entrambi i territori di riferimento delle due ATL. Nel 2017 il flusso di turisti ha sfiorato i 700.000 arrivi e superato quota 1,8 milioni di presenze, sebbene per un soggiorno medio relativamente breve. Si tratta di un turismo ancora prevalentemente italiano, ma in Langhe e Roero i turisti stranieri sono più della metà, provenienti soprattutto da Francia, Svizzera e Germania. Parallelamente, crescono le strutture ricettive, specialmente extralberghiere.
- **Ambiente:** la provincia presenta un indubbio patrimonio naturale e paesaggistico, a cui si affiancano alcune criticità. Per esempio, dalla diffusione della pratica agricola deriva un'elevata concentrazione di fertilizzanti, un rischio di inquinamento delle falde acquifere, un uso poco efficiente degli impianti di irrigazione. La diffusione della raccolta differenziata è in progressivo aumento, ma ancora migliorabile. I consumi di energia elettrica in provincia incidono per il 19% sui consumi regionali totali.
- Sul fronte dell'**innovazione tecnologica**, il tessuto imprenditoriale cuneese conferma il proprio ritardo sui principali indicatori di riferimento. Le imprese a elevato contenuto di conoscenza, secondo le classificazioni di Eurostat, rappresentano ancora una minima percentuale sul totale delle imprese registrate (6,1%), al di sotto dei valori medi regionali e nazionali. Tra le province piemontesi, solo Asti registra un'incidenza inferiore a Cuneo. Le startup innovative sono in crescita, in termini sia assoluti sia percentuali sul totale delle imprese, ma i valori restano relativamente contenuti.

## Nel 2017 bilancio positivo per la provincia: crescono produttività ed export, ma tessuto imprenditoriale ancora in contrazione

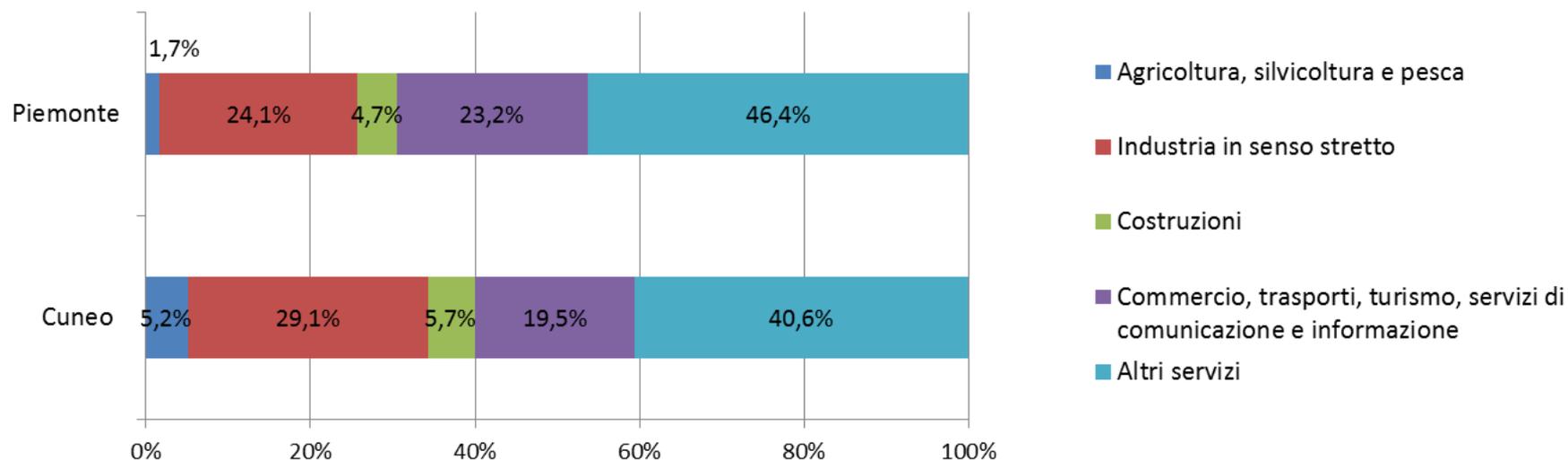
INDICATORI provincia di Cuneo	2014	2015	2016	2017	Var. % 2016-2017	Piemonte 2017
Valore aggiunto pro capite	€ 26.506	€ 26.516	€ 27.647	€ 28.387	2,68%	€ 27.037
Imprese registrate (sedi)	70.070	69.758	69.470	68.661	-1,16%	436.043
Imprese attive	65.773	65.321	64.959	64.287	-1,03%	387.606
Imprese femminili	15.896	15.904	15.845	15.588	-1,62%	97.578
Imprese di giovani	6.910	6.644	6.703	6.412	-4,34%	40.862
Imprese di stranieri	3.840	3.984	4.004	4.017	0,32%	42.667
Tasso sopravvivenza imprese a 3 anni (%)	64,30%	66,50%	66,4%	66,8%	0,60%	64,7%
Esportazioni (milioni di euro)	€ 7.002	€ 7.064	€ 6.945	€ 7.686	10,67%	€ 47.906
Sofferenze su impieghi bancari	7,2%	8,0%	8,4%	7,2%	-1,20%	7,6%

Provincia di Cuneo. Principali indicatori 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo e Infocamere

- **Valore aggiunto pro-capite:** Cuneo è prima provincia piemontese e 23<sup>a</sup> in Italia con 28.387 euro nel 2017 (Piemonte: 27.037 euro; Italia: 25.405 euro). In miglioramento rispetto al 2016 (+2,68%).
- **Imprese registrate:** 68.661 (di cui **attive** 64.287) pari al 15,7% dello stock delle imprese piemontesi. In lieve calo rispetto al 2016 (-1,16%).
- **Imprese attive:** 64.287, in calo del -1,03% rispetto all'anno precedente.
- **Esportazioni** in aumento rispetto al 2016, che aveva registrato un bilancio negativo.

# Valore aggiunto: 16,7 miliardi di euro generati nel 2017, in crescita rispetto all'anno precedente

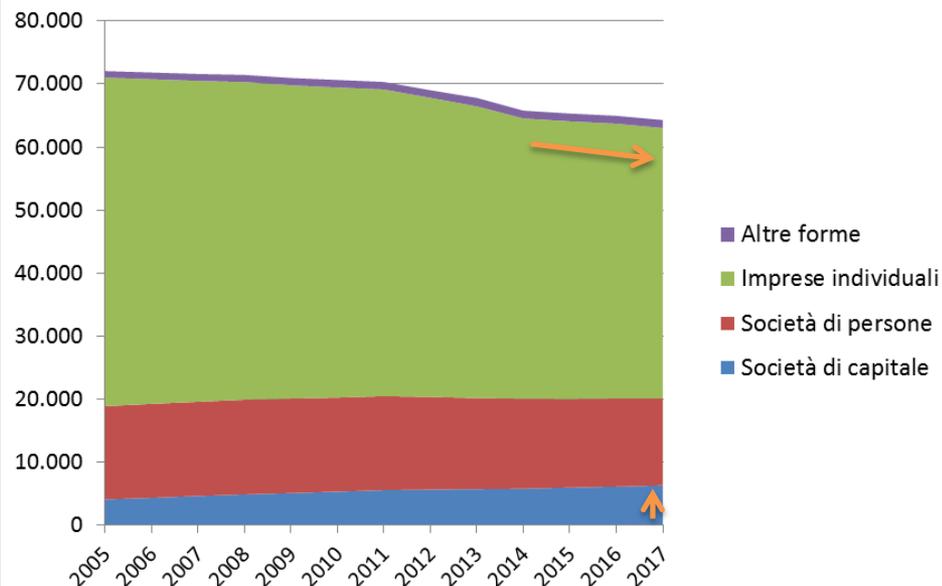
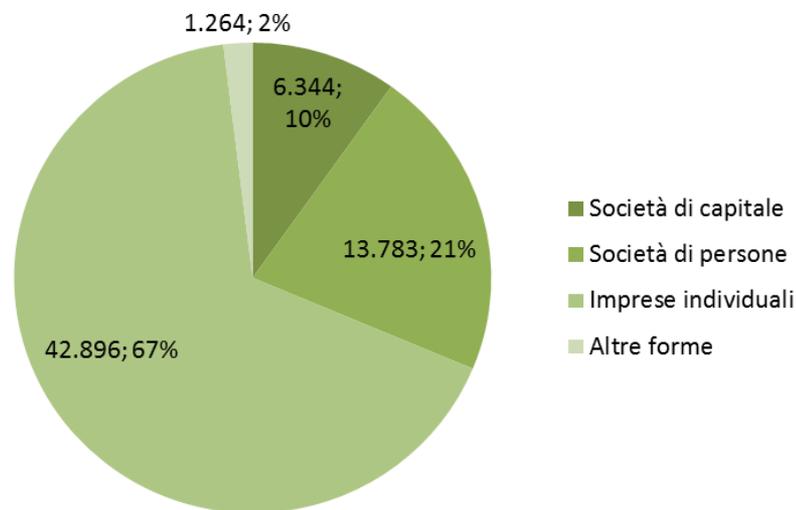


Provincia di Cuneo e Piemonte. Valore aggiunto: composizione settoriale. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

- Nel 2017 Cuneo è la seconda provincia piemontese dopo Torino con una ricchezza generata pari a 16,7 miliardi di euro, a prezzi correnti, in miglioramento del 2,5% rispetto al 2016.
- **Composizione per settore di attività** (dato disponibile al 2016): il settore che genera la maggiore quota di valore aggiunto è «Altri servizi» (40,6% del totale), a cui seguono industria (29,1%), commercio, trasporti, turismo, servizi di comunicazione e informazione (19,5%), costruzioni (5,7%) e agricoltura (5,1%).
- In provincia di Cuneo le attività agricole e industriali hanno un'incidenza superiore rispetto al valore regionale (rispettivamente 5,2% contro 1,7% e 29,1% contro 24,1%), mentre le attività dei servizi rivestono ancora un peso più contenuto rispetto al Piemonte nel suo complesso.

# Numero di imprese in calo: crescono le società di capitale, le piccole soffrono di più



Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa

Provincia di Cuneo. Numero di imprese attive per forma giuridica. Periodo 2005-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	TOTALE IMPRESE
Var. % 2017-2016	3,2%	-1,3%	-1,6%	1,0%	-1,0%
Var. % 2017-2009	23,9%	-8,0%	-13,7%	10,1%	-9,4%

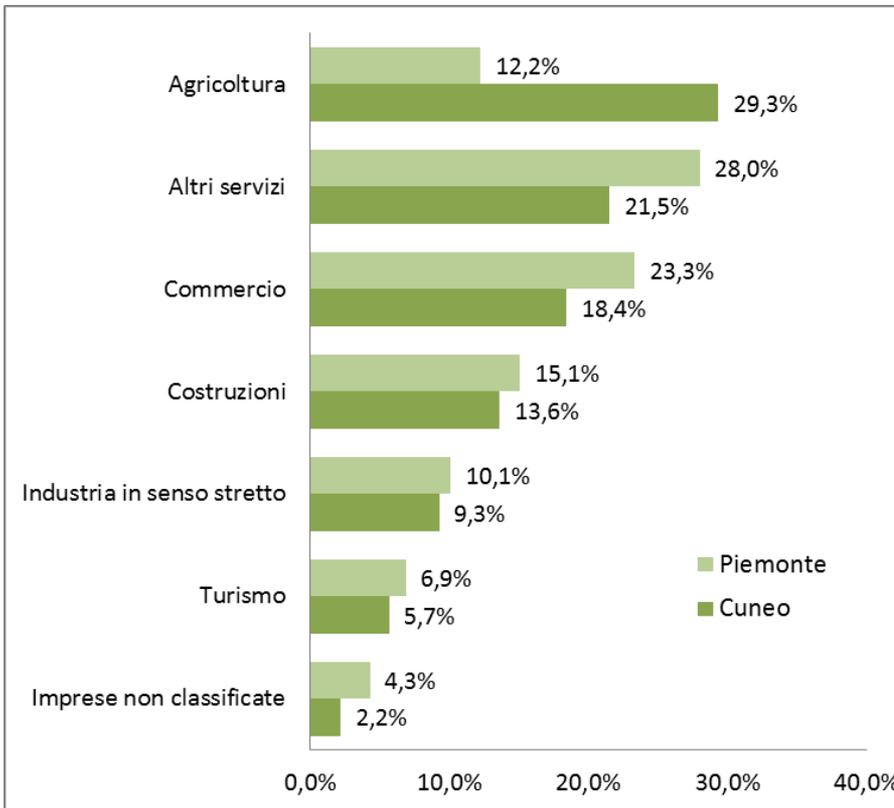
Provincia di Cuneo. Imprese attive per forma giuridica, variazioni %

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Movimpresa

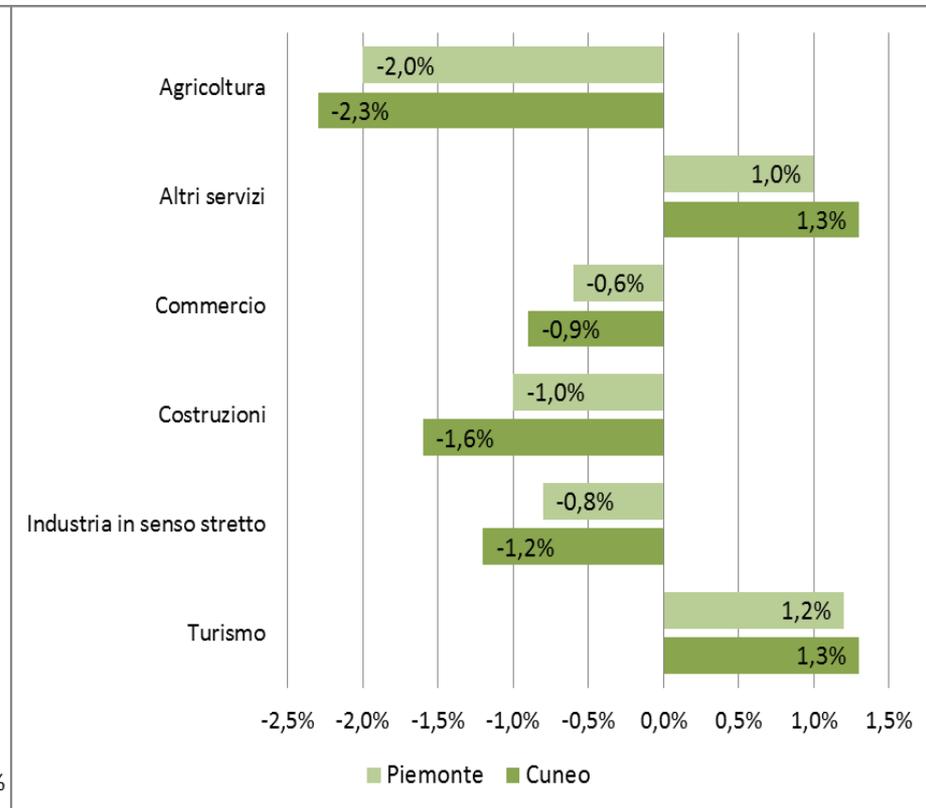
- Sul totale delle **imprese attive cuneesi**, il 67% è costituito nella forma di **imprese individuali**, il 21% in società di persone, il 10% in società di capitali, il 2% in altre forme.
- Maggiore sofferenza per le **piccole dimensioni negli anni della crisi**: è andato perso il 13,7% di imprese individuali tra 2009 e 2017 e l'8% delle società di persone. Cresce invece il numero di imprese di maggiore dimensione: le società di capitale sono aumentate del 23,9% tra il 2009 e il 2017.

# Tessuto imprenditoriale: nel 2017 crescono le imprese nel turismo e in altri servizi, in contrazione le imprese agricole, costruzioni e industria

- **Principali comparti** della base imprenditoriale provinciale 2016: agricoltura 29,3%, altri servizi 21,5%; commercio 18,4%, in stabilità con l'anno precedente. L'industria rappresenta il 9,3%, il turismo il 5,7%.
- **Tasso di variazione annuo dello stock di imprese:** in provincia di Cuneo crescono soltanto le imprese nel turismo (+1,3%, ma in rallentamento rispetto al 2016) e in altri servizi (+1,3%). Significativa la contrazione delle imprese nell'agricoltura (-2,3%), in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Continuano a soffrire le imprese nelle costruzioni (-1,6%) e l'industria in senso stretto (-1,2%). In lieve contrazione anche il commercio (-0,9%). In lieve contrazione anche il commercio (-0,9%).



Provincia di Cuneo e Piemonte. Sedi d'impresa registrate per settore: confronto. 2017



Provincia di Cuneo e Piemonte. Tasso di variazione % annuo dello stock di imprese per settore: confronto. 2017

# Agroalimentare cuneese: un ruolo rilevante a livello regionale. Scarsa diversificazione, ma elevata qualificazione e qualità di prodotto

## Risultati economici

**Valore aggiunto totale delle attività economiche** 16,7 miliardi di euro (2016)



■ Provincia di Cuneo (14%) ■ Resto del Piemonte (86%)

**Valore aggiunto agricoltura, selvicoltura, pesca** 0,84 miliardi di euro (2016)



■ Provincia di Cuneo (43%) ■ Resto del Piemonte (57%)

**Valore della produzione delle coltivazioni legnose** 399.242 migliaia di euro (2015)



■ Provincia di Cuneo (48%) ■ Resto del Piemonte (52%)

**Valore della produzione delle carni** 572.835 migliaia di euro (2015)



■ Provincia di Cuneo (60%) ■ Resto del Piemonte (40%)

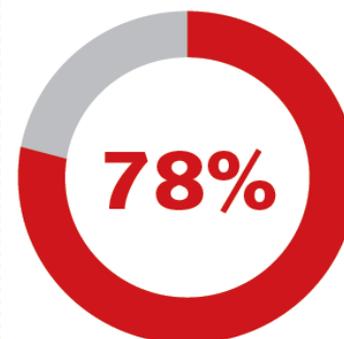
**Valore della produzione del latte** 192.651 migliaia di euro (2015)



■ Provincia di Cuneo (39%) ■ Resto del Piemonte (61%)

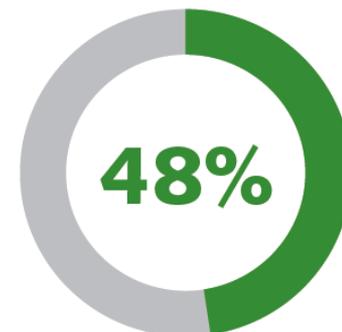
## Commercio

375,9 milioni di euro (2016)  
Export settore primario



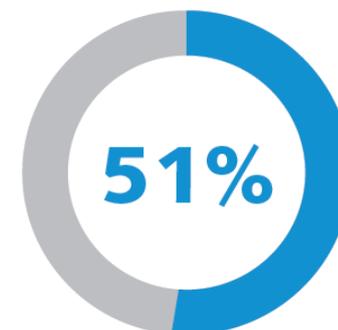
■ Provincia di Cuneo (78%)  
■ Resto del Piemonte (22%)

2.161,9 milioni di euro (2016)  
Export industria alimentare e bevande



■ Provincia di Cuneo (48%)  
■ Resto del Piemonte (52%)

2.537,7 milioni di euro (2016)  
Export settore agroalimentare



■ Provincia di Cuneo (51%)  
■ Resto del Piemonte (49%)

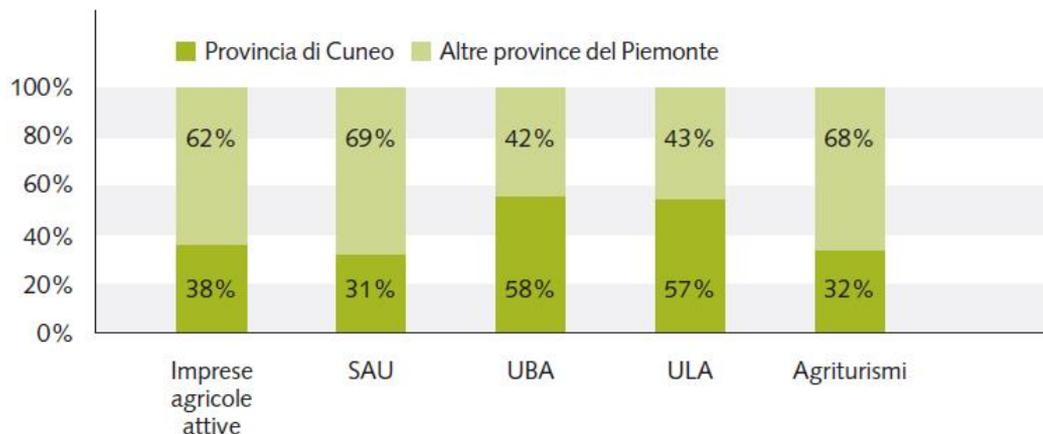
# Agroalimentare cuneese: un peso significativo anche per numero di imprese e addetti

## Il settore agricolo

18.433 imprese registrate nel 2017 • 280.038 ettari di Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nel 2017

• 535.442 Unità Bestiame Adulto (UBA) nel 2017 • 208.367 Unità Lavorative Agricole (ULA) nel 2017

• 410 agriturismi, 4.000 posti letto nel 2016



Fonti: Anagrafe Unica; ISTAT

## L'industria alimentare e delle bevande

1.056 imprese attive (2017)



15.389 addetti (2011)



## Criticità e fabbisogni di innovazione per il sistema agroalimentare

Criticità	Fabbisogno di innovazione
<b>Fase agricola</b>	
Esposizione degli agricoltori a crisi di mercato	Sviluppo di strumenti idonei all'autotutela dell'agricoltore (fondi mutualistici)
Insufficiente informazione professionale e consulenza	Formazione tecnici specialistici (consulenza)
Chiusura dei servizi pubblici e spopolamento delle zone montane	Riqualificazione e rivalutazione della montagna
<b>Fase agroindustriale</b>	
Forte individualismo tra i soggetti appartenenti alla filiera	Promozione della cooperazione, associazionismo, reti di imprese (filieri locali)
Assenza di un controllo adeguato	Tracciabilità dei prodotti
Assenza di un marchio che identifichi il prodotto locale	Promozione organizzata del prodotto
Assenza di un sistema di trasformazione per alcuni comparti	Investimenti per l'acquisto di attrezzature per la trasformazione locale dei prodotti
Innovazione tecnologica	Strumenti per la sostenibilità ambientale ed economica delle filiere

# Turismo: prosegue il trend positivo, nel 2017 superata quota 1,8 milioni di presenze

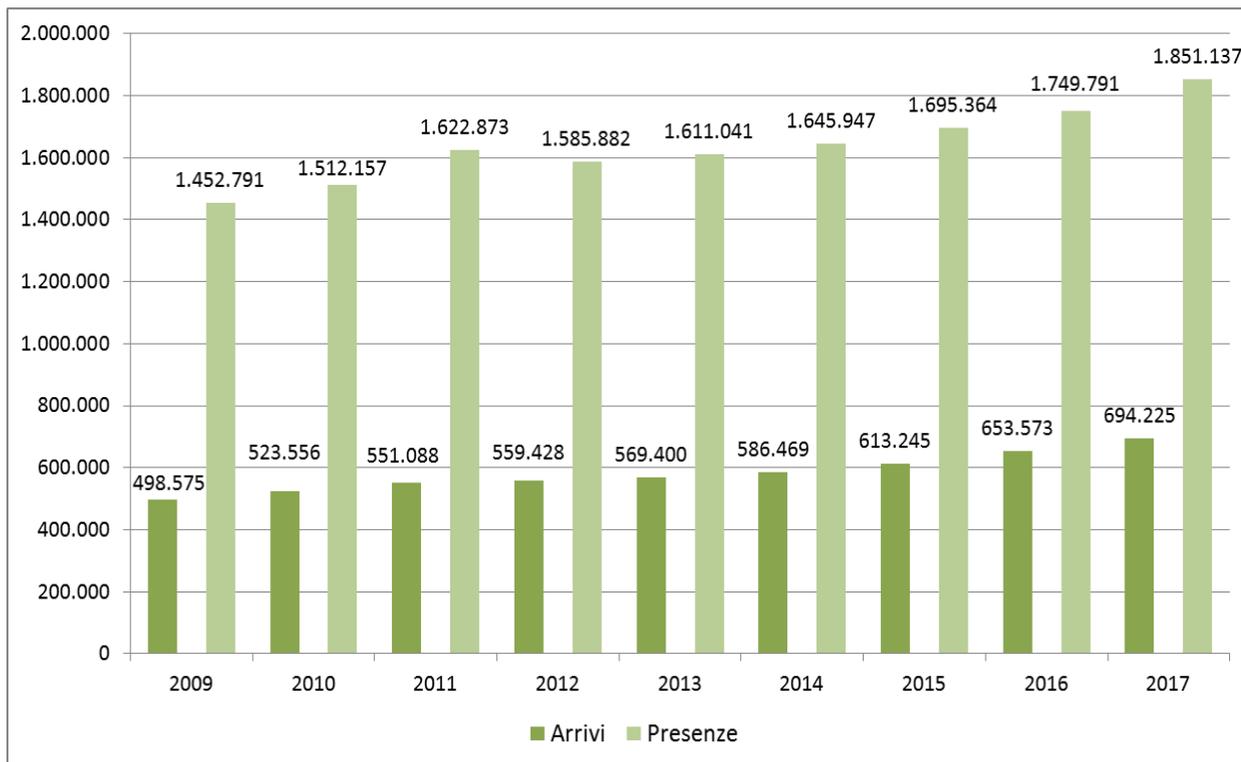


- Nel 2017 il turismo in provincia di Cuneo ha registrato risultati positivi, in linea con la media piemontese e in crescita sul 2016:

**Arrivi: 694.225 (+6,2%)    ▪    Presenze: 1.851.137 (+5,8%)    ▪    Durata media soggiorno: 2,67 giorni**

## DOMANDA

- Positiva la dinamica dei flussi turistici, in prevalenza di origine nazionale. Il **60%** degli arrivi proviene dall'Italia e soggiorna in media 2,65 giorni.
- Nel 2017 gli arrivi di **turisti italiani** sono aumentati del 4,6% e le presenze del 2,5%, in rallentamento rispetto all'anno precedente.
- Più consistente l'incremento del numero di **turisti stranieri** (circa 40% del totale): rispetto al 2016, gli arrivi crescono del 8,7%, le presenze addirittura dell'11%. I principali Paesi di provenienza: Francia (7,49%), Svizzera e Liechtenstein (7,34%) e Germania (6,46%).



Provincia di Cuneo. Arrivi e presenze. 2009-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

## OFFERTA

- Complessivamente **in crescita la presenza di strutture ricettive** in provincia di Cuneo: 1.856 nel 2017 con un totale di 41.182 posti letto (rispettivamente +6,4% e +3,5% su base annua).
- Nel dettaglio, gli esercizi alberghieri sono aumentati del 1,29% rispetto al 2016, mentre **le strutture extralberghiere continuano a crescere** a ritmo sostenuto (+7,53%), in particolare la categoria appartamenti, B&B e affittacamere.

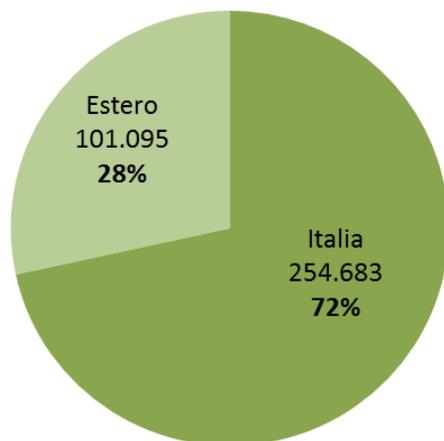
*Nota: per **arrivi** si intende il numero di clienti - italiani e stranieri - ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Le **presenze** corrispondono al numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi.*

# ATL di Cuneo: nel 2017 oltre un milione di presenze, un turista su 4 è straniero



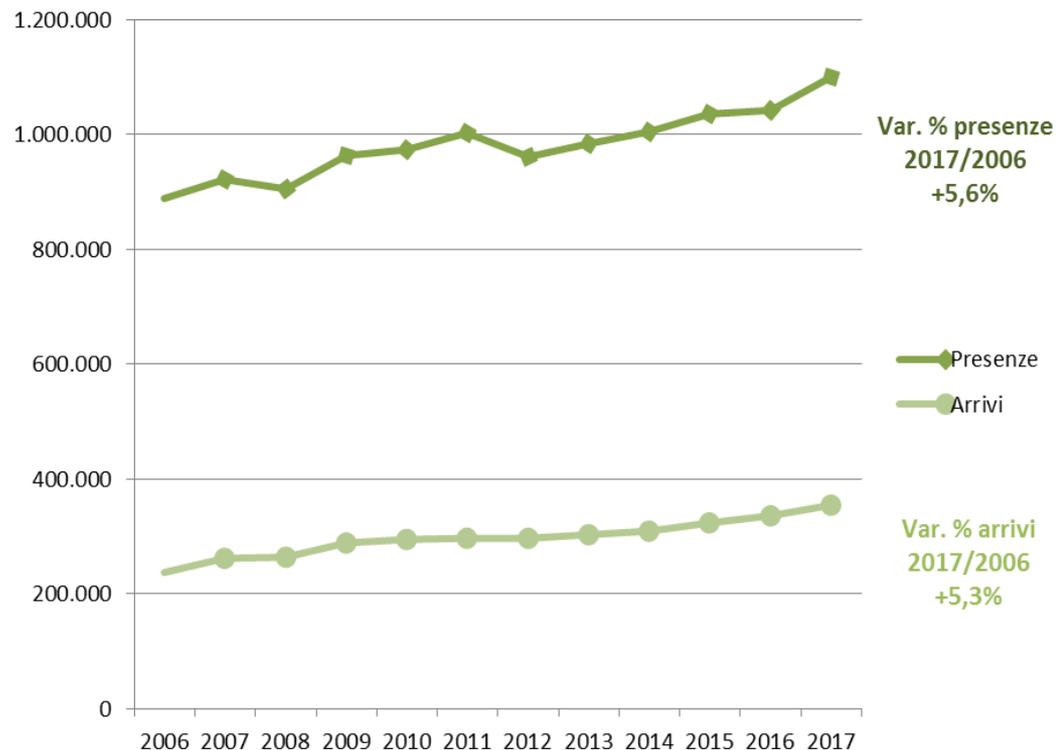
Nel 2017 nel territorio dell'ATL di Cuneo:

- **1.101.020 presenze** (+58.649, +5,63% rispetto al 2016), pari al 72% del totale provinciale.
- **355.778 arrivi** (+18.024 unità, +5,34% rispetto al 2016)



ATL di Cuneo. Arrivi turistici per provenienza. 2017

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale



ATL di Cuneo. Andamento arrivi e presenze. 2006-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2017*

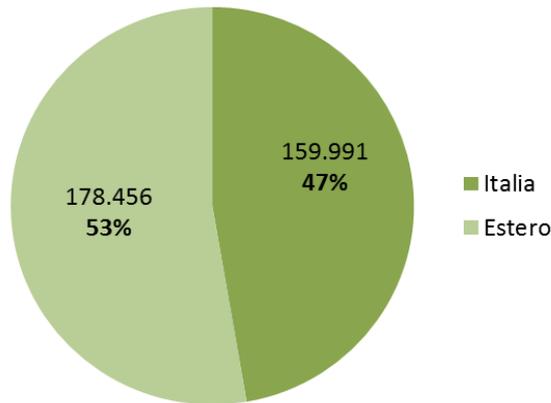
## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- **Provenienza** degli arrivi in ATL Cuneo: **72%** italiani (stabile rispetto al 2016), **28%** stranieri.
- La **Francia** è il primo mercato estero, con 36.894 arrivi (10,37% sul totale) e 80.373 presenze (7,30%). Segue la **Germania** con 18.885 arrivi (5,31% sul totale) e 49.442 presenze (4,49%). Altri principali Paesi stranieri di provenienza: Paesi Bassi, Regno Unito, Svizzera e Liechtenstein.
- 1.029 **strutture ricettive**, in aumento rispetto al 2016 (965), +45% rispetto al 2008.
- 28.764 **posti letto**, in lieve aumento rispetto al 2016 (27.866), +15% rispetto al 2008.

# ATL Langhe e Roero: prosegue l'incremento di turisti, in particolare dall'estero, e delle strutture ricettive

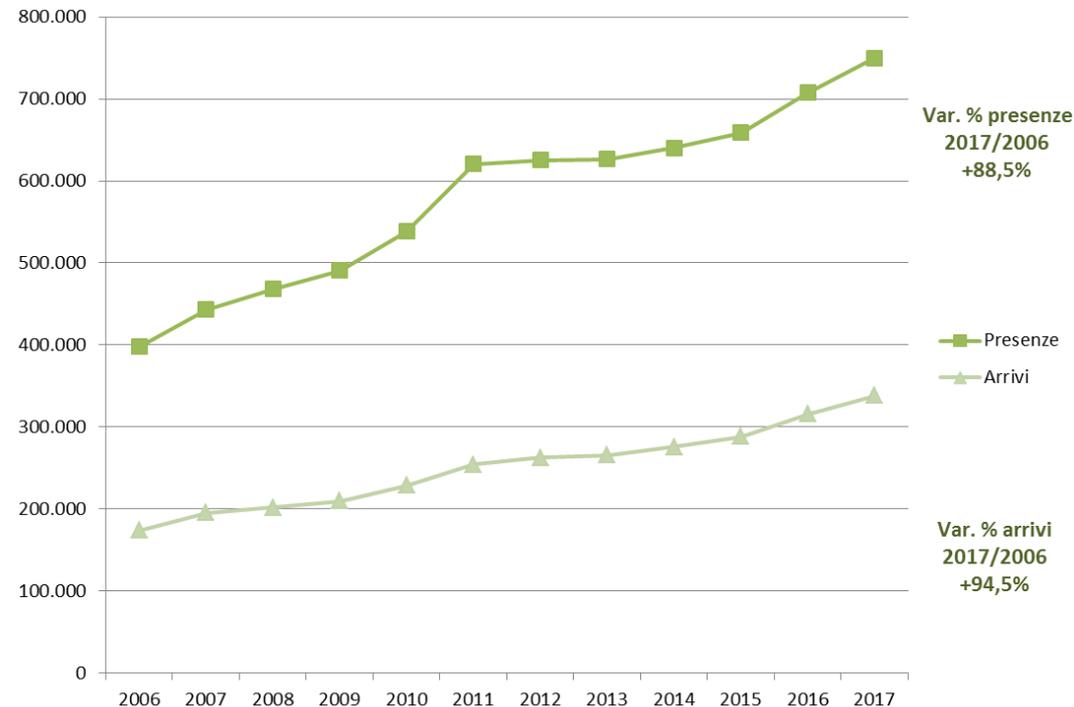
Nel 2017 nel territorio dell'ATL Langhe e Roero:

- **750.117 presenze** turistiche (+42.697 unità, +6,04% rispetto al 2016)
- **338.447 arrivi** (+22.628 unità, +7,16%).
- Il 53% delle presenze nel territorio dell'ATL di Langhe e Roero è costituito da turisti stranieri (contro il 28% per ATL Cuneo), il 47% da italiani.



ATL Langhe e Roero. Arrivi turistici per provenienza. 2017

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale



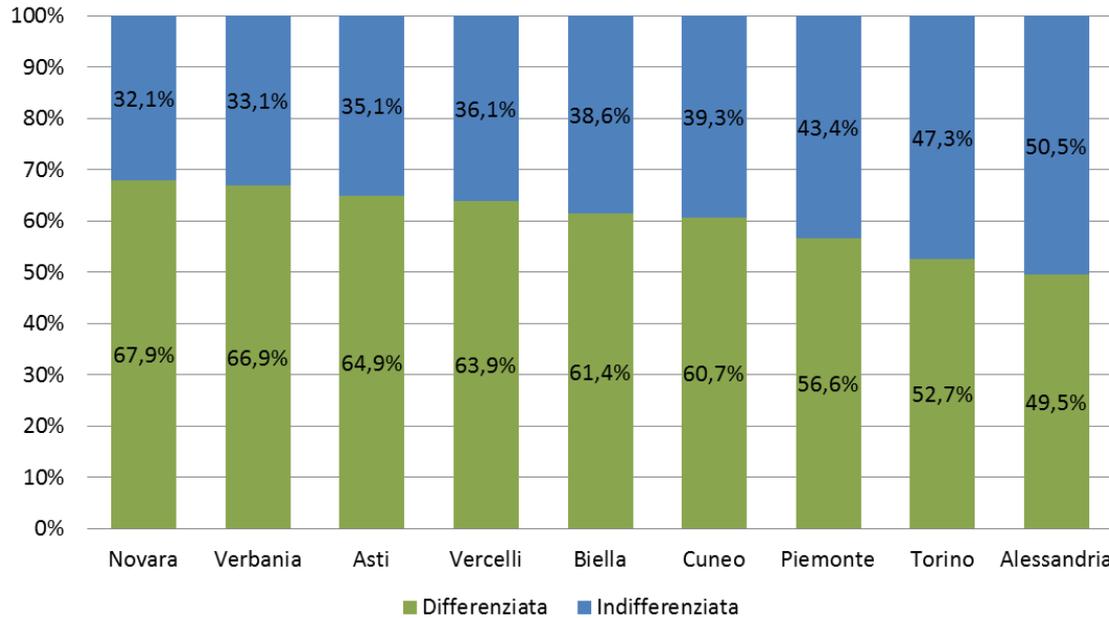
ATL di Langhe e Roero. Andamento arrivi e presenze. 2006-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, Rapporto Cuneo 2017

## DOMANDA TURISTICA E OFFERTA RICETTIVA

- I **primi mercati esteri europei**: **Svizzera-Liechtenstein** con 43.084 arrivi (12,73% sul totale) e 95.870 presenze (12,78%), **Germania** con 25.928 arrivi (7,66%) e 84.032 presenze (11,2%) e **Francia** con 15.122 arrivi (4,47%) e 30.413 presenze (4,05%).
- Tra i turisti **extraeuropei**, prevalgono gli **Stati Uniti** (13.346 arrivi e 36.049 presenze, in lieve crescita rispetto al 2016 e pari rispettivamente al 3,9% e 4,8% sul totale).
- 827 **strutture ricettive**, in aumento rispetto al 2016 (779), + 42% rispetto al 2008.
- 12.418 **posti letto**, in aumento rispetto al 2015 (11.921), +32% rispetto al 2008.

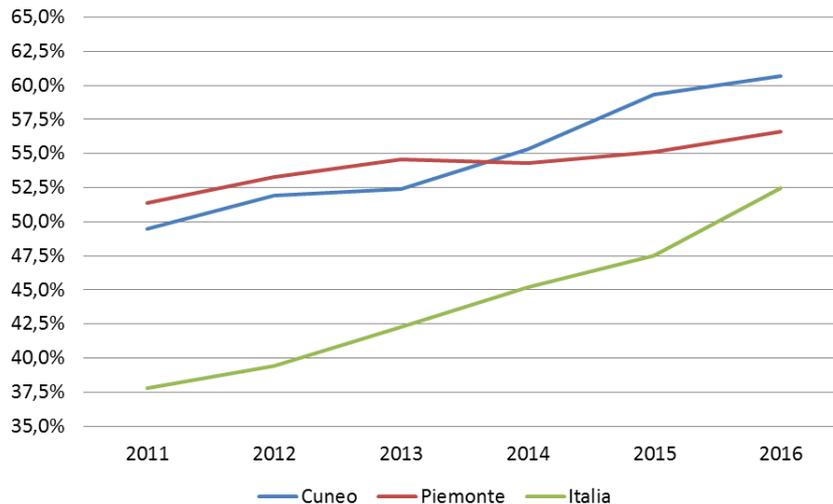
# Ambiente. Raccolta differenziata in progressivo miglioramento: superato il 60% del totale dei rifiuti prodotti nel 2016



- In provincia di Cuneo la quota di **raccolta differenziata** sul totale di rifiuti urbani prodotti è pari al **60,7%** nel 2016 (9 punti percentuali in più rispetto al 2012; era 37,5% nel 2005).
- Valore provinciale superiore sia al dato nazionale (circa 52,5%) sia al regionale (56,6%).
- Le tipologie di rifiuti più smaltiti: frazione organica (32,1%), carta e cartone (24,5%), plastica (12,4%), vetro (11,4%).

## Produzione totale e pro capite di rifiuti urbani per tipologia. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*



## Evoluzione quota % di raccolta differenziata su totale rifiuti prodotti. 2011-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

# Ambiente. Consumo di energia elettrica: in provincia di Cuneo è pari al 18,5% del consumo regionale, in crescita per il settore dei servizi e in agricoltura

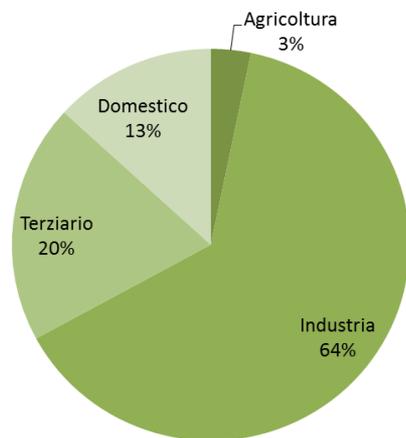


Territori	2016					Var.% 2016-2015
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale	
Torino	71,0	4.002,8	3.643,7	2.337,0	10.054,5	0,4%
Vercelli	23,6	475,4	329,1	148,0	976,0	0,3%
Novara	22,9	1.407,1	652,4	388,5	2.471,0	0,5%
Cuneo	148,5	2.916,8	902,7	603,0	4.571,0	1,3%
Asti	25,1	459,0	286,0	236,3	1.006,5	-0,5%
Alessandria	34,9	1.646,3	745,5	463,3	2.890,0	-0,6%
Biella	5,8	682,6	250,1	193,6	1.132,1	-0,2%
VCO	3,1	403,5	260,1	168,9	835,6	-1,3%
Piemonte	334,8	11.993,7	7.541,6	4.538,6	24.408,7	0,4%
Italia	5.567,5	122.738,0	102.898,5	64.304,3	295.508,3	-0,6%

- Cuneo è la **seconda provincia più energivora** in Piemonte nel 2015 (19% dei consumi totali), dopo Torino (42%).
- Consumi di energia elettrica totali pari a 4.571 milioni di kwh, di cui il 64% assorbito dall'industria, il 20% dal terziario, il 13% dal domestico, il 3% dall'agricoltura.
- Tra il 2015 e il 2016 il consumo in provincia di Cuneo è aumentato del 1,3%, con incrementi in tutti i settori ad eccezione del **domestico**.
- Il **settore agricolo** ha aumentato i consumi per il secondo anno consecutivo, superando i valori del 2012.

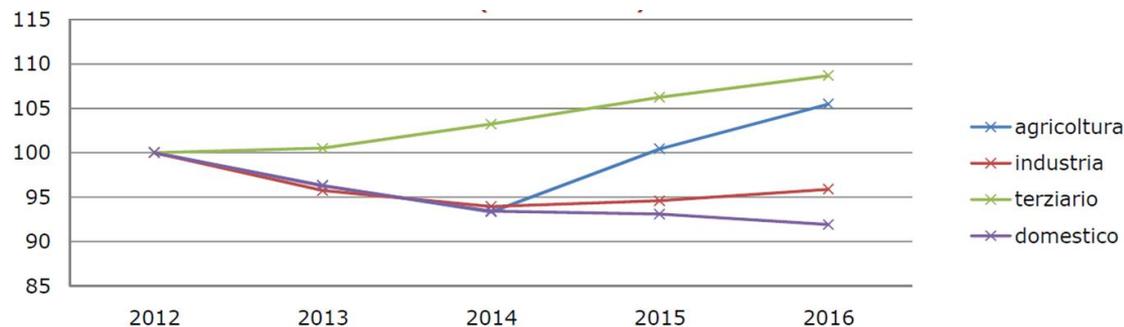
Consumi di energia elettrica per settore di attività economica (milioni di kwh), 2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*



Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore di attività economica (milioni di kwh), 2016

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*



Consumi di energia elettrica in provincia di Cuneo per settore. 2012-2016 (ni 2012=100)

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

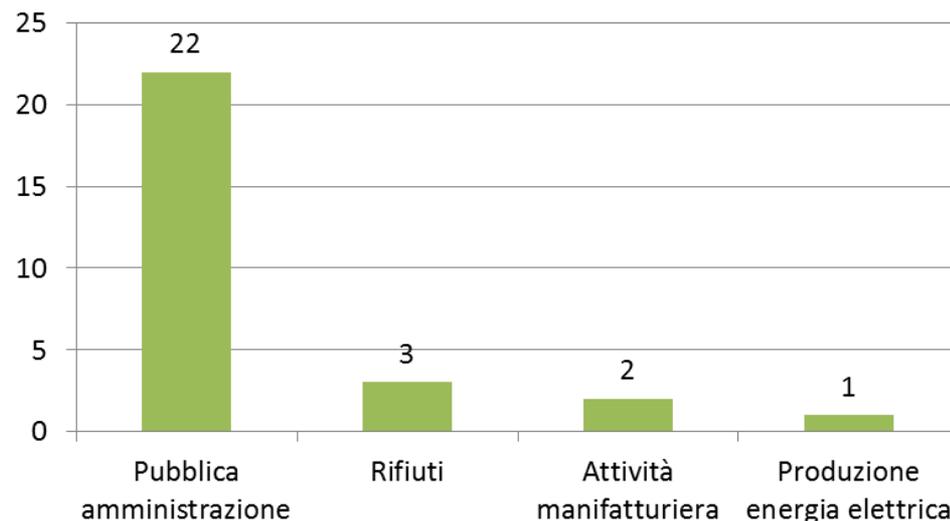
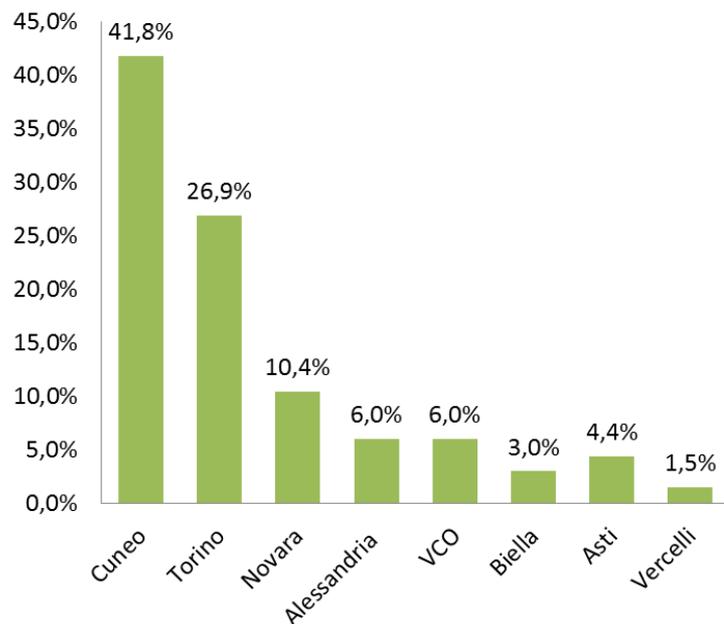
# Ambiente. In provincia di Cuneo il più alto numero di Organizzazioni EMAS tra le province del Piemonte



## • Organizzazioni EMAS\* (Eco Management and Audit Scheme):

- Nel 2017 Piemonte al 5° posto in Italia con **67 organizzazioni, pari al 6,8%** del totale nazionale (nel 2015 rappresentavano il 9%).
- Le prime quattro province sono Lombardia, Emilia Romagna, Toscana e Lazio.
- Delle 67 organizzazioni piemontesi, **28 si trovano in provincia di Cuneo**: 22 appartengono al settore della pubblica amministrazione, 3 al settore dei rifiuti, 2 al settore dell'attività manifatturiera, 1 al settore della produzione di energia elettrica.

\* Sistema volontario destinato alle imprese e alle organizzazioni che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.



Organizzazioni EMAS in Piemonte suddivise per provincia. 2017.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Arpa, *Relazione sullo stato dell'Ambiente Piemonte 2017*

Organizzazioni EMAS in provincia di Cuneo suddivise per settore, 2017.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Arpa, *Relazione sullo stato dell'Ambiente Piemonte 2017*

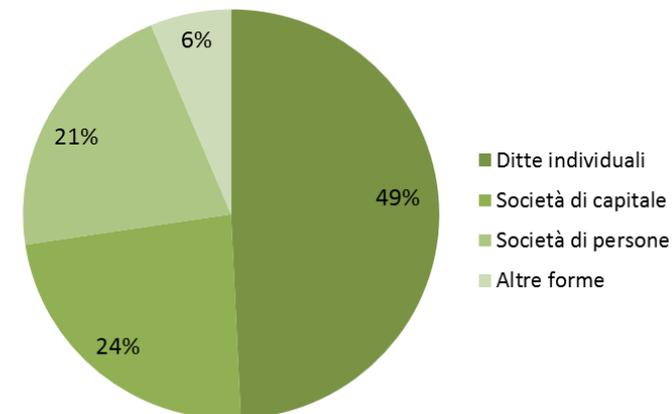
# Innovazione. Imprese a elevato contenuto di conoscenza: incidenza relativamente bassa nella Granda, ma in crescita. Predominante la dimensione micro

- Nel 2017 in provincia di Cuneo si contano **4.197 imprese** che svolgono attività a elevato contenuto di conoscenza, pari al 10,6% del totale regionale.
- Queste imprese rappresentano il **6,1% del totale delle imprese registrate** in provincia: un valore relativamente basso se confrontato con le altre province piemontesi (Torino 10,8%, Novara 9,7%, Biella 8,1%). Soltanto Asti registra un risultato inferiore (5,7%).
- Negli ultimi anni il valore **è in progressivo aumento**, sia in termini assoluti sia in termini di incidenza percentuale.
- **Principali ambiti di attività:** Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative (25%), Altre attività a elevato contenuto di conoscenza (22%), Direzione aziendale e di consulenza gestionale (15%)
- **Forma giuridica:** circa la metà delle imprese a elevato contenuto di conoscenza è ditta individuale, quasi un quarto è società di capitale.

	2014	2015	2016	2017	Incidenza su totale imprese registrate (2017)
Alessandria	3.130	3.093	3.049	3.037	7,0%
Asti	1.356	1.345	1.354	1.378	5,8%
Biella	1.477	1.503	1.482	1.510	8,4%
<b>Cuneo</b>	<b>4.057</b>	<b>4.144</b>	<b>4.166</b>	<b>4.197</b>	<b>6,1%</b>
Novara	2.906	2.939	2.962	3.021	9,9%
Torino	24.437	24.260	24.164	24.269	10,9%
Vercelli	945	958	941	946	7,2%
VCO	1.117	1.110	1.132	1.135	7,0%
<b>Piemonte</b>	<b>39.425</b>	<b>39.352</b>	<b>39.250</b>	<b>39.493</b>	<b>9,1%</b>
<b>Italia</b>	<b>496.418</b>	<b>502.391</b>	<b>509.146</b>	<b>516.777</b>	<b>8,5%</b>

Consistenza delle imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza<sup>1</sup> per provincia e incidenza sul totale delle imprese. 2014-2017

Fonte: elaborazioni Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*



Imprese che svolgono attività dei servizi a elevato contenuto di conoscenza<sup>1</sup> per forma giuridica. 2017

Fonte: elaborazioni Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

<sup>1</sup> Con riferimento alla definizione di *Knowledge Intensive Activities – Business industries (KIABI)* fornita da Eurostat

# Innovazione. Startup innovative in crescita: sono 65 a ottobre 2018, cresce l'incidenza sul totale regionale



	Agricoltura/ pesca	Industria/ artigianato	Commercio	Turismo	Altri servizi	N. C.	Totale
Torino	1	67	7	3	238	0	316
<b>Cuneo</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>8</b>	<b>2</b>	<b>39</b>	<b>1</b>	<b>65</b>
Novara	0	4	0	1	40	0	45
Alessandria	0	8	0	0	14	0	22
Biella	0	6	1	1	11	0	19
Asti	0	3	0	0	3	0	6
VCO	0	0	2	0	7	0	9
Vercelli	0	1	0	1	4	0	6
<b>Piemonte</b>	<b>2</b>	<b>103</b>	<b>18</b>	<b>8</b>	<b>356</b>	<b>1</b>	<b>488</b>
<b>Italia</b>	<b>58</b>	<b>1.755</b>	<b>419</b>	<b>92</b>	<b>7.294</b>	<b>29</b>	<b>9.647</b>

Numero di startup innovative in Piemonte per provincia e attività. Aggiornato al 01/10/2018

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Infocamere, Registro Imprese – sezione speciale startup innovative

- A ottobre 2018 il Piemonte conta 488 start up innovative iscritte alla Sezione Speciale del Registro delle Imprese, pari al 5,1% del totale delle startup registrate in Italia (9.647).
- **Cuneo** è la **seconda provincia del Piemonte** per numero di start up innovative registrate (65), dietro a Torino (316). Segue Novara con 45 imprese.
- **Cresce l'incidenza delle start up cuneesi** sul totale in Piemonte: nel 2017 rappresentano il 13,3% del totale regionale. Nel 2016 erano 51 (11,7%), nel 2015 erano 34 e rappresentavano il 9,2%.
- 39 delle 65 imprese sono attive nel campo dei **servizi**, 14 nell'**industria-artigianato**, 8 nel commercio e 2 nel turismo. Nel 2018 si è registrata la prima startup innovativa operante nel settore dell'agricoltura<sup>1</sup>.

## Innovazione. Nel 2017 in provincia di Cuneo sono state depositate 439 domande di marchi, invenzioni e modelli



- Il numero di domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo nel 2017 ha raggiunto quota 439, in lieve flessione rispetto all'anno precedente (495).
- Di questi, la maggior parte è rappresentata da marchi nazionali, pari a 411 depositi. Seguono, con numeri meno rilevanti, i marchi internazionali (12), le invenzioni (8), disegni e modelli (5) e i modelli di utilità (3).

Tipologie	2014	2015	2016	2017	Var.% 2017/2016
Invenzioni	24	12	8	8	0,0%
Modelli d'utilità	9	21	12	3	-75,0%
Marchi nazionali	443	438	464	411	-11,4%
Disegni o modelli	4	9	7	5	-28,6%
Marchi internazionali	17	4	4	12	200,0%
<b>Totale</b>	<b>497</b>	<b>484</b>	<b>495</b>	<b>439</b>	<b>-11,3%</b>

Domande depositate di marchi, invenzioni e modelli in provincia di Cuneo\*. 2014-2017

Fonte: Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

# ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI



# ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

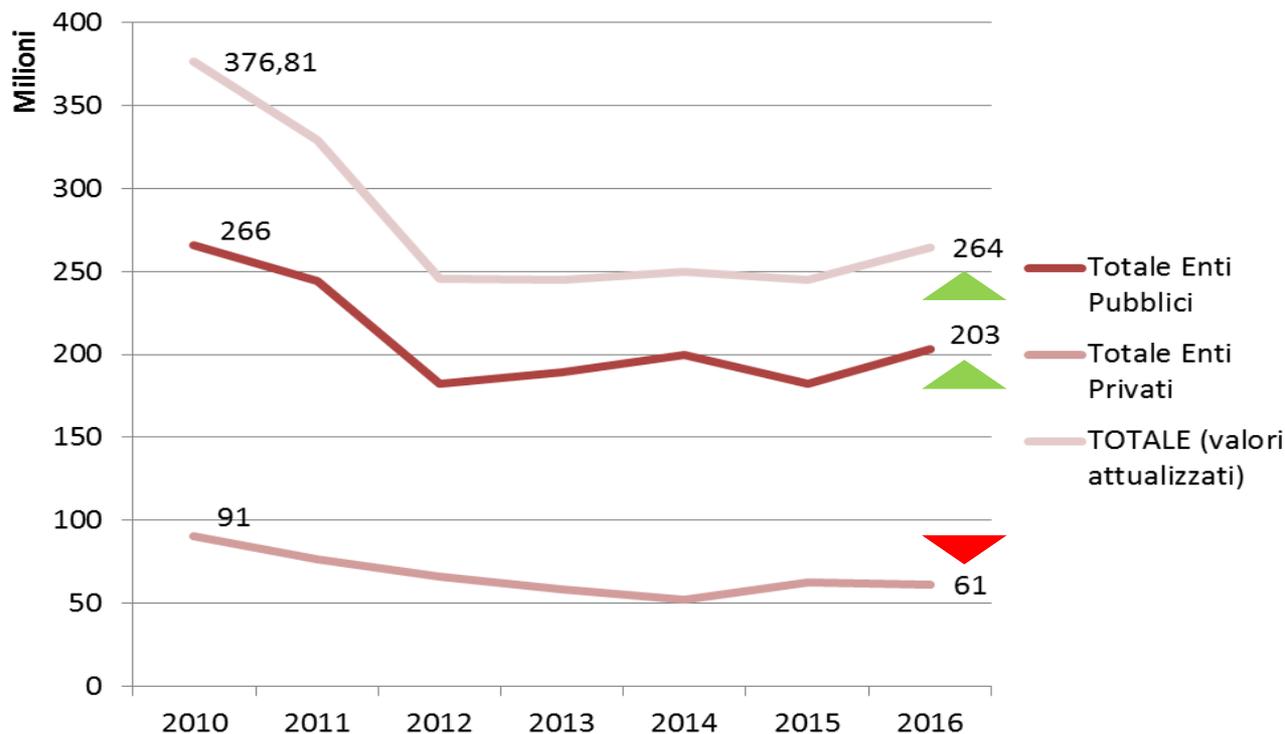
## In sintesi

- Sul fronte delle risorse, nel 2016 il **sostegno alla cultura** in **Piemonte** si è registrato un incremento delle risorse complessive, dopo alcuni anni di sostanziale stabilità. L'incremento di risorse è da attribuire soprattutto agli investimenti pubblici, in particolare da parte di Stato e Regione, mentre le risorse private hanno subito una contrazione rispetto all'anno precedente. L'ammontare complessivo delle risorse resta comunque su valori ancora lontani dai livelli pre-crisi, rispetto al quale si è vista una riduzione di oltre un quarto. I Comuni sono i principali erogatori di fondi per la cultura in Piemonte (39%); segue la Regione (25%), che ha incrementato significativamente le risorse, passando da 41 a 67 milioni di euro tra il 2016 e il 2017. Le fondazioni di origine bancaria sono il terzo ente erogatore (22%) e il principale sostenitore di natura privata.
- A **livello provinciale**, nel 2016 le risorse per la cultura ammontano a 10,3 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente. La quasi totalità dei fondi proviene dalle amministrazioni comunali (94%), la restante parte è di origine statale.
- Dal punto di vista dei **consumi culturali**, nel 2017 in **Piemonte** prosegue la tendenza positiva, con ingressi ai musei in crescita dal 2012 e a livelli superiori rispetto al 2009. L'andamento positivo è trainato soprattutto dal Sistema Museale Metropolitano Torinese, che raccoglie l'80% degli ingressi complessivi, concentrati in un gruppo ristretto di realtà museali.
- La **provincia di Cuneo** è seconda in Piemonte, dopo Torino, per numero di visite ai musei nel 2017 (336.220 ingressi), in sensibile aumento rispetto all'anno precedente (+13%) e in crescita per il terzo anno consecutivo. Se si considera anche il Castello di Racconigi – incluso nel Sistema Museale Metropolitano Torinese – si sfiorano i 500.000 ingressi in provincia.
- Dall'approfondimento sull'**Abbonamento Musei**, realizzato dal CSS Santagata Ebla, si rilevano 5.150 card vendute nel 2017 in provincia di Cuneo per un totale di 30.400 visite (5,9 visite/anno contro 6,5 in Piemonte). La provincia si distingue per una quota superiore di giovani abbonati (studenti, fascia 19-25 anni) rispetto ai coetanei abbonati in provincia di Cuneo, sebbene la scelta di abbonarsi sia intermittente e meno continuativa rispetto alle fasce più adulte, più propense alla «fedeltà» e che restano comunque il cuore degli abbonati. Emerge che le abbonate donne prevalgono sugli uomini, sebbene le statistiche rilevino la loro minor disponibilità di tempo libero. L'offerta culturale torinese è il maggior attrattore anche per gli abbonati della provincia di Cuneo.
- Il **sistema produttivo culturale e creativo** in Piemonte e in provincia di Cuneo conferma una sostanziale stabilità rispetto agli anni precedenti. Il settore genera il 6,9% del valore aggiunto sul totale dell'economia regionale (2017), mentre a livello provinciale l'incidenza è inferiore, pari al 4,5% nel 2015. Gli addetti del settore in Piemonte rappresentano il 6,8% sul totale regionale.
- In provincia di Cuneo le 2.382 imprese registrate rappresentano il 3,5% del totale delle imprese nel 2017, in stabilità rispetto all'anno precedente e con un'incidenza inferiore rispetto al valore regionale (4,5).

# Il sostegno alla cultura in Piemonte: nel 2016 un incremento delle risorse complessive, soprattutto nazionali e regionali



ARTE, ATTIVITÀ  
E BENI CULTURALI



Risorse economiche pubbliche e private per la cultura in Piemonte (euro). Andamento 2010-2016

Fonte: elaborazioni Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2017

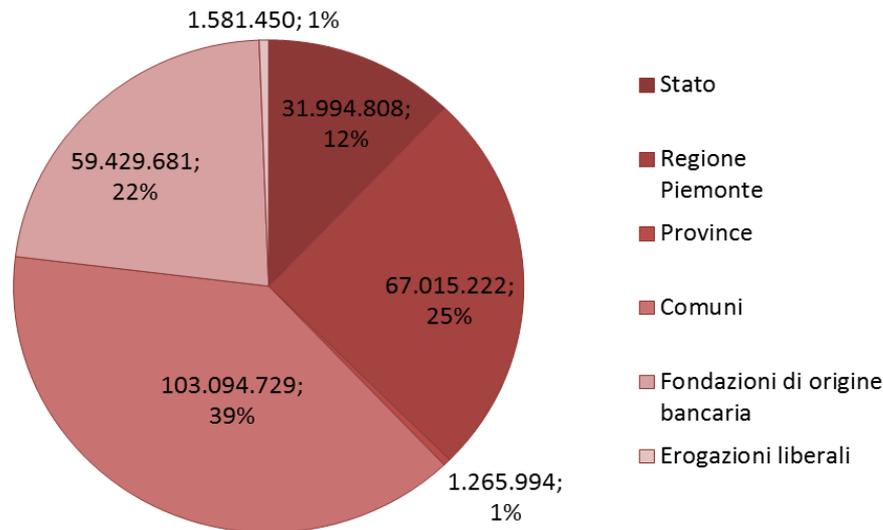
- Risorse complessive per la cultura in Piemonte nel 2016: oltre **265 milioni di euro**
- Incremento nel 2016 dopo alcuni anni di sostanziale stabilità, ma siamo ancora lontani dai valori pre-crisi del 2008
- Trend: +7,9% rispetto al 2015. Rispetto al 2008 le risorse si sono ridotte del 29%
- A differenza dell'anno precedente, si registra un incremento degli investimenti pubblici nel settore (soprattutto da parte di Stato e Regione), in contrazione le risorse private

*NOTA METODOLOGICA: Nel 2016 i criteri di costruzione delle serie storiche sulle risorse economiche, a cura dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, sono stati oggetto di revisione a seguito del recepimento dell'ordinamento contabile da parte degli enti pubblici (D.LGS. 118/2011, cd. riforma sulla «contabilità armonizzata»). La nuova modalità di rappresentazione dei flussi finanziari determina alcuni problemi di confrontabilità con le serie storiche precedenti.*

# Il sostegno alla cultura in Piemonte: dai Comuni il 39% delle risorse, seguono Regione (25%) e fondazioni di origine bancaria (22%)

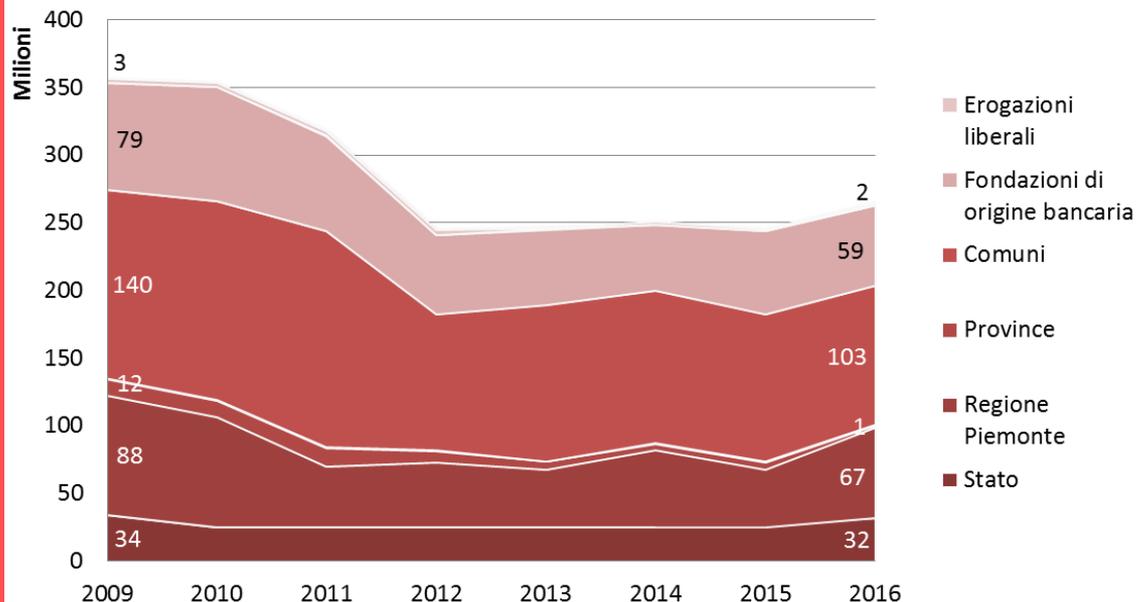


Provenienza fondi per la cultura in Piemonte. 2016



- Nel 2016 il 39% delle risorse complessive proviene dai Comuni, i principali erogatori di fondi per la cultura.
- Segue la Regione Piemonte (25%), che ha incrementato in modo significativo il supporto al settore: da 41 milioni di euro nel 2015 a 67 milioni nel 2016.
- Seguono le fondazioni di origine bancaria con 59 milioni (22%) e lo Stato con 31,9 milioni (12%).
- Si riducono all'1% le risorse da Province e Città Metropolitana di Torino.
- Restano marginali le risorse private da erogazioni liberali (1% del totale).

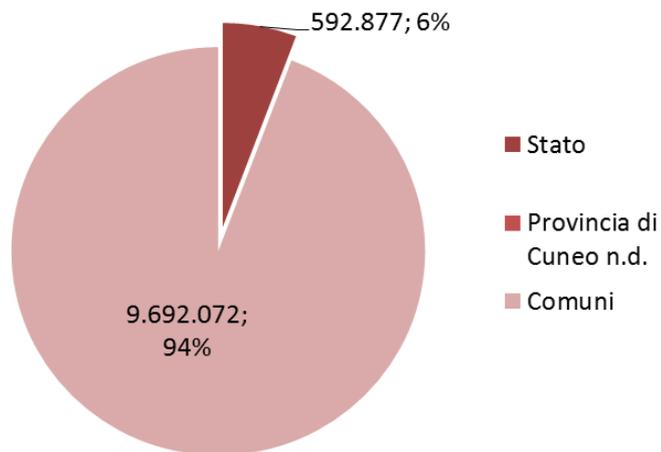
Risorse economiche in Piemonte per tipologia di ente. Andamento 2009-2016



- Fra il 2009 e il 2016 i Comuni restano la principale fonte di risorse economiche per la cultura, nonostante il sensibile ridimensionamento (-26,3%).
- Il sostegno da parte della Regione Piemonte si è ridotto tra 2009 e 2016, ma vede un incremento significativo nell'ultimo anno.
- Le risorse provenienti dallo Stato restano sostanzialmente stabili nel periodo considerato.
- Le fondazioni di origine bancaria, da anni i primi finanziatori di natura privata, hanno ridotto il sostegno fra 2009 e 2016 (-24,8%).

# Il sostegno alla cultura in provincia di Cuneo: 10,3milioni di risorse pubbliche nel 2016, in lieve contrazione rispetto al 2015

Provenienza fondi per la cultura in provincia di Cuneo. 2016

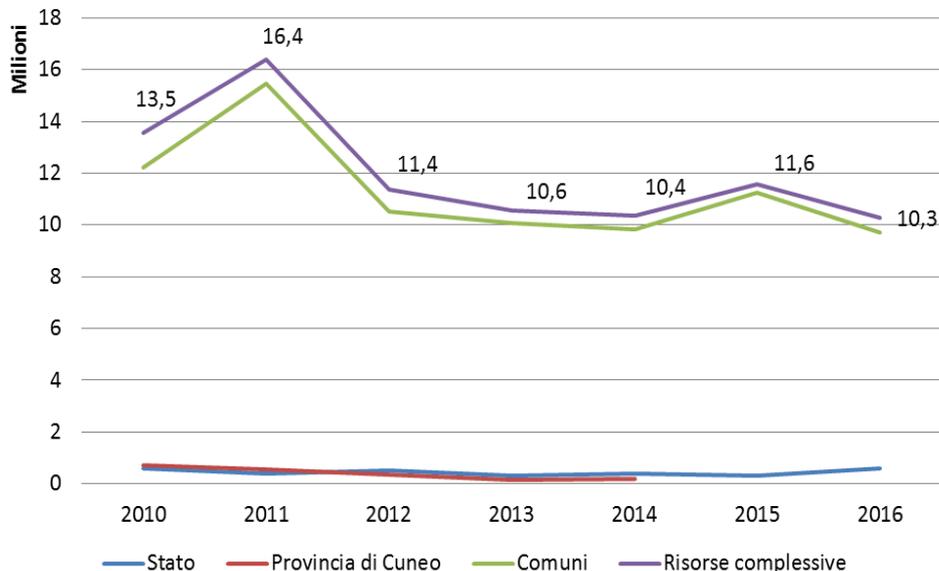


- Risorse pubbliche per la cultura in provincia di Cuneo nel 2016: **10,3 milioni di euro**.
- 9,7 milioni provengono dalle Amministrazioni comunali (94% del totale)
- Ridotto ma in crescita il sostegno da risorse nazionali (6%) .

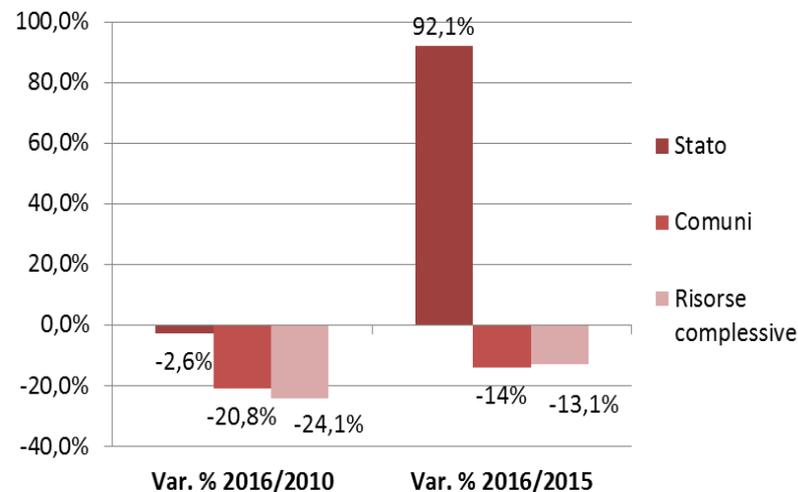
## Trend:

- Tra 2015 e 2016 complessivamente si registra una contrazione del 13,1%, dovuta quasi esclusivamente alla riduzione delle risorse dei Comuni. Sebbene rappresentino solo il 6% del totale delle risorse, i fondi statali sono quasi raddoppiati tra 2015 e 2016. Non più disponibili le risorse dall'ente provinciale.
- Negativo il confronto rispetto al 2008 (-24,1% delle risorse totali), su cui incide soprattutto la contrazione delle risorse dai Comuni (-20,8%)

Risorse economiche in provincia di Cuneo per ente. Andamento 2010-2016

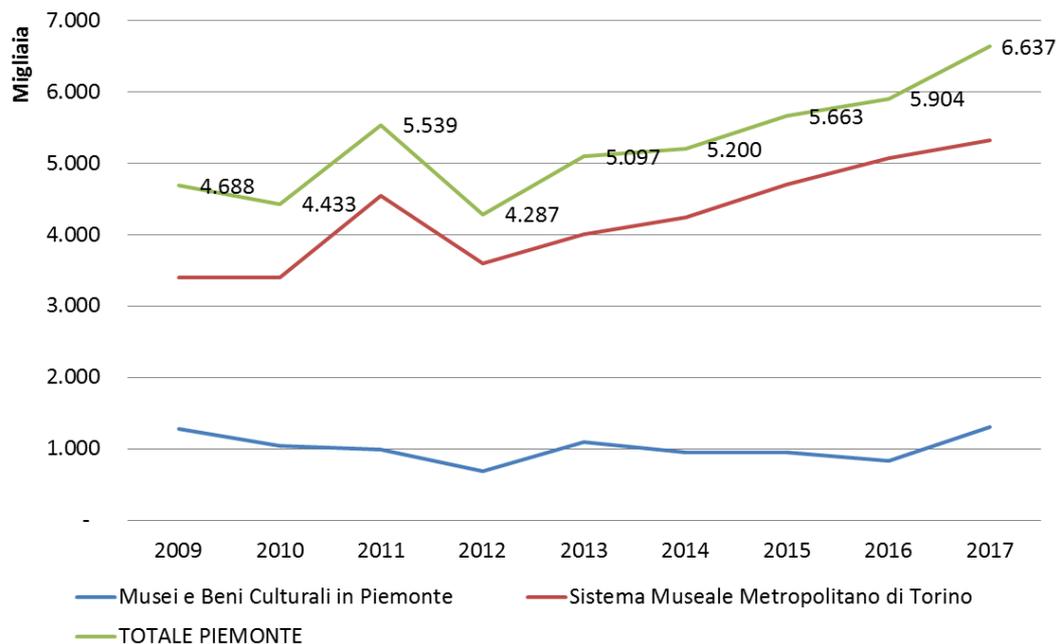


Risorse per la cultura in provincia di Cuneo per ente. Variazione % 2016/2010 e 2016/2015

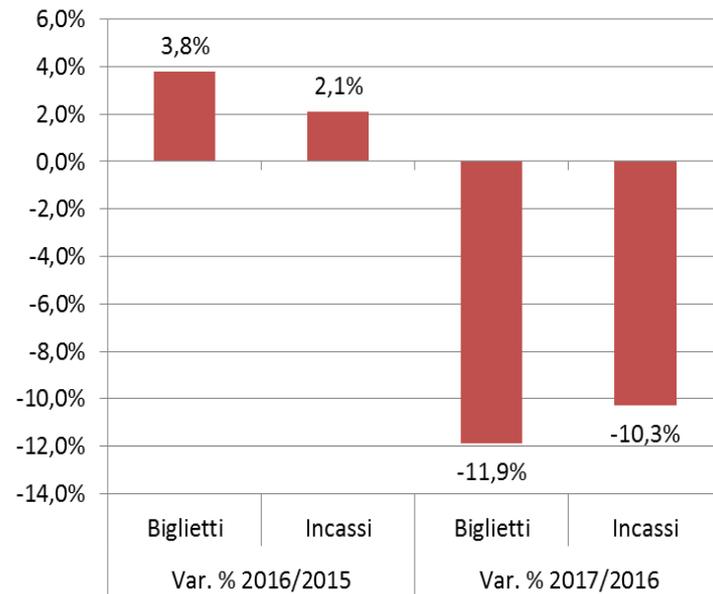


# I consumi culturali in Piemonte: oltre 6,6 milioni di visite a musei e beni culturali nel 2017. Bilancio negativo per il settore cinema

Visite ai musei piemontesi. Andamento 2009-2017



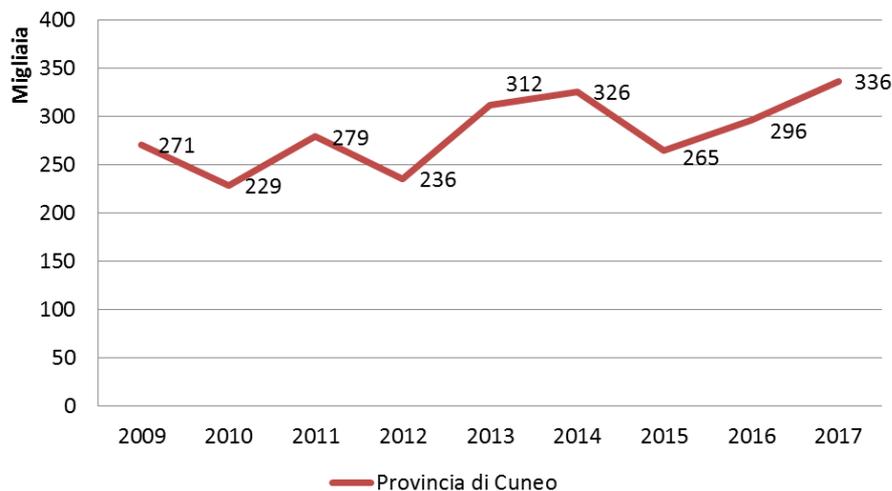
Altri settori culturali n Piemonte: ingressi cinema. Variazioni % 2017-2016, 2016-2015



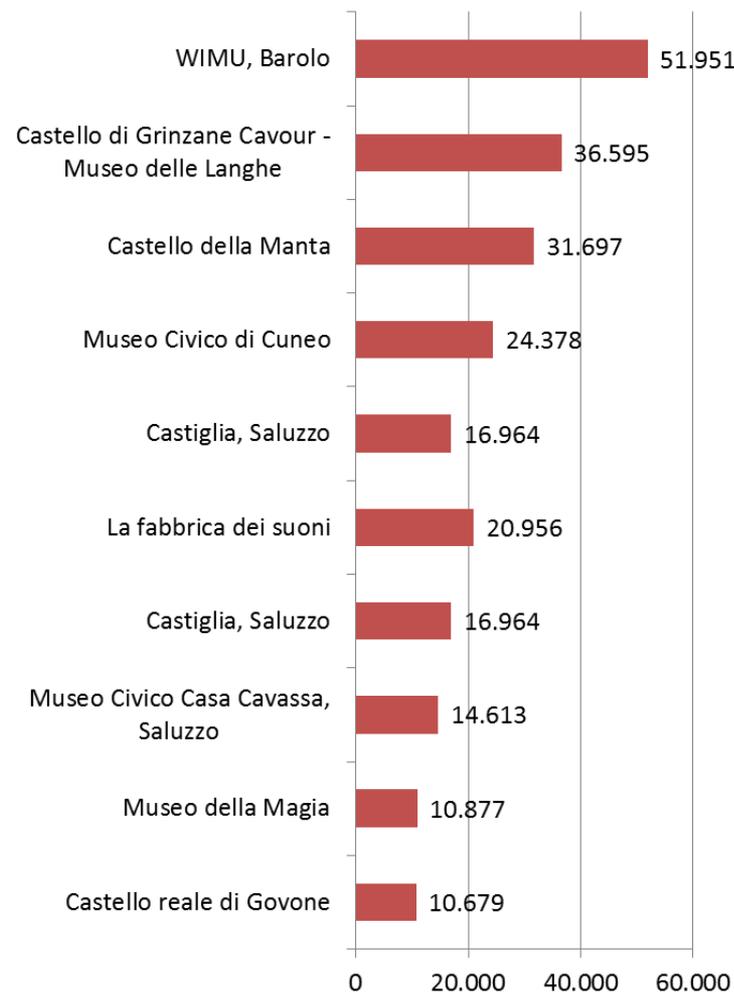
- Nel 2017 i musei e beni culturali del Piemonte registrano 6,6 milioni di ingressi
- Si conferma andamento positivo degli ultimi anni: +12% rispetto al 2016, +21% rispetto al 2009
- Andamento positivo trainato dal Sistema Museale Metropolitano Torinese: 5,3 milioni di ingressi (80% del totale)
- Positivo l'andamento per il Sistema Musei e Beni culturali in Piemonte, dopo 4 anni di tendenza negativa
- Negativo il bilancio del 2017 sul 2016 per ingressi e incassi al cinema (rispettivamente -11,9% e -10,3%), dopo un esito positivo sul periodo precedente (2016/2015)

# I consumi culturali a Cuneo: oltre 330 mila visitatori nel 2017 e oltre 146 mila al Castello di Racconigi. Nel complesso, ingressi in aumento

Visite ai musei in provincia di Cuneo. Andamento 2009-2017



I musei cuneesi più visitati nel 2017



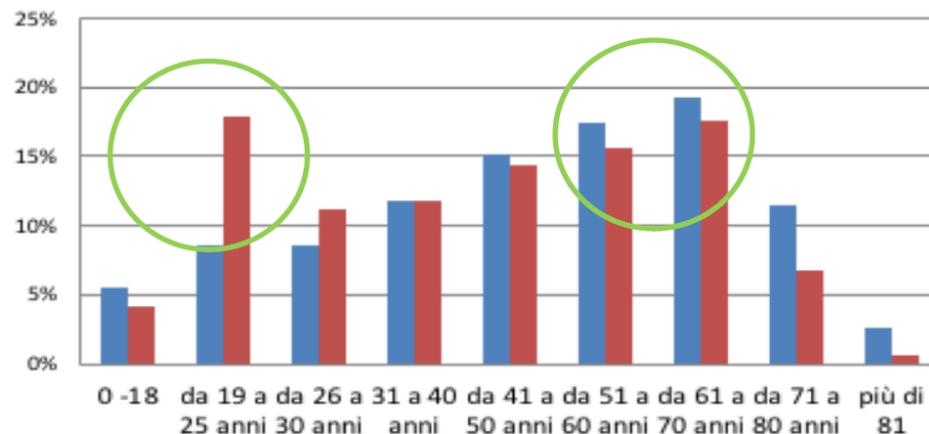
In provincia di Cuneo nel 2017:

- nei 47 musei considerati, si contano **336.220 ingressi**, pari al **5,1% del totale regionale**, seconda provincia dopo Torino.
- Visite in sensibile aumento rispetto al 2016 (+13%), prosegue il trend positivo per il terzo anno consecutivo
- Il valore sale al 7,3% (482.375 ingressi) se si aggiunge il Castello di Racconigi, incluso nel Sistema Museale Metropolitano Torinese
- Infatti, il solo **Castello di Racconigi** conta **146.155 visitatori**, in progressivo aumento (+14,8% rispetto al 2016)
- Tra gli **altri musei** della Granda più visitati : WIMU di Barolo (51.951), Castello di Grinzane di Cavour (36.595), Castello della Manta (31.697)

## Abbonamento Musei in provincia di Cuneo: elevata quota di giovani abbonati, accanto allo «zoccolo duro» degli over 50

Fasce d'età a confronto

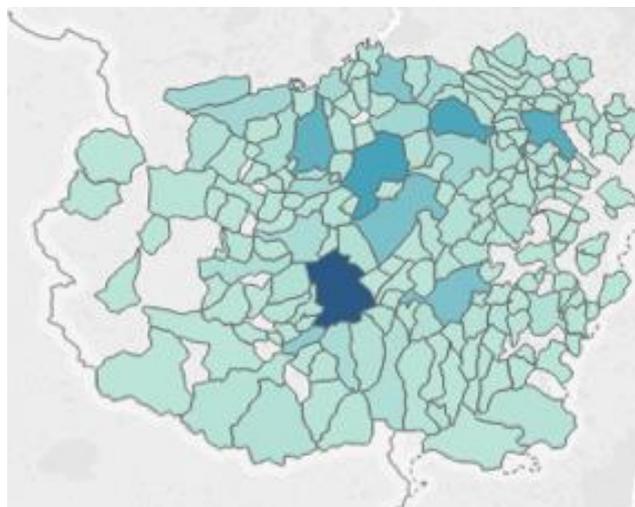
■ Torino ■ Cuneo  
Età media: 48 44



	Piemonte	Prov. di Cuneo
Card vendute	136.064	5.150
Visite totali	896.308	30.400
Media visite/anno	6,5	5,9

- In provincia di Cuneo una quota superiore di giovani abbonati (studenti, fascia 19-25 anni) rispetto ai coetanei abbonati in provincia di Cuneo, sebbene la scelta di abbonarsi sia intermittente e meno continuativa rispetto alle fasce più adulte, più propense alla «fedeltà».
- Prevalenza di abbonate donne rispetto agli uomini, sebbene le statistiche rivelino la loro minor disponibilità di tempo libero.
- Gli abbonati sono propensi a un elevato livello di consumi di cultura (teatro, musica, cinema, libri).

Distribuzione geografica degli abbonati in provincia di Cuneo. 2016



Comuni con utenti nel 2016	totale utenti
CUNEO	621
SAVIGLIANO	310
BRA	294
ALBA	260
SALUZZO	239
FOSSANO	170
MONDOVÌ	169
RACCONIGI	150
BORGO SAN DALMAZZO	116
BARGE	65
CHERASCO	65
CAVALLERMAGGIORE	64
BAGNOLO PIEMONTE	61
VERZUOLO	60
MORETTA	59
SOMMARIVA DEL BOSCO	56

## Gli abbonati della provincia prediligono l'offerta culturale torinese. Buone le performance del castello di Racconigi

- L'offerta culturale torinese è il maggior attrattore anche per gli abbonati residenti in provincia di Cuneo.
- Tra le realtà più visitate in provincia di Cuneo predomina il Castello di Racconigi; a grande distanza seguono il Filatoio di Caraglio, il Museo Civico di Cuneo, l'Abbazia di Staffarda, la Castiglia di Saluzzo.

Visite in provincia di Torino degli abbonati residenti in provincia di Cuneo. 2016

REGGIA DI VENARIA REALE	4982
MUSEO CIV. D'ARTE ANTICA PALAZZO MADAMA	2731
GAM - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E C	1801
MOSTRA "MATISSE" - PALAZZO CHIALESE	1798
FORTE DI BARD	1758
MUSEO EGIZIO	1725
CASTELLO DI RACCONIGI	1507
MUSEI REALI	1054

Visite in provincia di Cuneo degli abbonati cuneesi. 2016

CASTELLO DI RACCONIGI	1507
IL FILATOIO	522
MUSEO CIVICO CUNEO	308
ABBAZIA DI STAFFARDA	276
LA CASTIGLIA (SALUZZO)	226
WIMU MUSEO DEL VINO A BAROLO	220
CENTRO FAUNISTICO UOMINI E LUPI	175
MUSEO CIVICO OLMO E GIPSOTECA CALANDRA	164
MUSEO DELLA CERAMICA	162
TORRE CIVICA (SALUZZO)	134
CASTELLO DI SERRALUNGA	128
MUSEO CIVICO DI PALAZZO MAZZETTI	128
MUSEO CIVICO CASA CAVASSA	125
MUSEO DELLA MAGIA	86
MUSEO DELLE LANGHE	84
MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE	82
CASTELLO TAPPARELLI DI LAGNASCO	73
MUSEO DEI CAVATAPPI IN BAROLO	70
PALAZZO FALLETTI DI BAROLO	62
TORRE CIVICA DEL BELVEDERE	61
FORTE ALBERTINO DI VINADIO	46
CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO F. EUSEBIO	43
MUSEO DEL GIOCATTOLO	40
MUSEO DIOCESANO SAN SEBASTIANO	40
CASTELLO CAVOUR	32
LA FABBRICA DEI SUONI	32
MUSEO CIVICO DELLA STAMPA	31
MUSEO CIVICO DI ARCHEOLOGIA STORIA ARTE	31
MUSEO DELL'ARPA VICTOR SALVI	27
MUSEO DELL'ABBAZIA DI SAN DALMAZZO	22
CAPPELLA DI SAN LORENZO - SAN GIORIO	3

Fonte: Fondazione Santagata – CSS Ebla, *Abbonamento Musei: uno studio sugli abbonati in provincia di Cuneo e Piemonte, settembre 2018*

# Il Sistema produttivo culturale e creativo in Piemonte e in provincia di Cuneo



Valore aggiunto e occupazione del sistema produttivo culturale in Italia e Piemonte.  
Anni 2016, 2017. Valori in milioni di euro.

Italia		2016	2017
Valore aggiunto	Milioni di euro	89.927	92.250
	% su economia nazionale	6,0%	6,0%
Occupazione	Migliaia	1.495	1.520
	% su economia nazionale	6,0%	6,1%
Piemonte		2016	2017
Valore aggiunto	Milioni di euro	7.822	8.107
	% su Italia	8,7%	8,8%
	% su economia piemontese	6,7%	6,9%
Occupazione	Migliaia	125,4	130,0
	% su Italia	8,4%	8,6%
	% su economia piemontese	6,7%	6,8%

Nel 2017 il **Piemonte** è la 4<sup>a</sup> regione in Italia per incidenza di valore aggiunto e occupazione diretta del settore produttivo culturale sul totale dell'economia regionale, dopo Lombardia, Lazio e Valle d'Aosta.

- **8,1 miliardi di euro di valore aggiunto** generato (6,9% del totale economia)
- **130 mila occupati** (6,8% del totale).

Rispetto al 2016 si registra un aumento:

- di valore aggiunto (+3,7%)
- di addetti (+3,7%)

Gli ultimi dati disponibili per la provincia di Cuneo si riferiscono al 2015.

In **provincia di Cuneo** nel 2015: **722,8 milioni di euro** di valore aggiunto generato (4,5% dell'economia provinciale). In contrazione rispetto all'anno precedente (-21,6%).

Suddivisione per comparti

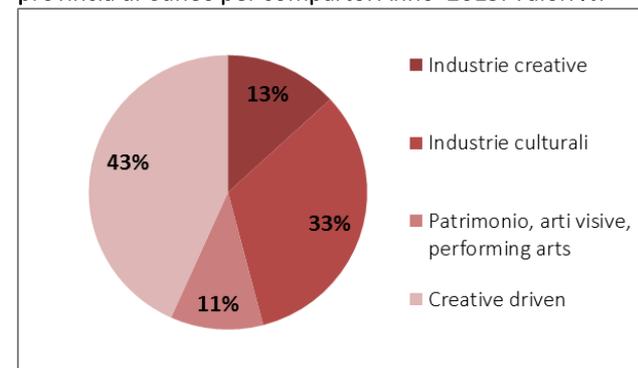
Il valore aggiunto del sistema culturale cuneese è generato per il 43% dal *creative driven*, a seguire da industrie culturali (33%), industrie creative (13%) e infine patrimonio, arti visive e *performing arts* (11%).

NB: Incluso il settore *Creative driven*. Dati 2016 non disponibili a livello provinciale.

Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in provincia di Cuneo. Anni 2014, 2015. Valori in milioni di euro.

Provincia di Cuneo		2014	2015
Valore aggiunto	Milioni di euro	922,2	722,8
	% su economia piemontese	14,3%	9,3%
	% su economia cuneese	5,8%	4,5%

Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in provincia di Cuneo per comparto. Anno 2015. Valori %.



# Struttura imprenditoriale del sistema produttivo culturale: 21.065 imprese registrate in Piemonte nel 2017, di cui 2.382 in provincia di Cuneo

Imprese registrate del sistema produttivo culturale in Piemonte e provincia di Cuneo. Anno 2017

		Provincia di Cuneo		Piemonte	
		val. ass.	%	val. ass.	%
INDUSTRIE CREATIVE	Architettura	698	29,3%	5.164	24,5%
	Comunicazione e branding	289	12,1%	2.940	14,0%
	Design	221	9,3%	2.055	9,8%
	<b>Totale industrie creative</b>	<b>1.207</b>	<b>50,7%</b>	<b>10.159</b>	<b>48,2%</b>
INDUSTRIE CULTURALI	Film, video, radio-tv	66	2,8%	671	3,2%
	Videogiochi e software	234	9,8%	2.727	12,9%
	Musica	22	0,9%	269	1,3%
	Libri e stampa	771	32,4%	6.395	30,4%
	<b>Totale industrie culturali</b>	<b>1.094</b>	<b>45,9%</b>	<b>10.062</b>	<b>47,8%</b>
PERFORMING ARTS E ARTI VISIVE	Performing arts e visive	71	3,0%	793	3,8%
PATRIMONIO STORICO ARTISTICO	Patrimonio storico artistico	10	0,4%	51	0,2%
<b>TOTALE IMPRESE SETTORE CULTURA</b>		<b>2.382</b>	<b>100,0%</b>	<b>21.065</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi Fondazione CRC su dati Osservatorio Culturale Piemonte 2018 e Fondazione Symbola, *Io sono cultura* 2018

Nel 2017 in Piemonte:

- **21.065 imprese registrate** nell'ambito della produzione culturale, creativa, dei musei e delle *performing arts* (escluse le imprese *creative driven*), pari al **4,8%** delle imprese registrate in Piemonte. Hanno prodotto il 4,5% del valore aggiunto regionale e occupano 84 mila addetti (4,4% del totale regionale).

In provincia di Cuneo:

- **2.382 imprese registrate**, pari al **3,5%** sul totale delle imprese in provincia e stabili rispetto all'anno precedente.
- Metà delle imprese rientra fra le **Industrie creative** (architettura, comunicazione e branding, design e produzione di stile); le **Industrie culturali** (film, video e radio-tv, videogiochi e software, musica, libri e stampa) rappresentano il 46%; il 3% è rappresentato dal gruppo **Patrimonio, arti visive, performing arts**.



# PROMOZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE

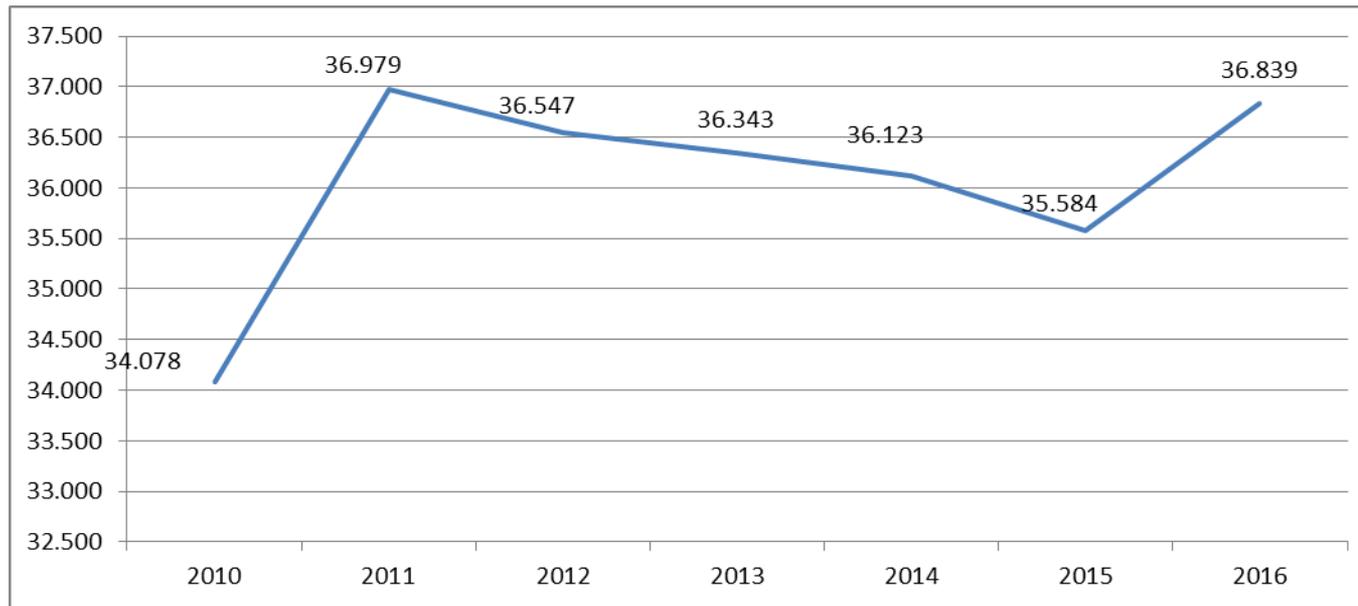


# PROMOZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE

## In sintesi

- I **servizi sociali pubblici territoriali** nel 2016 hanno registrato **36.839 utenti**, pari al 15% degli utenti a livello regionale e al 6,25% della popolazione cuneese. Si evidenzia un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni: dopo il forte aumento del 2011, il numero di utenti è costantemente diminuito dal 2012 al 2015, per poi crescere nuovamente nel corso del 2016. Gli utenti più numerosi sono adulti non disabili e, a seguire, i minori non disabili. L'aumento dell'ultimo anno è da attribuirsi ad anziani autosufficienti e minori.
- Dopo la forte contrazione delle risorse finanziarie destinate al sociale registrata tra il 2010 e il 2013 (-10 milioni) e il recupero degli anni successivi, nel 2016 si sono stabilizzate ai livelli raggiunti nel 2015: **66,75 milioni di euro** per la provincia di Cuneo. Se la contrazione era stata dovuta prevalentemente alla riduzione della quota regionale, poi aumentata dal 2013 in avanti, nell'ultimo anno le quote comunali (che avevano avuto un effetto di compensazione) e quelle delle ASL sono lievemente diminuite.
- **Mercato del lavoro.** La provincia di Cuneo, che rispetto alle tendenze generali aveva anticipato la ripresa del mercato del lavoro nel 2014 e poi registrato un'inversione di tendenza nel 2016, con un aumento del tasso di disoccupazione, si riallinea con l'andamento regionale e nazionale. Il tasso di disoccupazione Cuneese, pari al 6,1%, è in riduzione rispetto al 2016, ma ancora doppio rispetto al periodo pre-crisi, quando registrava un valore sostanzialmente frizionale, con il 2,9% nel 2009.
- Le **procedure di assunzione** nel 2017 registrano, a livello sia piemontese sia provinciale, una forte crescita, che inverte la dinamica negativa evidenziata nel 2016 rispetto all'anno precedente. In provincia di Cuneo nel 2017 si contano 111.505 assunzioni, il numero più alto negli ultimi 10 anni, corrispondente a un aumento del 19,4% rispetto al 2016. Tuttavia, è da segnalare che sia per il Piemonte sia per la provincia di Cuneo la crescita è collegata a un significativo aumento dei contratti a tempo determinato e di apprendistato, a fronte di una ennesima contrazione dei tempi indeterminati. I dati relativi al I semestre 2018 confermano questa tendenza.
- Nell'ultimo anno il numero maggiore delle procedure è nei servizi, quindi in agricoltura e industria. A livello di bacini locali, le assunzioni più numerose riguardano i territori di Alba, quindi di Cuneo. Nell'ultimo anno, crescono tutti e, tranne Mondovì, superano il periodo pre crisi. Le assunzioni coinvolgono maggiormente gli uomini e la fascia di età dei 35-49 anni. Per il primo anno, crescono sia donne sia uomini e tutte le fasce di età. Le procedure di assunzione riguardano principalmente personale non qualificato, professioni qualificate nei servizi, artigiani e operai specializzati.
- **Fragilità sociale.** Nonostante la dinamica di ripresa che ha interessato la provincia di Cuneo, permangono situazioni di vulnerabilità ed esclusione sociale. Un indicatore è rappresentato dagli utenti dei Centri di Ascolto delle Caritas della provincia di Cuneo, che nel 2017 sono stati 3.127. Si tratta in prevalenza di **famiglie con figli minori**, in coppia (37%) o monogenitoriali (14,5%). Ma anche di persone sole (19%). Una quota consistente (7%) è rappresentata da anziani.
- I problemi principali continuano a essere quelli di **tipo economico e occupazionale**, dovuti a situazioni di disoccupazione o sottoccupazione, e legati all'abitazione. Mentre negli anni le difficoltà abitative diminuiscono progressivamente tra i problemi segnalati, aumentano quelli collegati alla **salute**.

## I servizi sociali pubblici territoriali. Nel 2016 si evidenzia un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una crescita degli utenti dei servizi

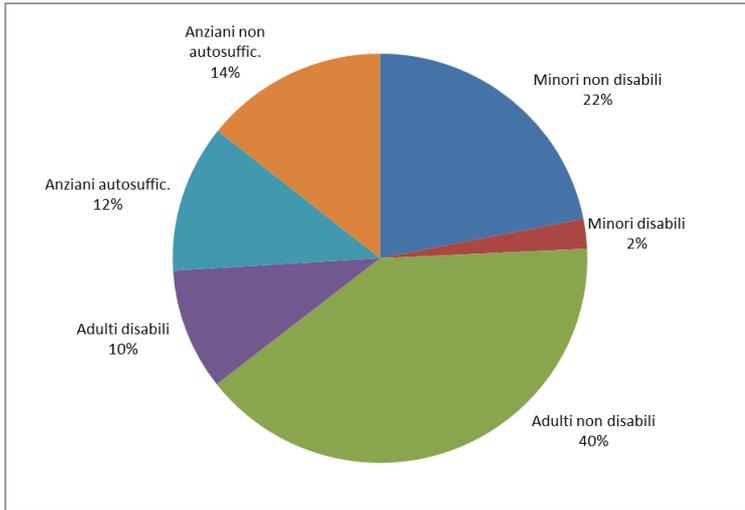


Utenti in carico ai servizi sociali del cuneese. Anni 2010-2016

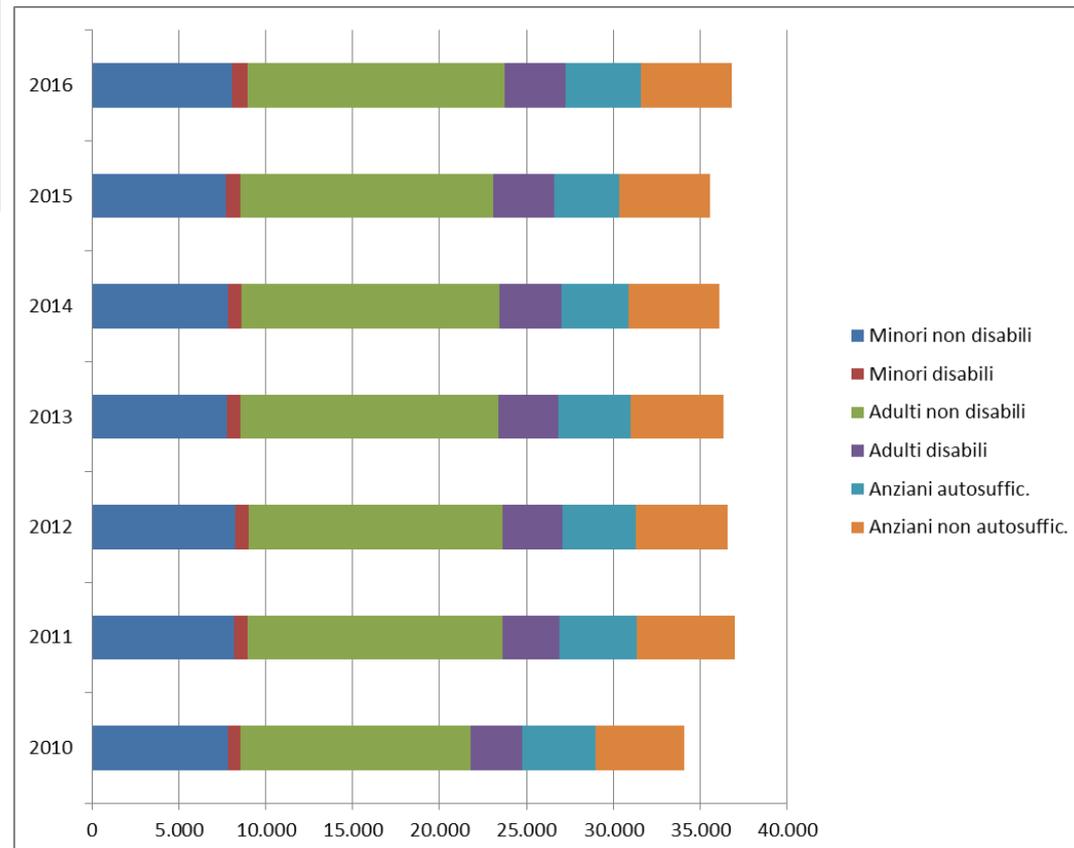
Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale

- Nel 2016 gli **utenti degli Enti Gestori** dei servizi socio assistenziali della provincia di Cuneo sono stati **36.839**, pari al 15% degli utenti registrati a livello regionale.
- Nel confronto con gli anni precedenti, l'elemento di novità principale riguarda l'**inversione di tendenza** avvenuto del 2016: dopo la significativa crescita nel numero di utenze registrata tra il 2010 e il 2011, gli utenti sono costantemente diminuiti, seppure in lieve entità, negli anni successivi tra il 2012 e il 2015. Nel 2016 si evidenzia un aumento piuttosto significativo di utenti, pari a **+1.255 unità**.
- A livello regionale non si registra invece un aumento di utenti, che invece diminuiscono leggermente nell'ultimo triennio (263.423 nel 2014, 262.738 nel 2015, 257.817 nel 2016).

## La categoria di utenti più numerosa riguarda gli adulti non disabili. La crescita nell'ultimo anno è da attribuirsi ad anziani e minori



- Considerando le **tipologie di utenti in carico**, nel 2016 il numero maggiore di utenti degli Enti del cuneese riguarda gli **adulti non disabili**, pari a 14.806 persone, seguiti dai minori non disabili (8.070), gli anziani non autosufficienti (5.272), gli anziani autosufficienti (4.295) e infine i minori disabili (865).



Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anni 2010-2016

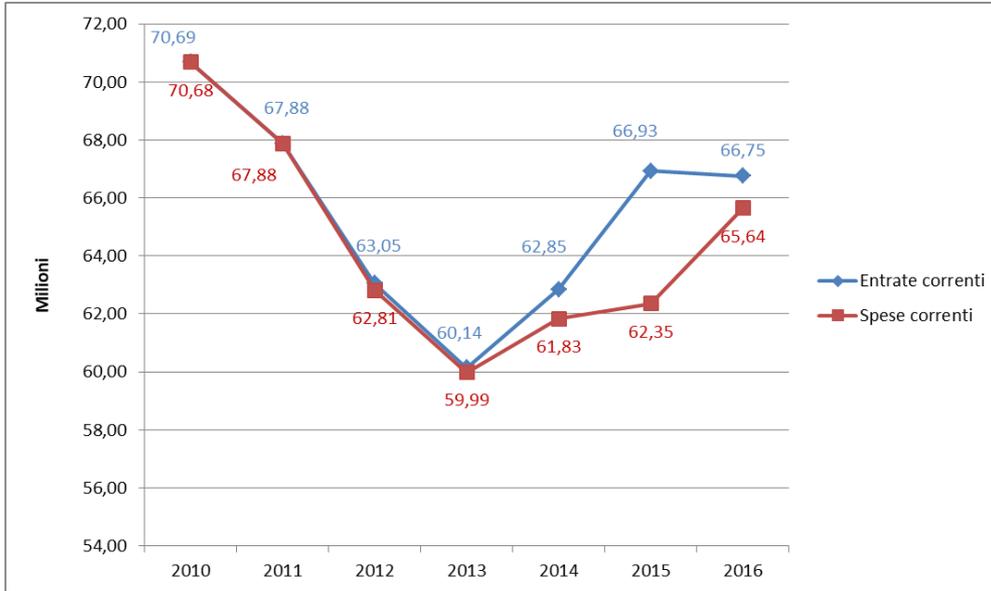
Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale

Utenti dei servizi sociali cuneesi per tipologia. Anno 2016

Fonte: Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale

- La categoria più in crescita tra il 2015 e il 2016, che determina un aumento di utenti complessivo, è quella degli **anziani non autosufficienti** e dei **minori non disabili**.
- Nel corso degli anni, tra il 2010 e il 2016, è cresciuta soprattutto la categoria degli **adulti non disabili** e quella dei minori non disabili.

## Entrate correnti degli Enti Gestori in forte contrazione: 10 milioni di euro in meno tra il 2010 e il 2013

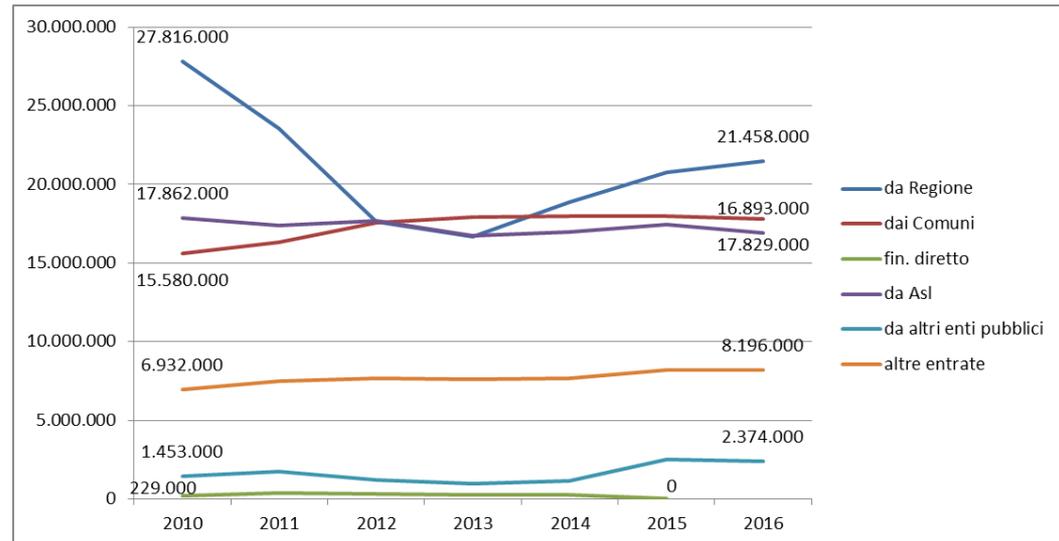


- Nel **2016** le entrate correnti degli Enti gestori della provincia di Cuneo sono state complessivamente **66 milioni 750 mila euro**. Rispetto al 2015, si registra una lieve flessione (-18 mila euro), ma si conferma la tendenza degli ultimi anni.
- A seguito della forte contrazione avvenuta tra il 2010 e il 2013 (pari a - 10 milioni di risorse), negli ultimi anni le entrate degli Enti gestori sono costantemente cresciute, fino a stabilizzarsi su livelli simili a quelli precedenti la crisi.

### Entrate e spese correnti dei servizi sociali cuneesi. Anni 2011-2016

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

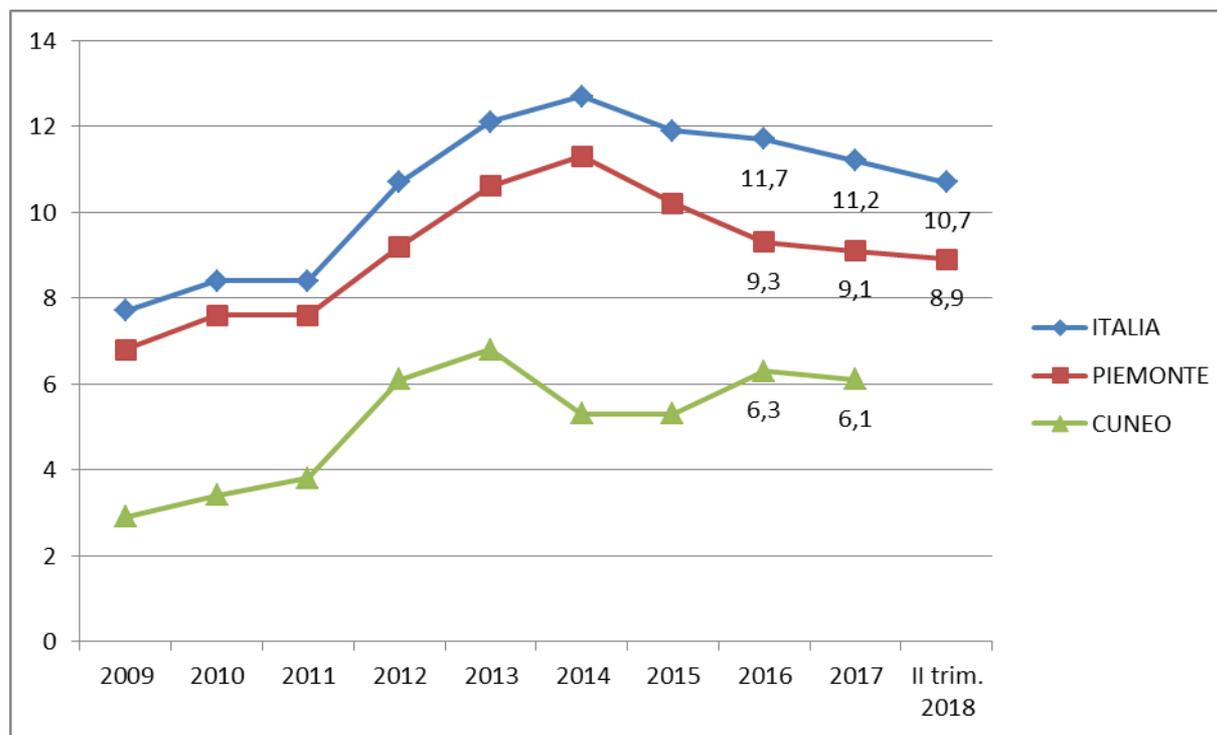
- A incidere sulla riduzione di entrate per gli Enti Gestori negli anni è stata quasi esclusivamente la forte contrazione di trasferimenti da parte della Regione Piemonte (-40% tra il 2010 e il 2013), a sua volta derivante in buona misura dai trasferimenti nazionali.
- Dal 2014 in avanti quota regionale è costantemente aumentata, senza tutta via tornare ai livelli pre crisi. A compensare sono state le quote comunali, le «altre entrate» e quelle derivanti da altri enti, stabilizzatesi nell'ultimo anno.



### Entrate correnti dei servizi sociali cuneesi per fonte di finanziamento, 2010-2016

Fonte: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale

# Mercato del lavoro in Piemonte e Cuneo: nel 2017 si consolida la ripresa degli ultimi due anni, anche se non si recuperano le performance precedenti la crisi

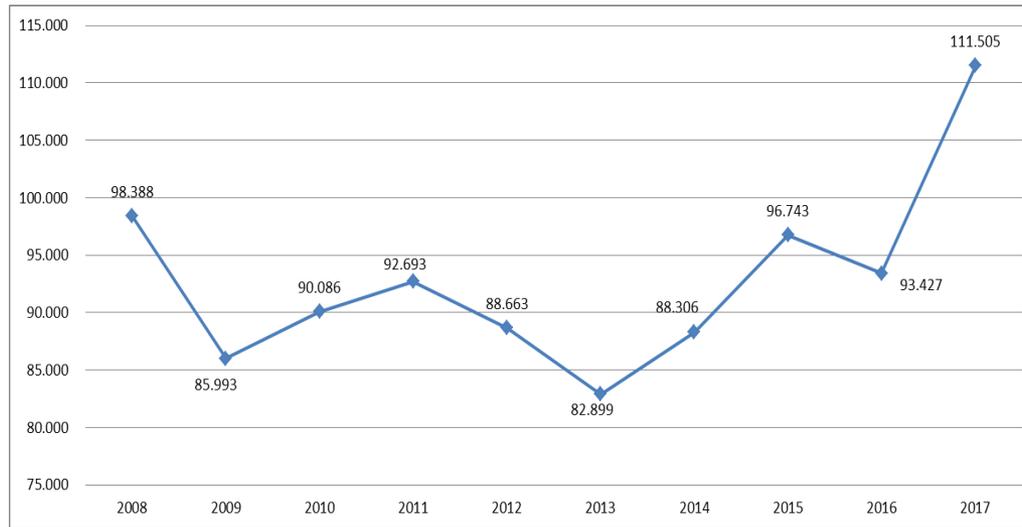


Andamento tasso di disoccupazione 2009-2017. Italia, Piemonte e provincia di Cuneo

Fonti: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte, ORML su dati Istat

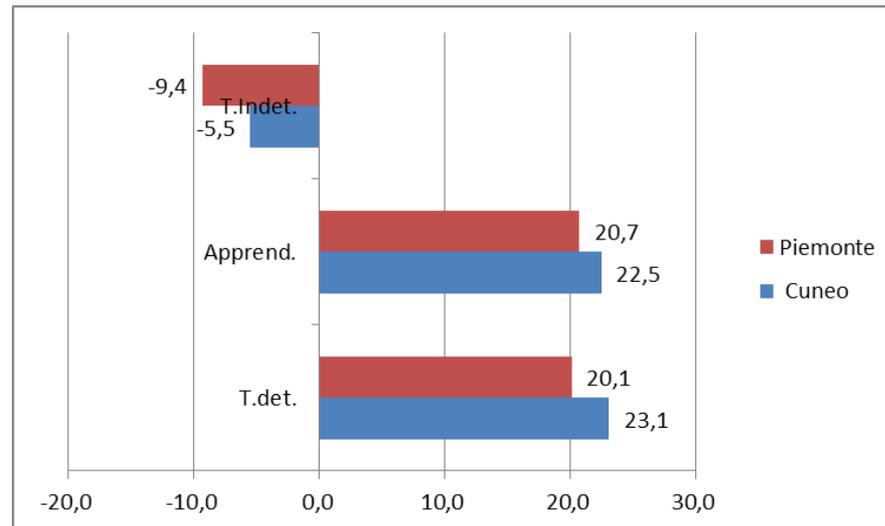
- Nel 2017 e nel primo semestre del 2018 si consolida, anche in Piemonte, la ripresa del mercato del lavoro già avviata nel 2015, dopo gli anni di forte sofferenza occupazionale vissuti nel corso della crisi.
- A livello regionale, si evidenzia un aumento di occupati pari a 8.000 unità, mentre prosegue la contrazione, seppur lieve, del tasso di disoccupazione. Rilevante è soprattutto il calo di tre punti percentuali della disoccupazione giovanile.
- Il mercato del lavoro in provincia di Cuneo, che rispetto alle tendenze generali aveva anticipato la ripresa nel 2014 e poi registrato un'inversione di tendenza nel 2016, con un aumento del tasso di disoccupazione, si riallinea con l'andamento regionale e nazionale.
- Tuttavia, il tasso di disoccupazione Cuneese, pari al 6,1%, è ancora doppio rispetto al periodo pre-crisi, quando registrava un valore sostanzialmente frizionale, con il 2,9% nel 2009.
- Nella classifica nazionale, rispetto al livello di disoccupazione, nel 2017 la provincia di Cuneo arretra dal 9° al 14° posto.

# Assunzioni in Piemonte e a Cuneo: nel 2017 significativo aumento di avviamenti, ma dovuto essenzialmente a rapporti di lavoro a tempo determinato



Provincia di Cuneo. Dinamica assunzioni 2008-2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato Lavoro



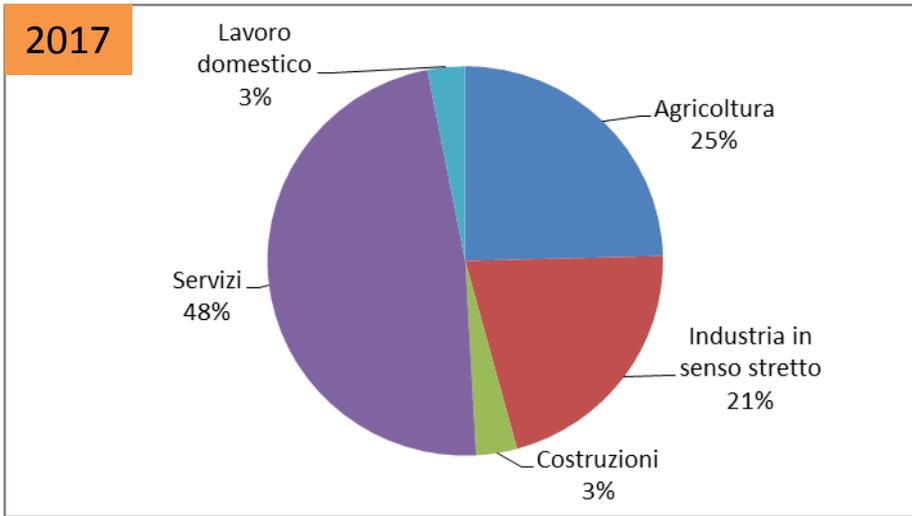
Piemonte e provincia di Cuneo. Procedure lavoro e forma assunzioni. Val.% 2017-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato Lavoro

- Nel **2017** le procedure di assunzione registrano, a livello sia piemontese sia provinciale, una **forte crescita**, che inverte la dinamica negativa evidenziata nel 2016 rispetto all'anno precedente.
- In **Piemonte**, con 630.061 procedure di avviamento, la variazione tra il 2016 e il 2017 è del 14,6%.
- In **provincia di Cuneo** nel 2017 si contano 111.505 procedure, il numero più alto negli ultimi 10 anni, corrispondente a un aumento del 19,4% rispetto al 2016.

- Tuttavia, è da segnalare che sia per il Piemonte sia per la provincia di Cuneo la crescita è collegata a un significativo **aumento dei contratti a tempo determinato** e di apprendistato, a fronte di una ennesima contrazione dei tempi indeterminati.

# Assunzioni per settore: il numero maggiore è nei servizi, quindi in agricoltura e industria. Negli anni della crisi sono calati di più servizi e costruzioni, è cresciuta agricoltura



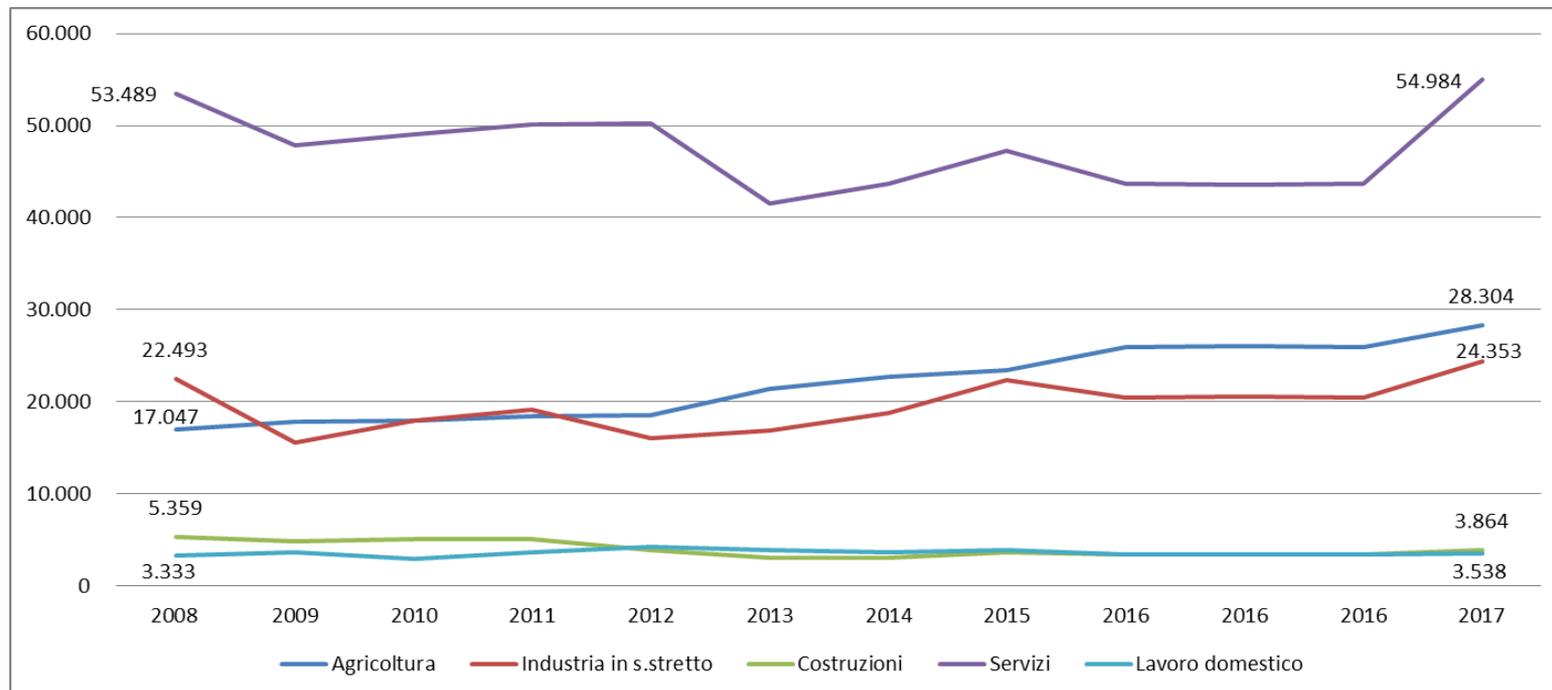
Nel 2017:

- 111.505 procedure di assunzione in totale.
- Prevalgono le assunzioni nei servizi, quindi in agricoltura e industria. A seguire costruzioni e lavoro domestico.

Tra il 2008 e il 2017:

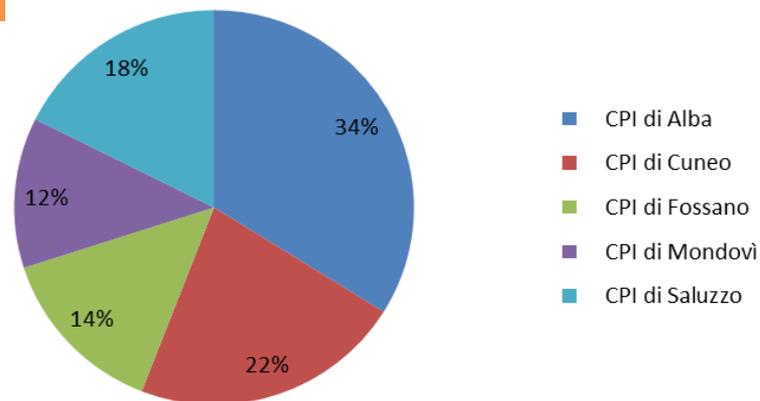
- Calano servizi, industria, costruzioni. Migliorano agricoltura e servizi domestici.
- Contrazione maggiore: servizi e a seguire costruzioni. Incremento migliore: agricoltura
- Nell'ultimo anno vistosa crescita nell'ambito dei servizi e dell'industria in senso stretto.

**2008-2017**



# Assunzioni per bacini locali: numero maggiore di procedure ad Alba, quindi a Cuneo. Nell'ultimo anno, crescono tutti e, tranne Mondovì, superano il periodo pre crisi

2017



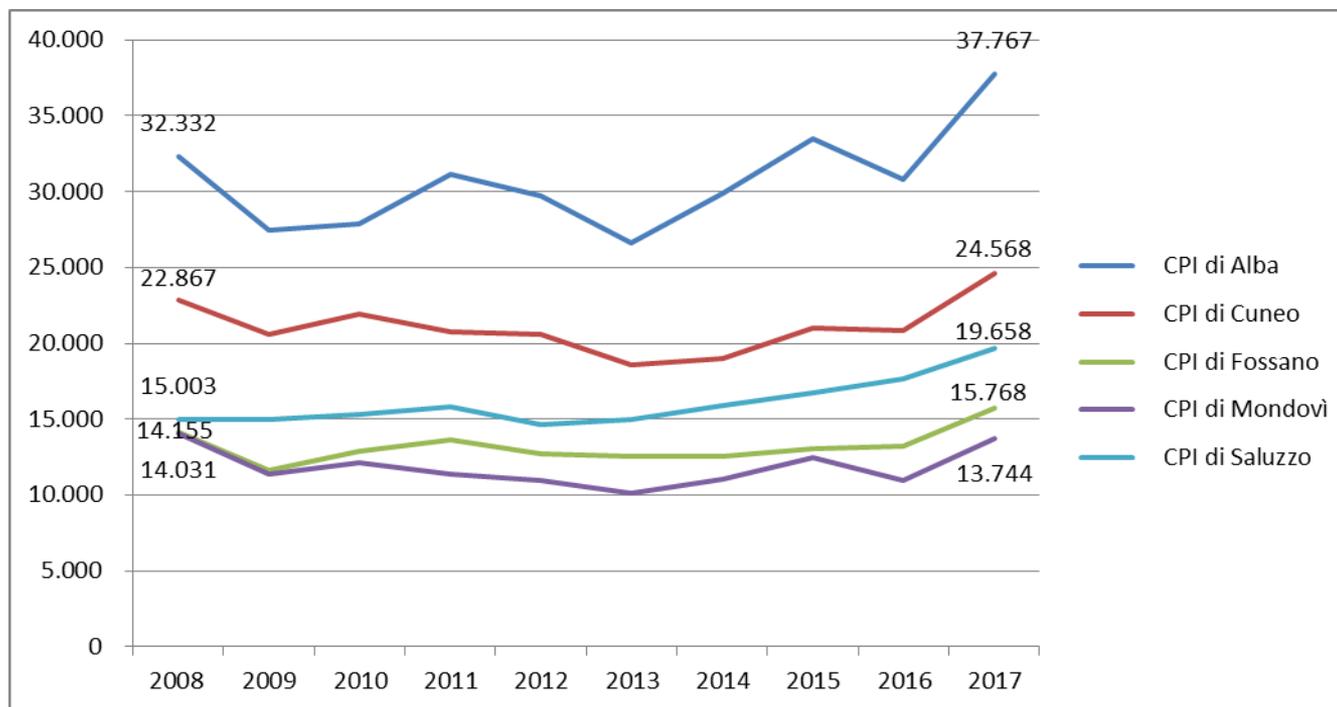
Nel 2017:

- Numero maggiore di assunzioni nell'Albese, a seguire Cuneese, Saluzzo, Fossano e Mondovì.

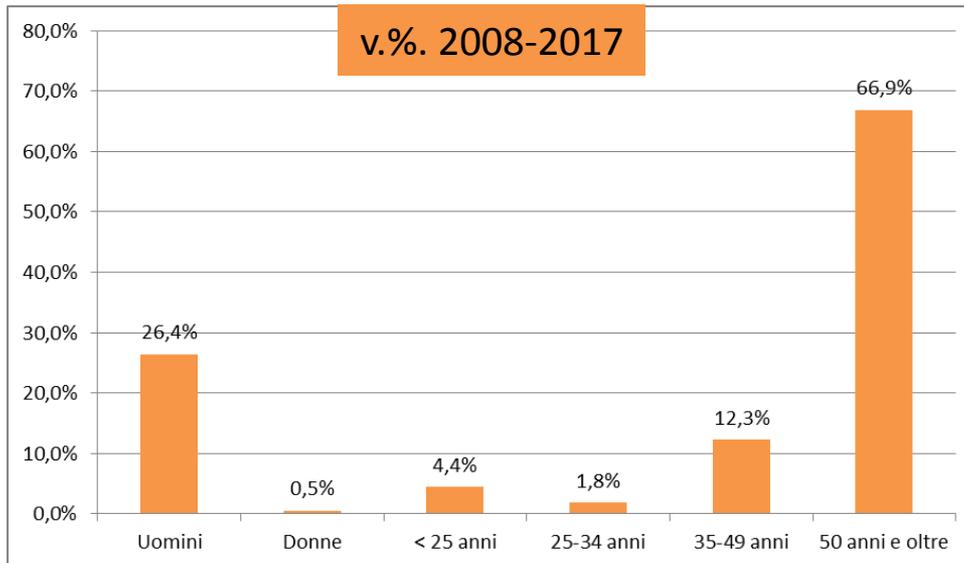
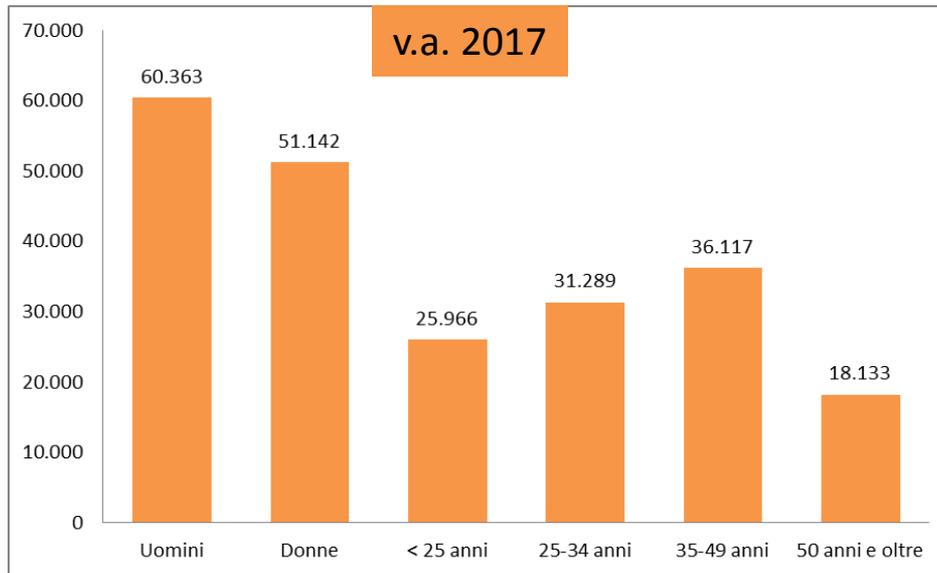
Tra il 2008 e il 2017:

- Negli anni della crisi il bacino del lavoro maggiormente penalizzato è stato il Monregalese e, in misura minore, il Cuneese.
- A fronte di un calo generale, è invece cresciuto in maniera consistente il numero di assunzioni nel Saluzzese, in particolare in relazione al settore agricolo.
- Nell'ultimo anno tutti i bacini locali hanno un miglioramento consistente e, tranne Mondovì, superano le assunzioni del periodo pre crisi.

2008-2017



## Assunzioni per sesso e classi di età: numero maggiore di assunzioni per uomini e fascia di età 35-49 anni. Nell'ultimo anno aumentano per tutti, ma ne beneficiano soprattutto uomini, adulti e over 50



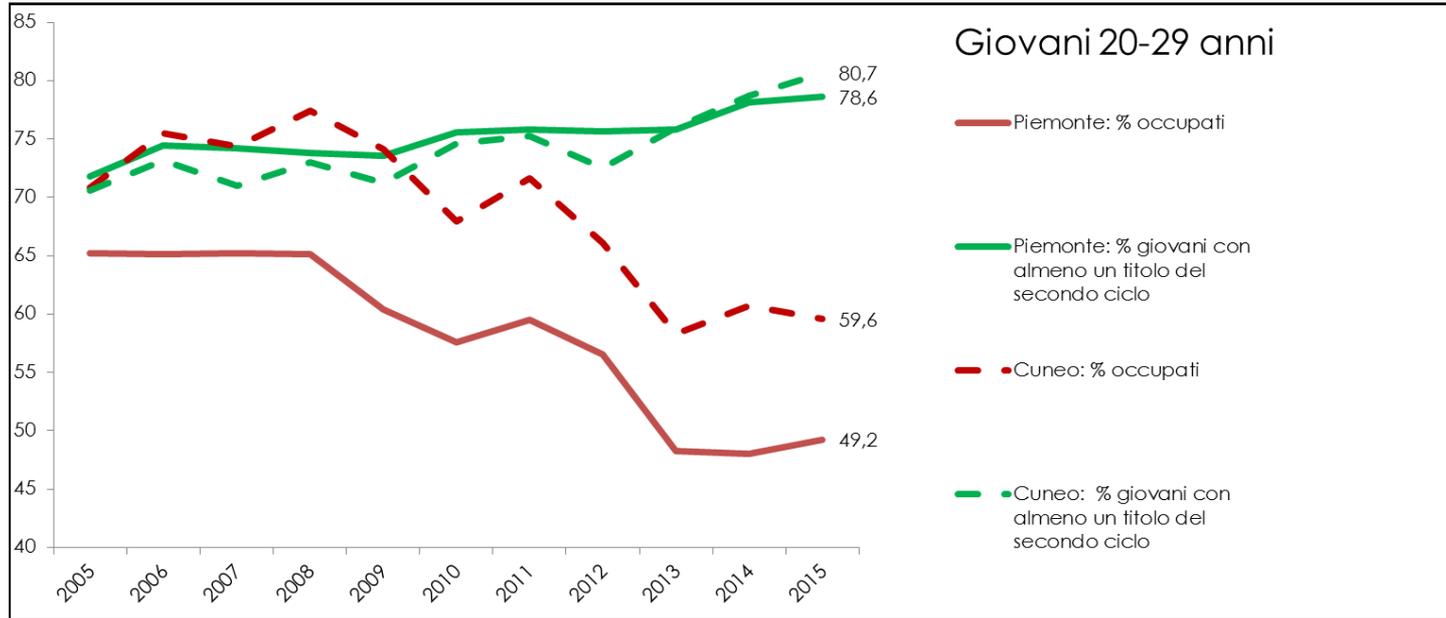
Nel 2017:

- 54% di assunzioni maschili, 46% femminili.
- Il numero maggiore di avviamenti coinvolge la fascia di età dei 35-49 anni, a seguire dei 25-34enni, quindi dei giovani sotto i 25 anni.

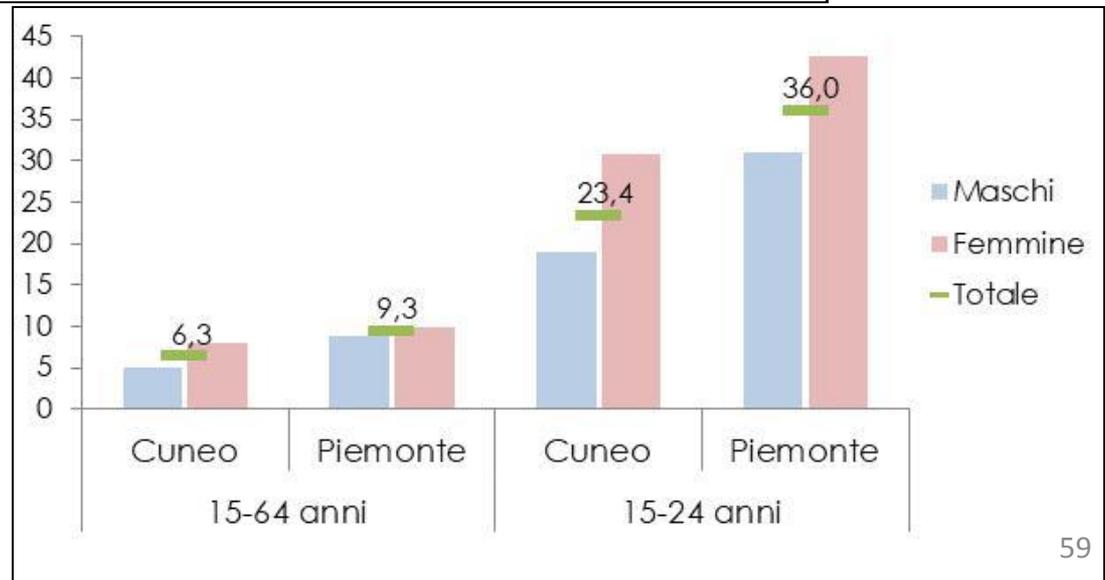
Tra il 2008 e il 2017:

- A subire l'effetto della crisi negli anni sono soprattutto le donne e i giovani.
- Mentre gli uomini, tra il 2008 e il 2016, hanno un aumento del 6% di avviamenti, le donne vedono un calo di quasi il 16%.
- I giovani sotto i 25 anni di età, tra il 2008 e il 2016, subiscono una contrazione del 24,6% e quelli tra i 25 e 34 anni del 12%.
- Nel 2017 tutte le categorie recuperano segno positivo, anche le donne e i giovani minori di 25 anni.
- La variazione più evidente riguarda gli over 50, a seguire gli uomini e gli adulti 35-49 anni.

Questione giovani: come evidenzia Ires Piemonte, giovani sempre più istruiti ma sempre meno occupati, con ampi divari tra donne e uomini. «Un'economia che non valorizza la scolarizzazione?»

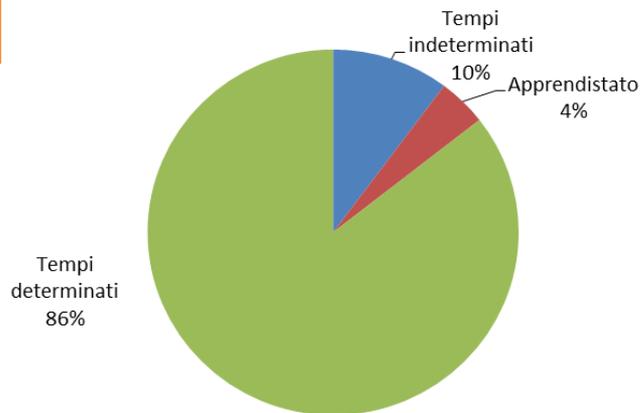


Tassi di disoccupazione giovanile per genere (15-24 anni)



Assunzioni per modalità di rapporto: prevalgono di gran lunga contratti a tempo determinato. Negli anni della crisi i tempi determinati aumentano in modo costante, mentre gli indeterminati non recuperano i valori precedenti

2017



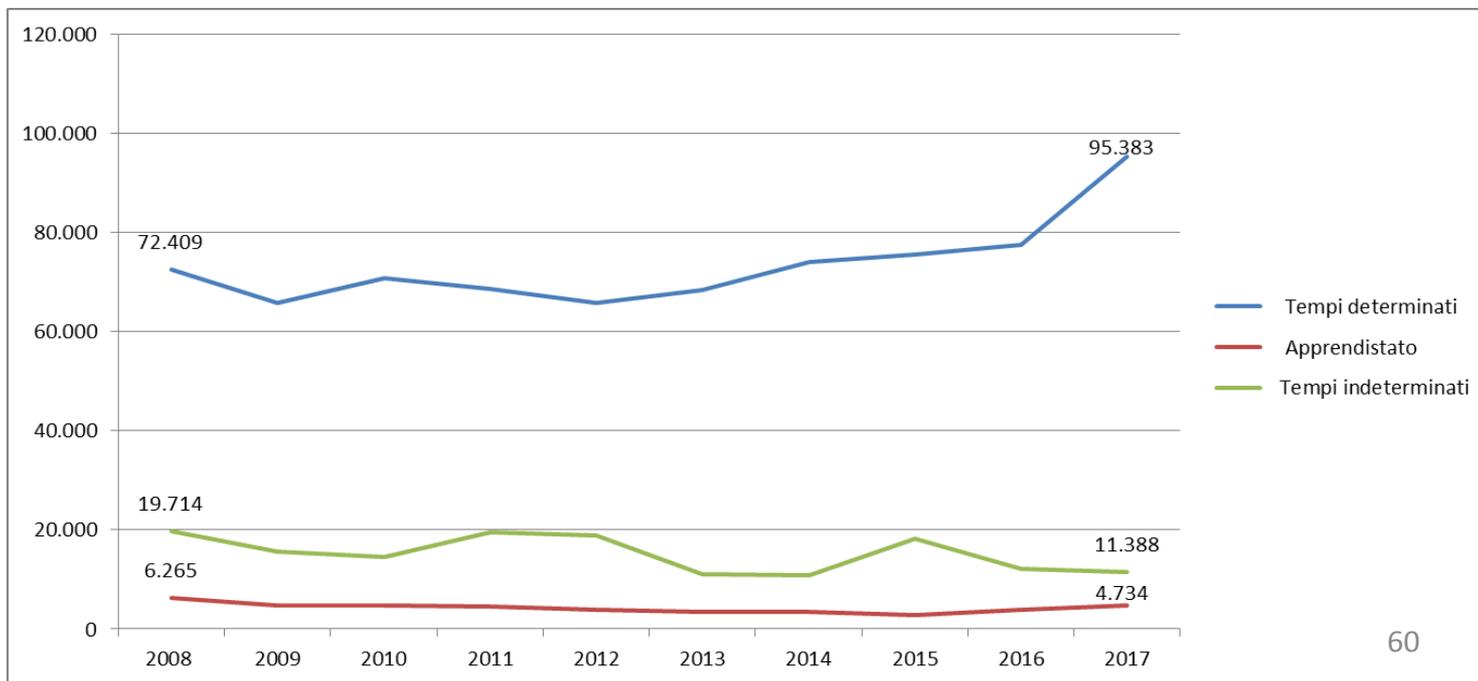
Nel 2017:

- Le procedure di assunzione riguardano per l'86% forme a tempo determinato e solo per il 10% a tempo indeterminato.

Tra il 2008 e il 2017:

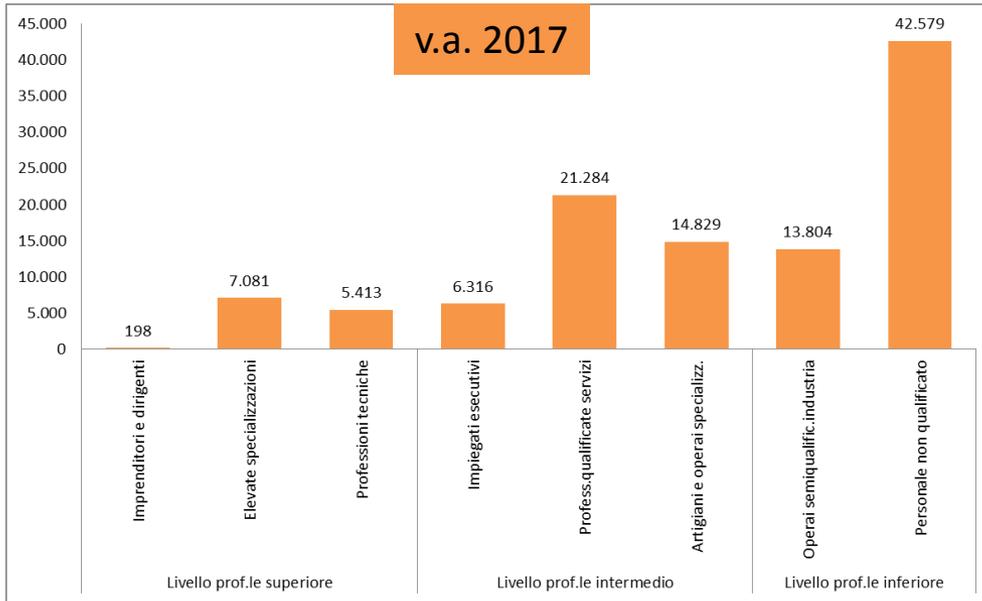
- Negli anni della crisi le modalità di rapporto di lavoro a tempo determinato (tra cui somministrazioni, intermittenza, lavoro a progetto) crescono, mentre subiscono un forte calo le assunzioni a tempo indeterminato.
- Nell'ultimo anno, i tempi determinati hanno un'ulteriore impennata, mentre si riducono gli indeterminati, ancora lontani dai numeri del periodo pre crisi.

2008-2017



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

# Assunzioni per modalità di rapporto: in maggioranza per personale non qualificato, a seguire qualificati nei servizi, artigiani e operai specializzati. Negli anni della crisi cala la richiesta delle specializzazioni e dei tecnici

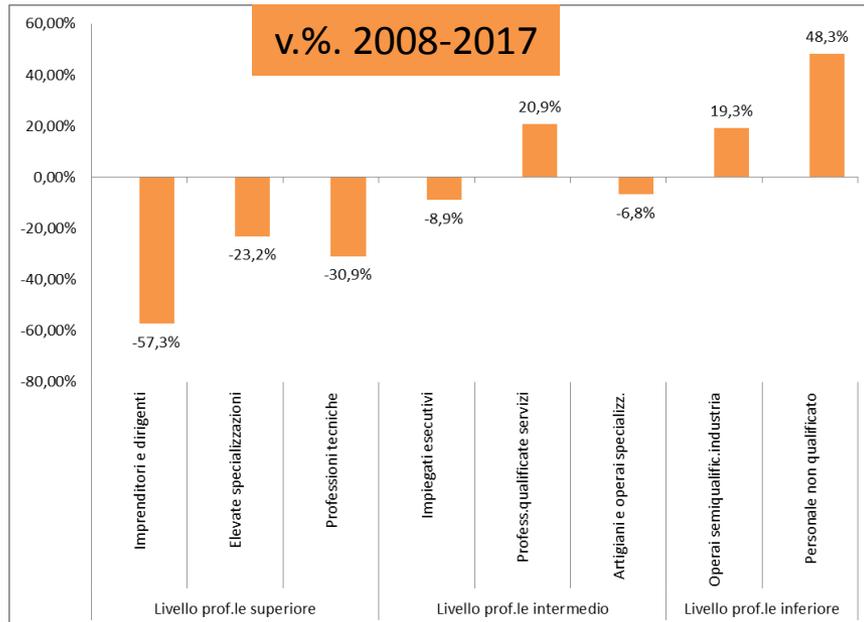


Nel 2017:

- Le procedure di assunzione riguardano principalmente personale non qualificato, professioni qualificate nei servizi, artigiani e operai specializzati, elevate specializzazioni.

Tra il 2008 e il 2017:

- Negli anni della crisi calano particolarmente le professioni tecniche e a elevata specializzazione (al netto dei dirigenti che rappresentano un numero molto esiguo di casi).
- Al contempo, cresce in maniera consistente la richiesta di personale non qualificato e semiqualficato.



Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati ORML - Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Assunzioni primo semestre 2018: segnali positivi. Crescono assunzioni soprattutto in industria e servizi, aumentano avviamenti degli over 50 anni, ma anche dei giovani under 29, più opportunità per gli uomini. In aumento i tempi determinati, rallentano gli indeterminati

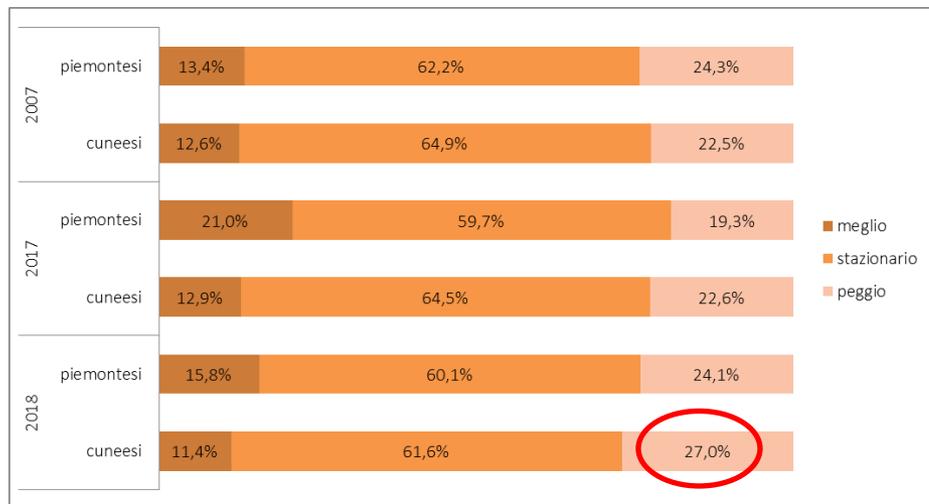
MACRO-SETTORE DI ATTIVITA'												
Area	Gennaio-giugno 2017			Gennaio-giugno 2018			Variazioni interannuali					
	Agric.	Industria	Servizi	Agric.	Industria	Servizi	AGRICOLTURA		INDUSTRIA		SERVIZI	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
<b>Cuneo</b>	12.122	12.569	23.561	13.013	13.748	25.452	891	7,4	1.179	9,4	1.891	8,0
Piemonte	23.396	63.726	198.360	25.327	69.973	208.257	1.931	8,3	6.247	9,8	9.897	5,0
ETA'												
Area	Gennaio-giugno 2017			Gennaio-giugno 2018			Variazioni interannuali					
	15-29 a.	30-49 a.	50 e oltre	15-29 a.	30-49 a.	50 e oltre	15-29 ANNI		30-49 ANNI		50 A. E OLTRE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
<b>Cuneo</b>	18.996	22.976	8.240	20.667	24.503	9.315	1.671	8,8	1.527	6,6	1.075	13,0
Piemonte	107.635	141.635	50.860	114.953	148.409	56.767	7.318	6,8	6.774	4,8	5.907	11,6
GENERE												
Area	Gennaio-giugno 2017			Gennaio-giugno 2018			Variazioni interannuali					
	M	F	Tot	M	F	Tot	UOMINI		DONNE		TOTALE	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
<b>Cuneo</b>	27.260	22.952	50.212	30.076	24.409	54.485	2.816	10,3	1.457	6,3	4.273	8,5
Piemonte	153.326	146.804	300.130	167.845	152.284	320.129	14.519	9,5	5.480	3,7	19.999	6,7
FORMA DI LAVORO												
Area	Gennaio-giugno 2017			Gennaio-giugno 2018			Variazioni interannuali					
	T.det.	Apprend.	T.Indet.	T.det.	Apprend.	T.Indet.	T.DETERMIN.		APPRENDISTI		T.INDETERM.	
							v.ass.	val.%	v.ass.	val.%	v.ass.	val.%
<b>Cuneo</b>	41.948	2.431	5.833	45.633	2.802	6.050	3.685	8,8	371	15,3	217	3,7
Piemonte	239.640	12.103	48.387	254.314	14.563	51.252	14.674	6,1	2.460	20,3	2.865	5,9

Piemonte e provincia di Cuneo. Procedure di assunzione secondo varie modalità. I semestre 2018

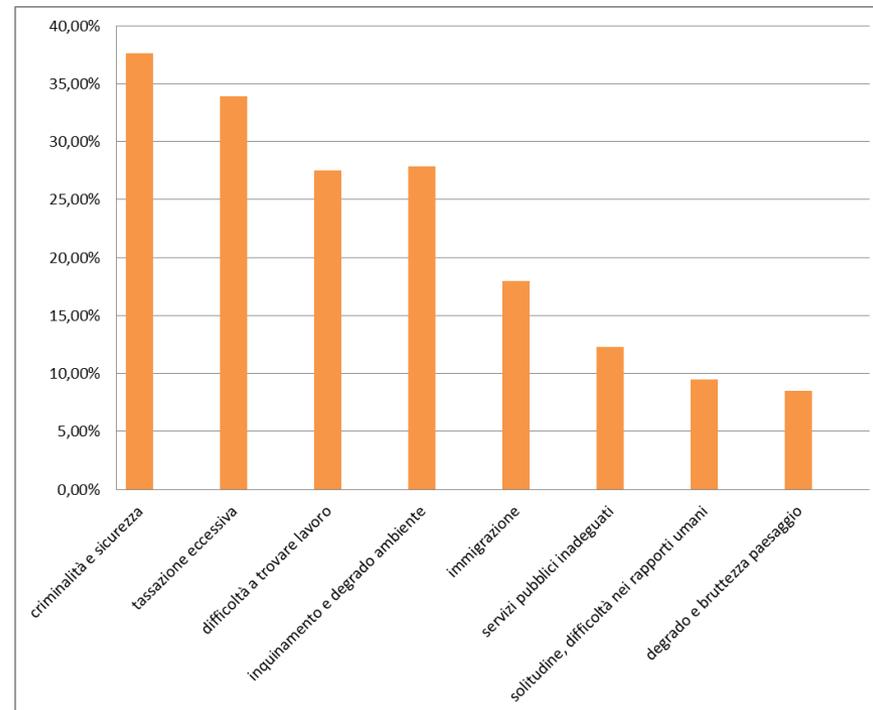
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Regione Piemonte – Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro su dati SILP Piemonte

# Clima di opinione: prevale un certo pessimismo sul futuro, più accentuato in provincia di Cuneo, e la paura per la criminalità

## Il futuro economico della propria famiglia

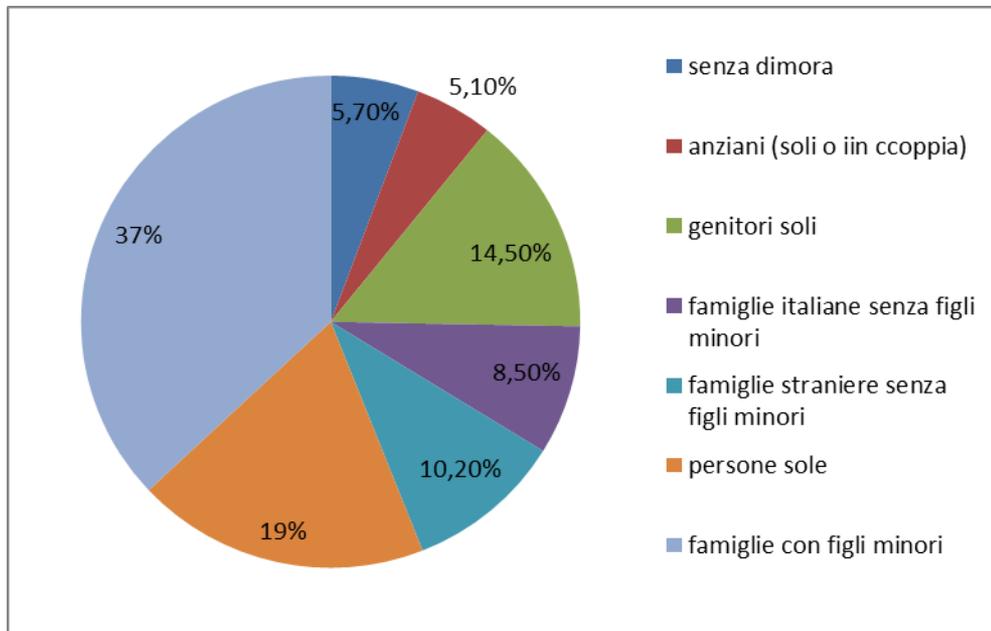


## I problemi principali



- Dal sondaggio del *Clima di Opinione*, condotto annualmente dall'Ires Piemonte, emerge un **maggiore pessimismo dei cittadini Cuneesi** sulla situazione economica e sul futuro della propria famiglia, rispetto alla media piemontese, che tende invece a migliorare, sia tra il 2016 e il 2017, sia nel corso degli ultimi dieci anni.
- Tra i problemi principali percepiti dai residenti in provincia di Cuneo, al primo posto viene citato il tema della **criminalità e sicurezza**, a seguire la tassazione eccessiva e al terzo posto la difficoltà a trovare lavoro.
- Solo al quinto posto emerge la questione dell'immigrazione, mentre la qualità dei servizi pubblici e dei rapporti umani (nelle ultime posizioni) non risultano rappresentare un particolare problema.

# Fragilità sociale e povertà: in difficoltà soprattutto le famiglie con minori, in coppia e di genitori soli, ma anche anziani



Provincia di Cuneo. Utenti Centri Ascolto Caritas per tipologia. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ascolto in Rete

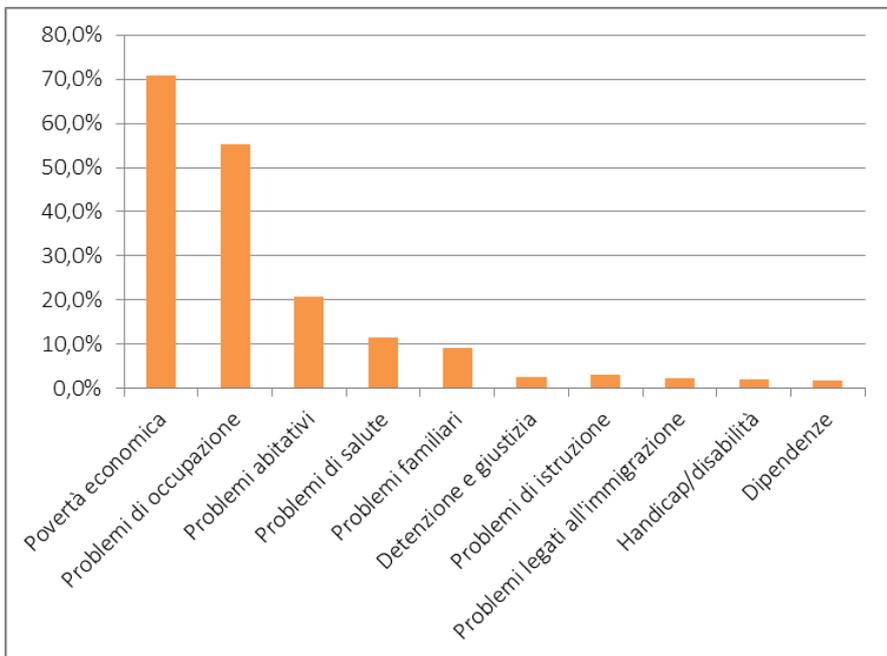
- Nel 2017 presso i Centri di Ascolto e le Parrocchie coinvolte dal progetto Ascolto in Rete sono state incontrate 3.127 persone.
- Si tratta in prevalenza di:
  - **Donne** per il 53%;
  - **Adulti**: in prevalenza tra i 40-49 anni e i 50-64 anni
  - **Famiglie con figli minori, sia in coppia sia genitori soli, ma anche persone sole e anziani**
  - Persone con **titoli di studio bassi**: media inferiore per il 53,4% e licenza elementare per il 18%, anche se non mancano diplomati (17,9%) e laureati (3,2%).

2017	
<b>Sesso</b>	
Femmine	<b>1.671</b>
Maschi	1.456
Tot.	3.127
<b>Età</b>	
14-29 anni	12,2%
30-39 anni	<b>24,8%</b>
40-49 anni	<b>27,4%</b>
50-64 anni	<b>27,5%</b>
65 anni e oltre	8,1%
<b>Composizione famiglia</b>	
Convivente/coniuge	<b>1.531</b>
Figli	<b>1.655</b>
Genitori	143
Parenti	309
Altro	58
Tot. Rispondenti	2.212
<b>Titolo di studio</b>	
Senza titolo	7,3%
Licenza elementare	18,2%
Licenza media inferiore	<b>53,4%</b>
Licenza media superiore	<b>17,9%</b>
Laurea	3,2%
<b>Reddito percepito</b>	
Nessun reddito	56,2%
Reddito da lavoro	<b>27,0%</b>
Reddito da pensione	<b>12,8%</b>
Sussidi disoccupaz.	2,3%
Sussidi del comune	0,7%
Assegno di mantenimento	0,7%
<b>Condizione occupazionale</b>	
Disoccupato	52,3%
Occupato	<b>29,1%</b>
Altro	8,4%
In cerca di occupazione	9,3%
In formazione	0,9%

Provincia di Cuneo. Utenti Centri Ascolto Caritas per varie caratteristiche. 2017

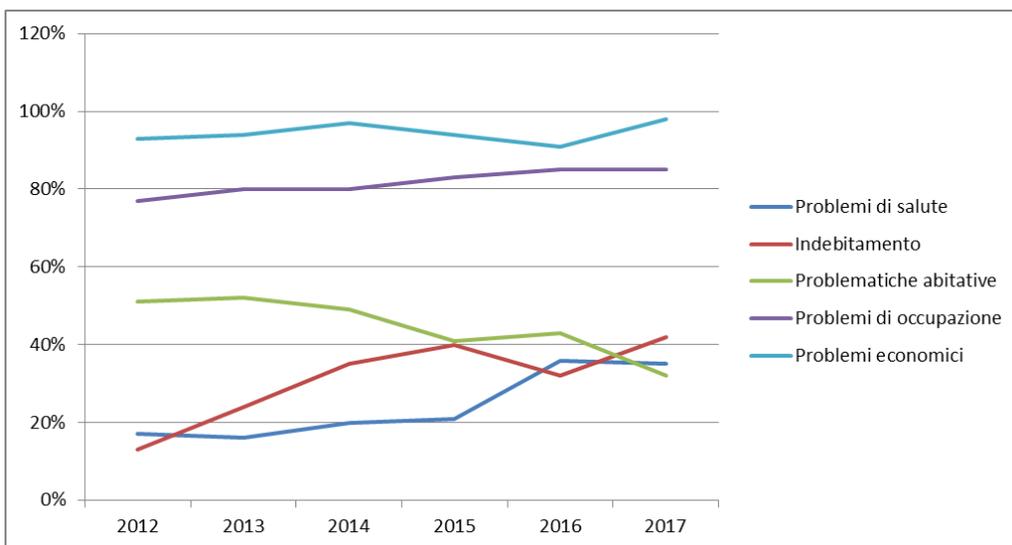
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Ascolto in Rete

## Fragilità sociale e povertà: problemi occupazionali ed economici in testa, in lieve calo le difficoltà abitative, mentre aumentano quelle collegate alla salute



Tipologia di problematiche segnalate dagli utenti in valori percentuali. 2017

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su Ascolto in Rete

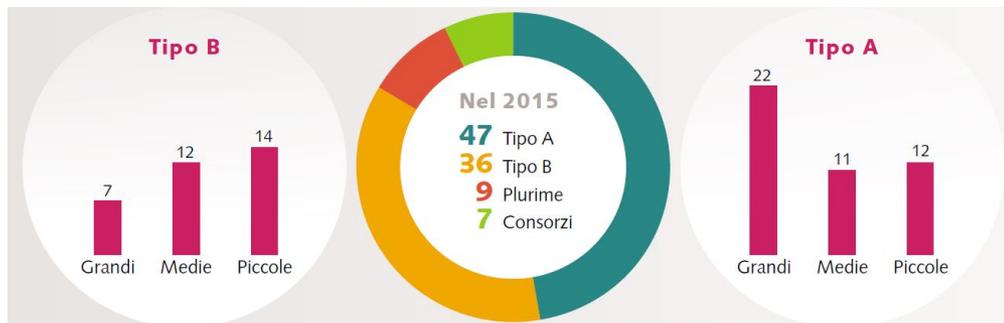


- Tra le **tipologie di problematiche** segnalate dagli utenti delle Caritas provinciali nel 2017, prevalgono quelle di natura economica e occupazionale.
- A seguire i problemi abitativi, di salute e familiari.
- Considerando la tendenza negli anni a partire dai dati raccolti dal **Centro di ascolto della Caritas di Cuneo** (unici dati disponibili per gli anni 2012-2017), è interessante notare l'andamento delle problematiche segnalate.
- Le difficoltà economiche, che risultano leggermente in calo negli ultimi anni, tra il 2016 e il 2017 registrano una nuova crescita.
- I problemi di lavoro, in costante aumento, sono stabili nell'ultimo biennio.
- In sensibile calo, a partire dal 2014, le difficoltà collegate all'abitazione, che subiscono un ulteriore decremento nel 2017 rispetto all'anno precedente.
- In significativo aumento i problemi legati alla **salute**, che per la prima volta, nel 2016, superano i casi di indebitamento, mentre nell'ultimo anno rimangono stabili.

Tipologia di problematiche segnalate dagli utenti del Centro di Ascolto Caritas Cuneo. Periodo 2013-2017

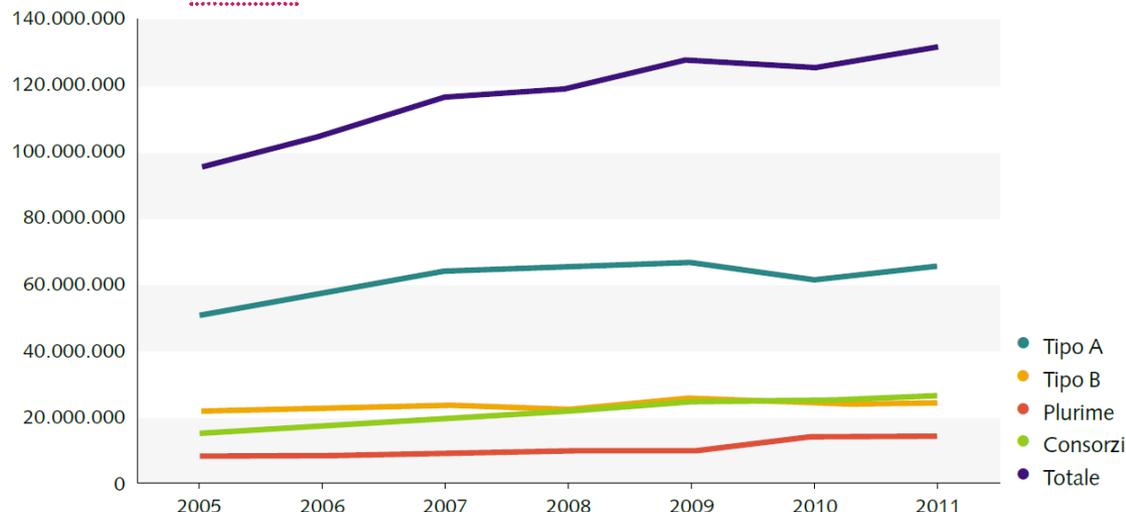
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati Camera di Commercio di Cuneo, *Rapporto Cuneo 2018*

## Le cooperative sociali in provincia di Cuneo: 99 realtà che negli anni aumentano occupati e dimensione economica

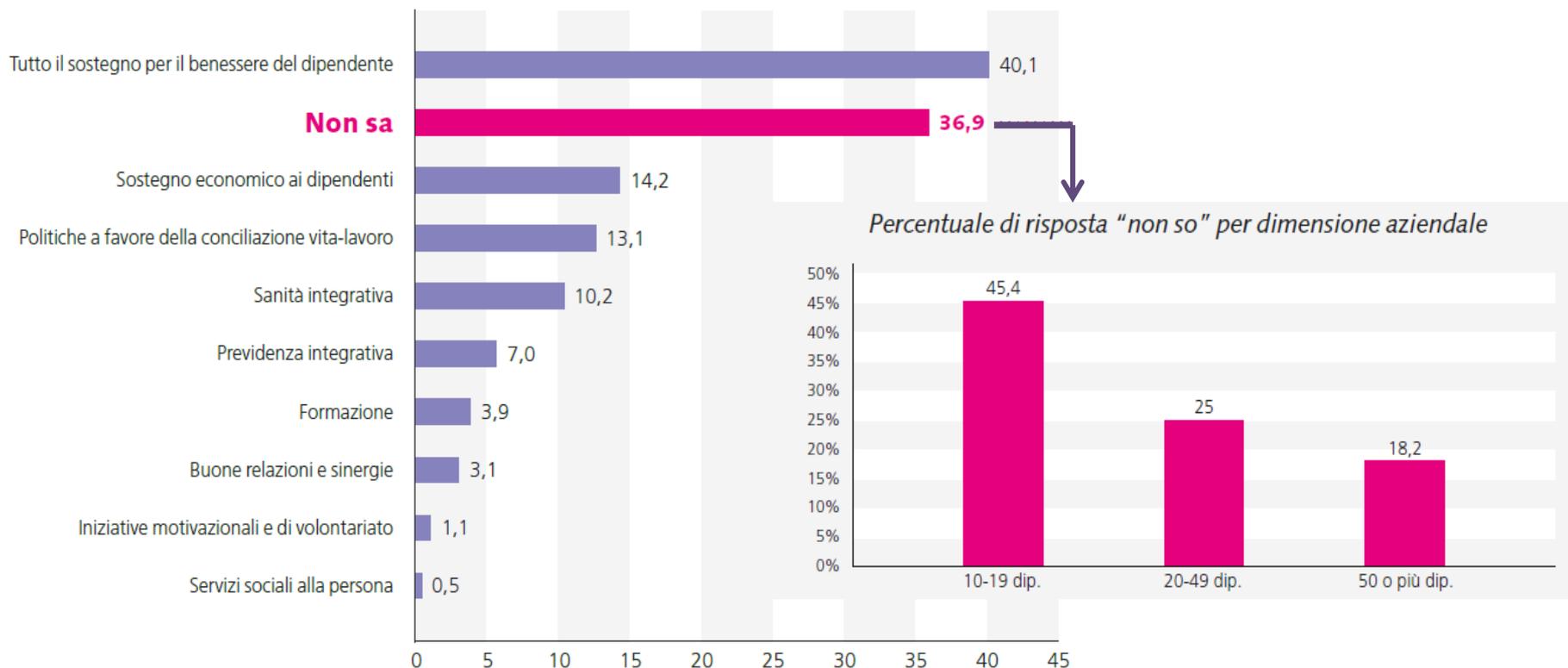


- Nel 2015 in provincia di Cuneo **99 cooperative**, di cui 47 di tipo A, 36 di tipo B, 7 consorzi.
- Rispetto alla media nazionale, nel Cuneese più cooperative di **tipo B** (+7%).
- Dal 2011 al 2015 calato di 5 unità numero di cooperative, mentre **cresciuto di oltre 500 il numero di lavoratori**:
- Dimensioni medie maggiori: si passa dai 35 lavoratori medi ai 40, con un aumento di 8 unità medie nelle A e di 1,5 nelle B.

- La cooperazione sociale cuneese vale circa **131 milioni di euro**, il 7,5 per mille del PIL provinciale.
- La **dimensione economica delle cooperative cresce**, malgrado il periodo di crisi economica, sia nelle cooperative di tipo A sia in quelle di tipo B.
- Le **cooperative di tipo A crescono in misura superiore e con una maggiore linearità** delle cooperative di tipo B.

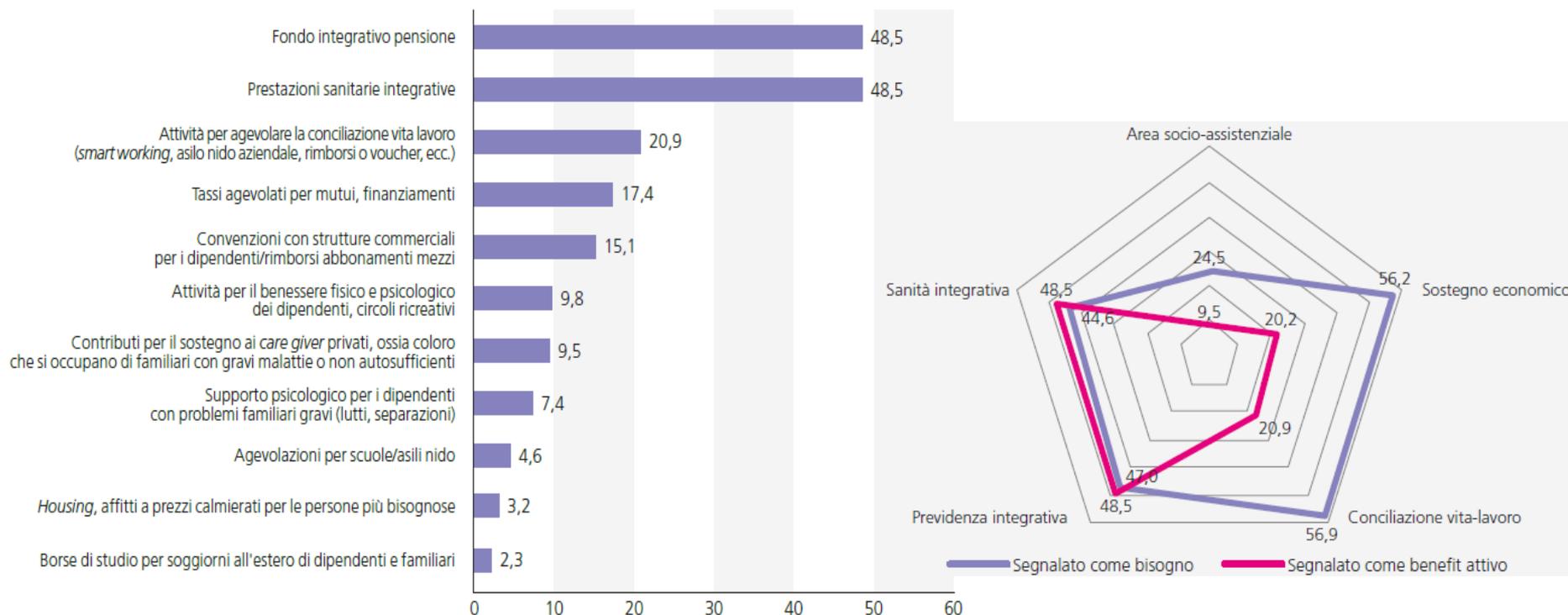


## Welfare aziendale in provincia di Cuneo: scarsa conoscenza, in particolare tra le piccole aziende



- «Che cosa si intende con il termine «welfare aziendale?»»
- Delle 189 imprese intervistate, il 40% definisce il welfare aziendale genericamente come «misure di sostegno per il benessere del dipendente» e il 36,9% non sa di che cosa si tratti.
- La mancata conoscenza sul tema cresce con il ridursi delle dimensioni dell'impresa.

## Welfare aziendale in provincia di Cuneo: gap tra bisogni rilevati e benefit attivati dalle imprese



- «Quali sono i bisogni percepiti dei lavoratori e quali i benefit attivati dalle aziende?»
- Le imprese dimostrano di conoscere bene i bisogni dei lavoratori, che individuano principalmente in:
  - **Conciliazione vita lavoro**
  - **Sostegno economico.**
- Tuttavia, i più frequenti benefit attivati dalle aziende non riguardano i principali bisogni percepiti, quanto gli strumenti più tradizionali relativi alla sanità e alla previdenza integrativa.

# EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE



# EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

## In sintesi

- Sulla base dei principali indicatori sull'istruzione, per la provincia di Cuneo si conferma un **quadro complessivo** controverso. Se da un lato si rilevano elevati tassi di partecipazione scolastica, superiori ai valori regionali, dall'altro si registrano i valori più bassi in regione per quota sia di diplomati sia di laureati, sebbene sia in corso ormai da alcuni anni un positivo recupero. Dunque, nel 2016 permane il divario sui titoli di studio nel confronto con le altre province piemontesi. La quota di diplomati cresce più rapidamente di quella dei laureati, che tra il 2011 e il 2016 resta sostanzialmente invariata.
- Nell'a.s. 2016/17 la **popolazione scolastica cuneese**, con 87.532 iscritti, mostra una lieve flessione per il secondo anno consecutivo,, allineandosi a un andamento in corso già dal 2015 a livello regionale. Tra le nuove tendenze, si segnalano l'ingresso nei servizi prescolari e del primo ciclo delle coorti meno numerose nate a partire dal 2010 e un rallentamento delle iscrizioni da parte di allievi di origine straniera, che avevano contribuito all'andamento positivo dai primi anni Duemila.
- Si conferma una presenza di **allievi di origine straniera** in percentuale superiore rispetto alla media regionale (13% contro 12,5% in Piemonte), concentrata per il 60% nella scuola dell'infanzia e in quella primaria e destinata a crescere nei prossimi anni nei livelli di istruzione successivi. Accanto a un calo delle iscrizioni nei servizi prescolari, si rileva infatti una continua crescita di presenze nelle scuole primarie e secondarie.
- In termini di **rendimenti scolastici**, i dati dell'a.s. 2016/17 confermano le difficoltà maggiori nei primi due anni di scuola superiore di secondo grado, con un progressivo miglioramento negli anni successivi. Permangono differenze legate al tipo di scuola frequentata (maggiori ripetenze negli istituti tecnici e professionali) e al genere (meno bocciature per le femmine, con divari significativi rispetto ai maschi).
- I **risultati INVALSI** nel II° ciclo confermano le ottime performance degli allievi cuneesi in tutti gli indirizzi, accanto a un Piemonte che non brilla nel paragone con le altre province del Nord Italia.
- Nonostante le ottime performance, la popolazione scolastica cuneese continua a prediligere, rispetto alla media piemontese, i percorsi presso istituti tecnici e professionali, con una minore propensione per i licei, anche se si evidenzia un recupero di iscrizioni negli ultimi anni.
- La **dispersione scolastica** nell'ultimo anno peggiora sia in Piemonte sia in provincia di Cuneo. Pur restando sotto la media italiana, i valori si allontanano dall'obiettivo europeo del 10% entro il 2020. Dopo anni di record negativo e il positivo recupero della provincia a partire dal 2014/15, nel 2016/17 il valore si attesta sul 12,9%: sarà importante monitorarne l'andamento nei prossimi anni.
- Crescono gli iscritti presso le **sedi universitarie** in provincia di Cuneo (Cuneo, Savigliano per l'Università degli Studi di Torino e Pollenzo per l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche), per un totale di 2.491 iscritti nel 2016/17, in aumento del 12% rispetto all'anno accademico precedente. In particolare, positivo l'andamento delle sedi di Savigliano e Pollenzo.

# Livelli di istruzione della popolazione Cuneese: restano inferiori alla media regionale, ma in graduale miglioramento



	Scolarità 2° ciclo secondaria (2016)	Diplomati o più (2016)	Laureati su pop. 25-65 (2016)	Crescita diplomati o più (2016/17)	Diplomati o più (2011)	Laureati (2011)	Scolarità stranieri/italiani (2016)
Cuneo	96,9	54,2	12,9	16,4	46,3	13,2	12,9
Piemonte	95,4	60,3	16,6	13,6	53,4	16,1	16,6

## Livelli d'istruzione della popolazione adulta in provincia di Cuneo e Piemonte

Fonte: Ires Piemonte, Osservatorio Istruzione, Rapporto Quadrante Sud Ovest 2018

- La partecipazione scolastica è superiore al valore regionale, tuttavia la provincia registra i valori più bassi in regione per quota sia di laureati sia di diplomati, sebbene in crescita.
- Nel 2016 in provincia di Cuneo **permane dunque il divario sui titoli di studio** rispetto alla media piemontese, nonostante il significativo miglioramento degli ultimi anni.
- Nel Cuneese si registrano, infatti, il 54,2% di diplomati o più rispetto a una media regionale del 60,3% e il 12,9% di laureati rispetto alla quota del 16,6% a livello regionale.
- La **quota di diplomati o più cresce più velocemente** rispetto a quella dei laureati, che mostrano invece una lieve flessione: tra il 2011 e il 2016 la percentuale di diplomati è salita di 8 punti percentuali, mentre quella di laureati non ha avuto incremento (-0,2%).
- In termini di integrazione, considerando i **tassi comparati di scolarità di italiani e stranieri** per il secondo ciclo delle superiori, si rileva per la provincia di Cuneo un **valore inferiore alla media** (12,9 rispetto a 16,6), che può evidenziare un livello inferiore di capacità di integrazione.

# Popolazione scolastica: 87.532 iscritti nel 2016/17, in leggera flessione per il secondo anno consecutivo

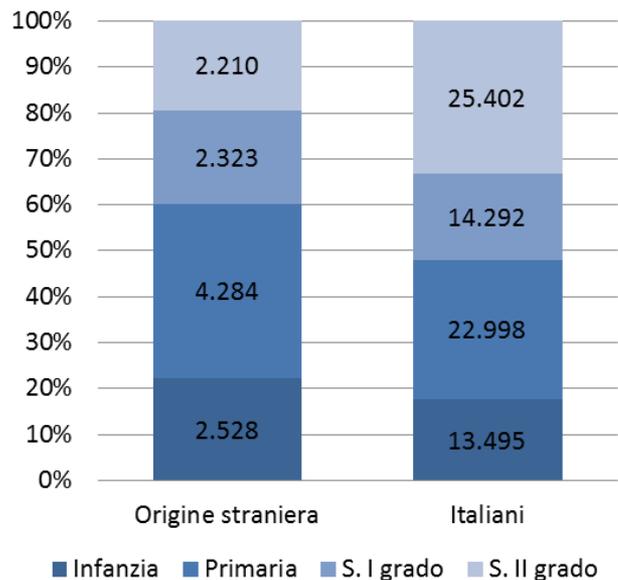
	Infanzia	Primaria	Secondari a I grado	Secondari a II grado	leFP	Totale prov. di Cuneo	Totale Piemonte
Allievi totali	16.023	27.282	16.615	25.151	2.461	87.532	604.457
Allievi in sedi statali	11.376	26.986	16.436	27.539		82.337	543.023
Allievi in sedi non statali	4.647	296	179	73		5.195	61.434
Incidenza % allievi non statali	29,0%	1,0%	1,1%	0,3%		5,9%	10,1%
Allievi stranieri	2.528	4.284	2.323	2.210		11.345	73.681
Incidenza % allievi stranieri	15,8%	15,7%	14,0%	8,0%		13,0%	12,2%
Allievi disabili	295	789	579	688		2.351	15.726
Incidenza % Allievi disabili	1,8%	2,9%	3,5%	2,5%		2,8%	2,7%

Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2016/17.

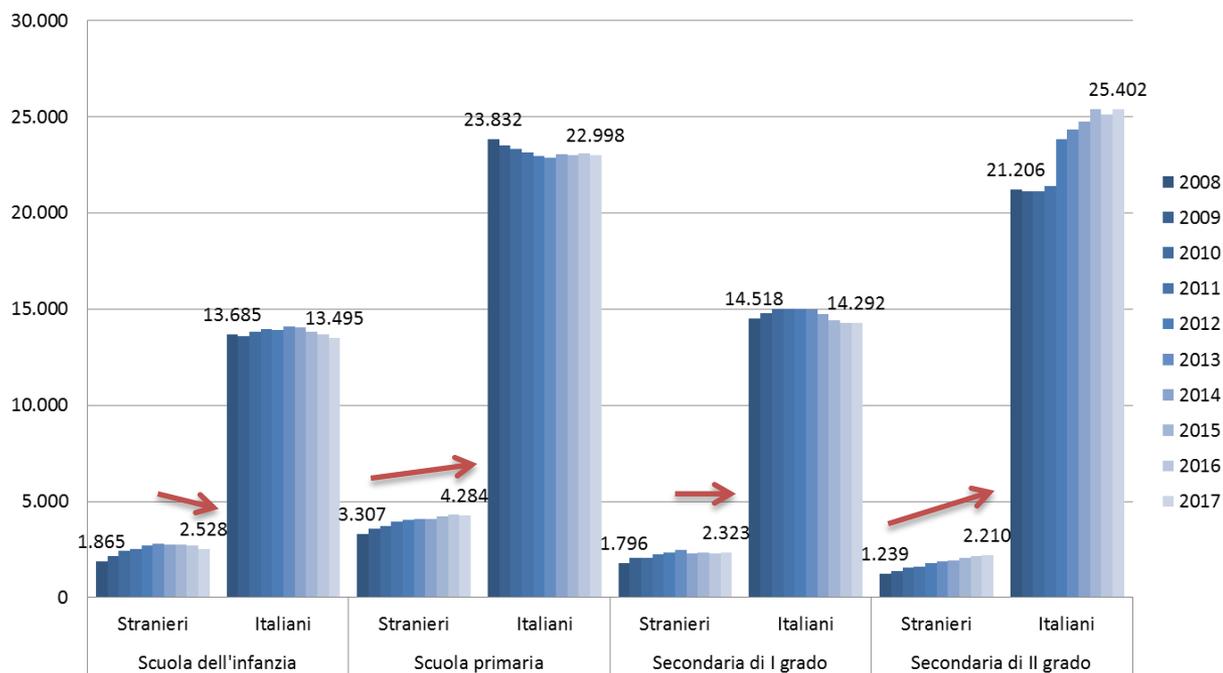
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017

- In provincia di Cuneo la popolazione scolastica (totale iscritti al sistema di istruzione provinciale), con 87.532 allievi, è sostanzialmente stabile rispetto all'annualità precedente (87.663), anche se in lieve calo per il secondo anno consecutivo. Il Cuneese si allinea così a una tendenza evidenziata a livello regionale per la prima volta nel 2015 dagli anni Duemila.
- Nuove tendenze: **rallentamento delle iscrizioni da parte di allievi di origine straniera**, che avevano sostenuto l'andamento positivo dai primi anni Duemila, e ingresso nei servizi prescolari delle coorti meno numerose nate a partire dal 2010.

# Allievi di origine straniera: una presenza importante, destinata a crescere nei livelli scolastici superiori nei prossimi anni. Lieve calo di iscrizioni nella scuola dell'infanzia



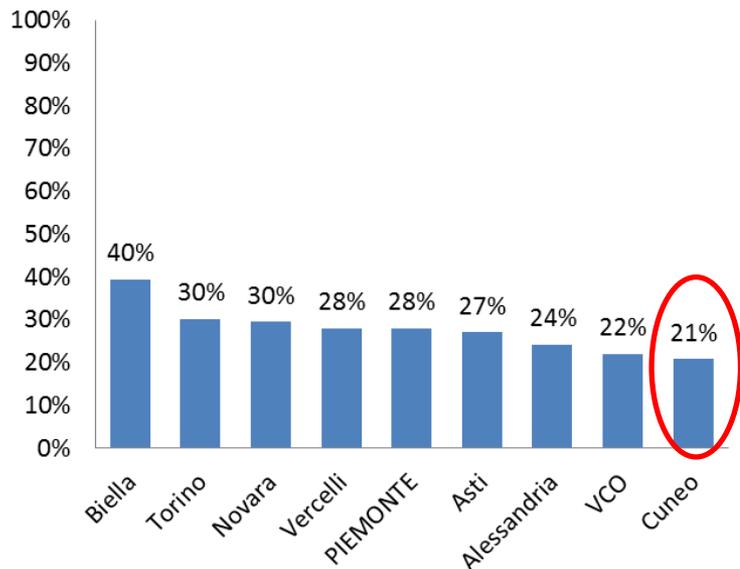
- Nel 2016/2017 si conferma il peso degli **allievi di origine straniera: in provincia di Cuneo percentuale superiore (13%) alla media regionale (12,5%)**, per il 60% concentrata nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.
- Negli anni, si assiste a un leggero calo delle iscrizioni di minori di origine straniera nelle scuole dell'infanzia, a fronte di una continua crescita di presenze nelle scuole primarie e in quelle secondarie di secondo grado. Quota destinata a crescere nei prossimi anni anche nei livelli superiori.



Il sistema scolastico della provincia di Cuneo. A.s. 2016/17.

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017

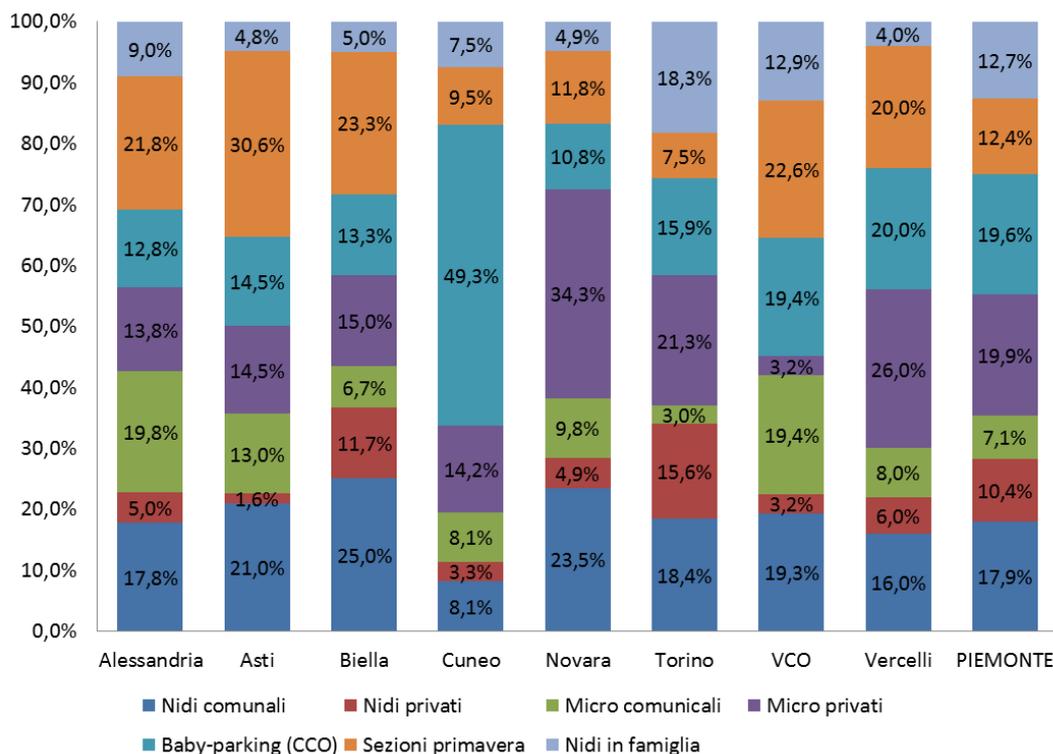
# Servizi educativi 0-2 anni nel 2017: Cuneo ancora all'ultimo posto per copertura della domanda pubblica, ma più diffusi i servizi privati



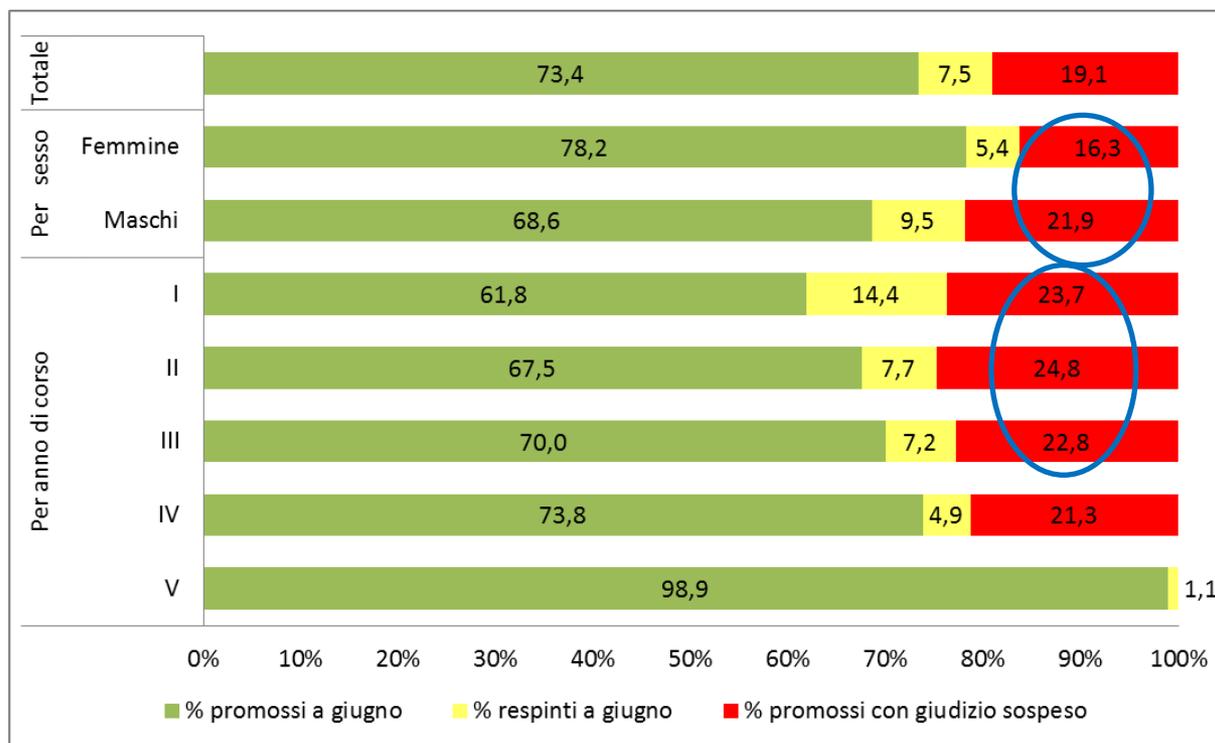
Copertura dei servizi pubblici per provincia. 2017

- In provincia di Cuneo i nidi pubblici coprono il 21% della domanda potenziale, anche se in miglioramento di 5 punti percentuali rispetto al 2012.
- I nidi comunali rappresentano l'8,1% dell'offerta, a fronte di una media regionale del 17,9%.
- Molto più diffusi i servizi privati (49,3% baby parking) nel confronto con la media piemontese (19,6%), presenti anche in aree marginali.
- Situazioni positive in particolare a Cuneo, Alba, Mondovì, mentre restano ambiti scoperti nelle valli occidentali, nella zona montana meridionale e in Alta Langa.

Tipologia di servizi per provincia. 2017



# Performance degli allievi nella scuola secondaria di II grado in Piemonte: maggiori criticità nel primo biennio , migliori i rendimenti delle ragazze



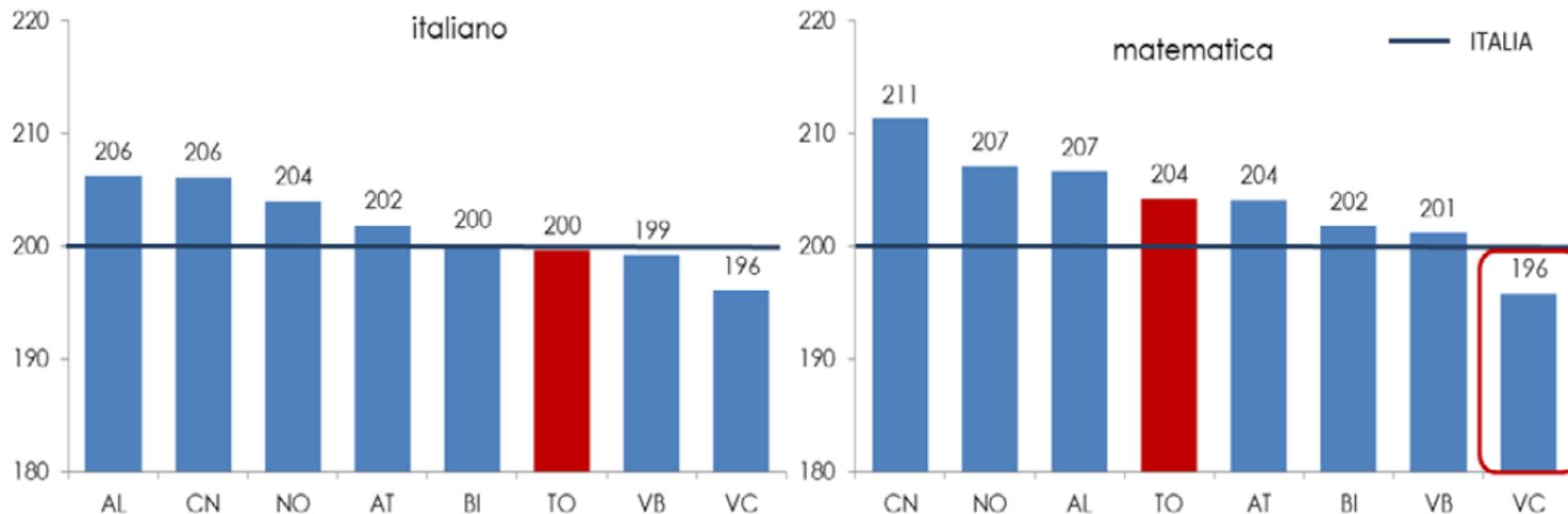
Piemonte, scuola secondaria di II grado: risultati di scrutini ed esami, 2016/2017

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017

*Disponibili solo dati a livello regionale*

- I dati del 2016/17 confermano le note **difficoltà dei primi anni del ciclo di studi superiore**: nel primo anno scolastico il 23,7% degli allievi viene respinto a giugno e il 14,4% promosso con giudizio sospeso. Durante il secondo anno questi valori restano elevati. Il quadro migliora a partire dal terzo anno.
- **Differenze importanti** legate al **tipo di scuola** frequentata: quote maggiori di ripetenti per istituti **professionali e tecnici**, soprattutto nel primo biennio.
- Differenze significative di **genere**: per le femmine meno bocciature rispetto ai maschi (16,3% contro 21,9%) e, parallelamente, più promozioni per le prime, con una differenza di ben 10 punti percentuali (78,2% contro 68,6%). Tuttavia, come noto, alle migliori performance scolastiche delle ragazze non corrispondono migliori condizioni nel mondo del lavoro.

# Risultati INVALSI nel II ciclo: il Piemonte non brilla, ma Cuneo presenta ottime performance in tutti gli indirizzi

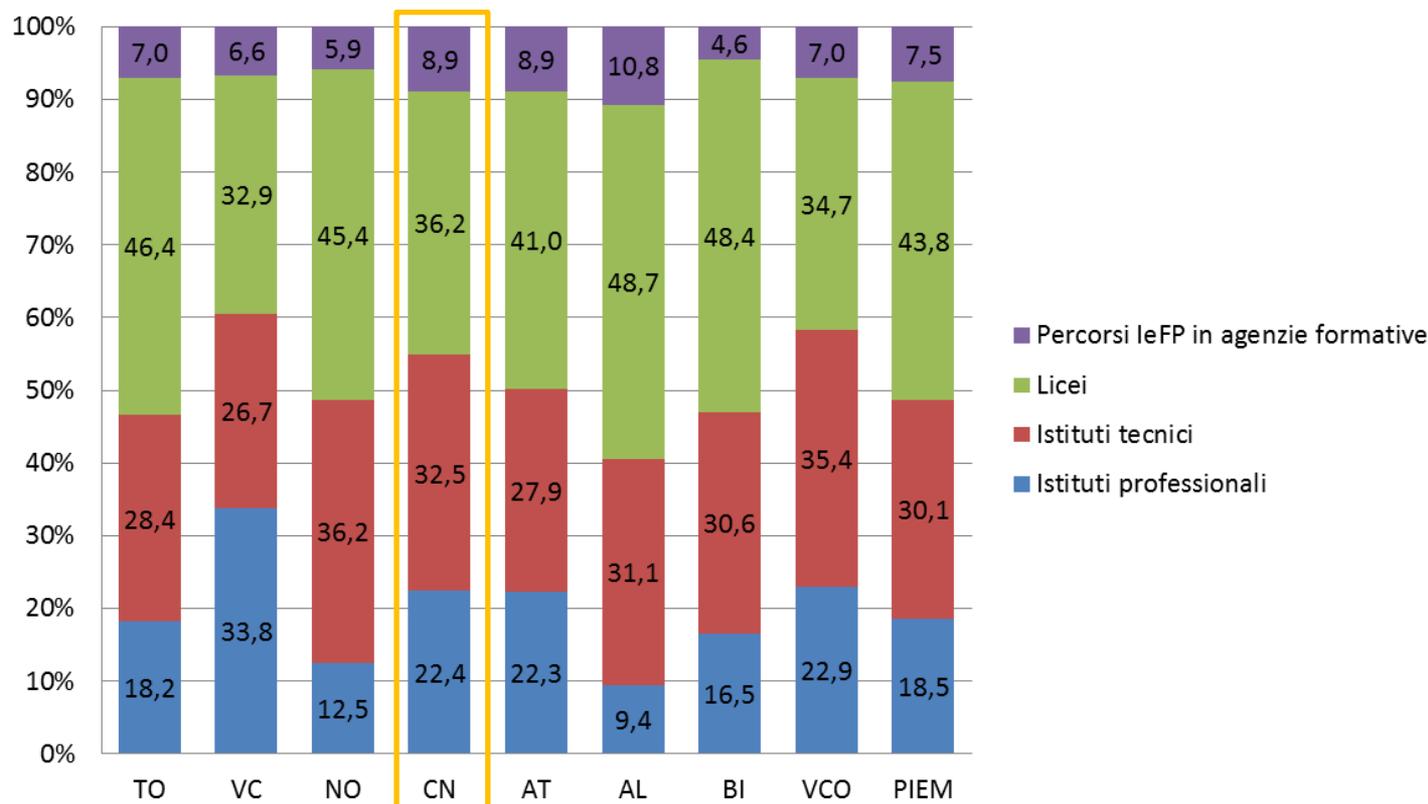


## Piemonte, risultati INVALSI in matematica e italiano per provincia, II ciclo, 2017

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017, su dati INVALSI 2017. \*Il riquadro rosso indica valori inferiori alla media regionale.

- **Piemonte:** il valore regionale (202) è in linea con quello medio italiano (200), ma sotto le performance di Lombardia e Veneto.
- Le migliori performance si riscontrano tra gli studenti dei licei (ma inferiori rispetto ad altre regioni), quindi degli istituti tecnici, professionali, con risultati che non si discostano dalla media nazionale.
- **Provincia di Cuneo:** a livello piemontese, ottiene il **punteggio migliore sia in matematica sia in italiano**, e in tutti gli indirizzi di scuola (licei, istituti tecnici e istituti professionali).

## Scuola secondaria di II grado: a Cuneo più professionali e leFP. Si conferma la situazione dell'anno precedente

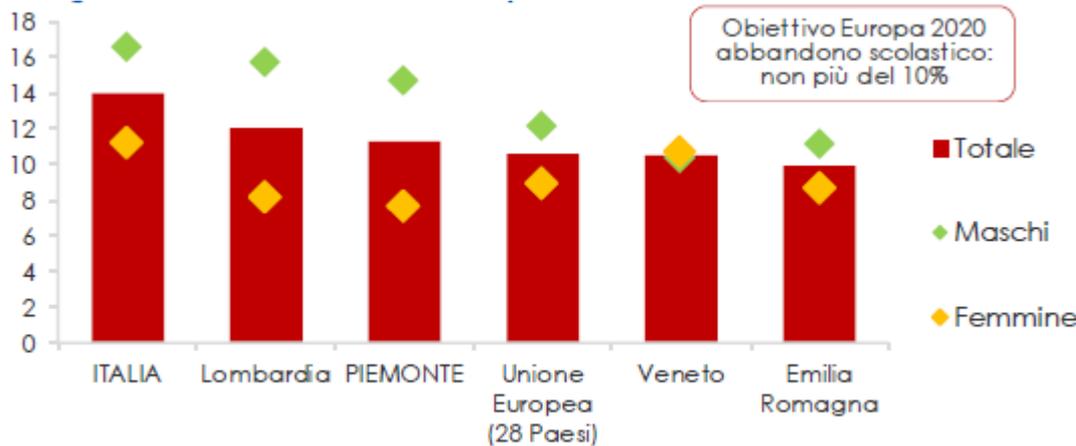


**Secondo ciclo: iscritti per tipo di scuola secondaria di secondo grado e percorsi leFP. 2015/16**

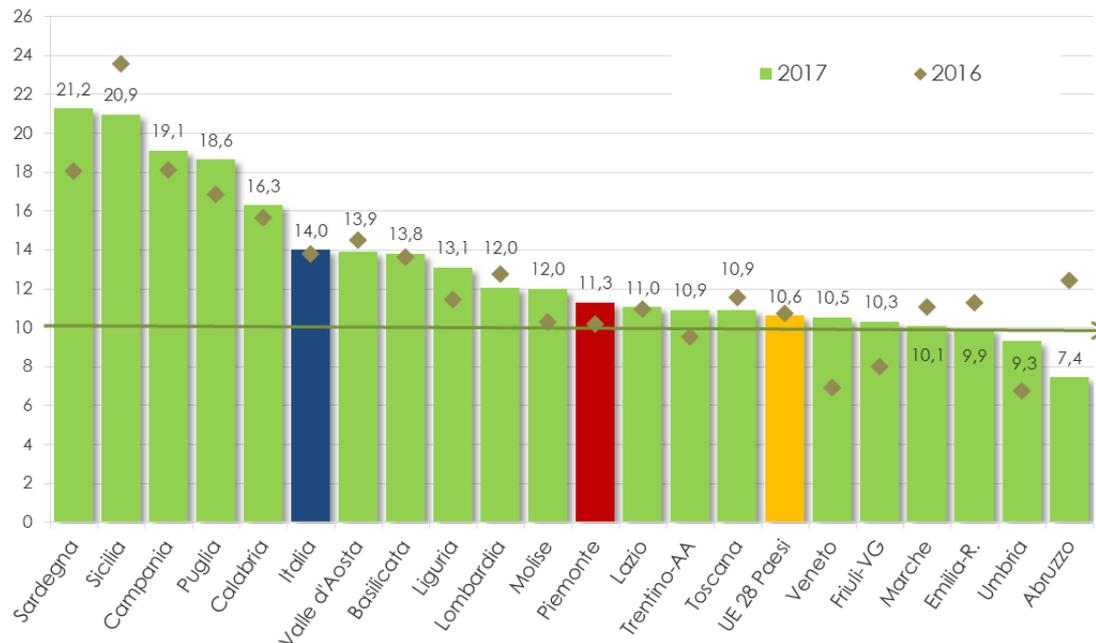
Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2016

- Nell'a.s. 2016/2017 nel Cuneese risultano iscritti 27.612 giovani a un percorso di secondo ciclo, di cui 25.151 (91,1%) a una scuola secondaria di secondo grado, i rimanenti 2.461 a un percorso leFP.
- In provincia di Cuneo **si conferma di fatto la situazione dell'anno precedente**, con una minore propensione per i licei e una maggiore frequenza di istituti professionali, istituti tecnici e percorsi di formazione professionale in agenzie formative.

# Dispersione scolastica in Piemonte: un fenomeno difficile da monitorare. Tra 2016 e 2017 il valore peggiora (11,3%), allontanandosi dall'obiettivo UE del 10%



Abbandono scolastico (*Early school leavers*), in Piemonte a confronto con alcune regioni italiane e la media europea. 2017. Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017



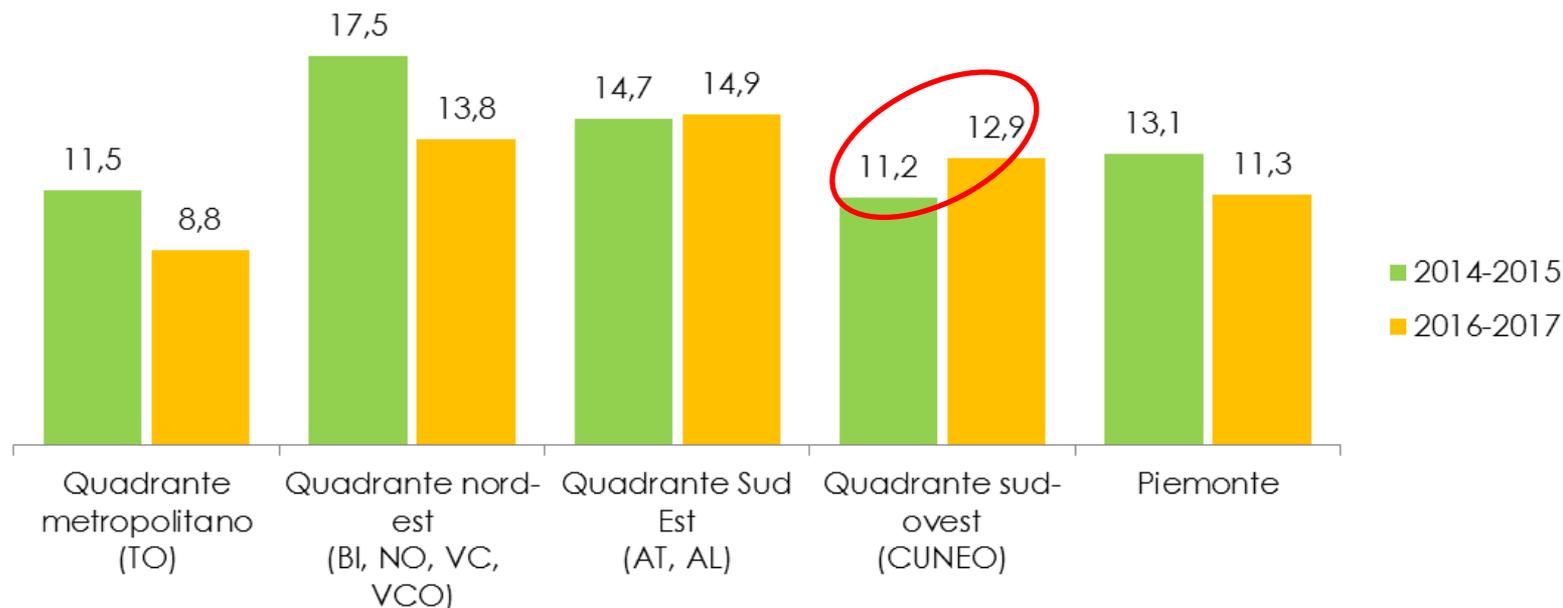
Abbandono scolastico (*Early school leavers*) nelle regioni italiane. 2016 e 2017

Fonte: IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte 2017

- Per *early school leavers* (ESL) si intende la popolazione 18-24 anni con al più la licenza media e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.
- L'obiettivo dell'Unione Europea è di portare il tasso di abbandono scolastico al di sotto del 10% entro il 2020.
- Nel 2017, gli ESL in **Piemonte** sono l'11,3% dei giovani, un valore dimezzato rispetto al 2004 sebbene in crescita di un punto percentuale rispetto all'anno precedente (10,2% nel 2016).
- Il valore regionale si conferma al di sotto della media italiana (14%), ma sopra i valori di molte regioni del Nord.
- Il fenomeno interessa in misura maggiore i maschi rispetto alle femmine, le quali hanno già raggiunto e oltrepassato l'obiettivo europeo da alcuni anni: nel 2017 registrano un 7,6%, mentre per i maschi il valore è raddoppiato (14,6%).

NB: A partire dal 2014 è stata introdotta una modifica nella definizione operativa dell'indicatore ESL, che non conteggia più tra gli "abbandoni" i possessori di alcuni tipi di qualifica di breve durata. Pertanto dal 2014 la riduzione dell'indicatore ESL dipende anche in parte proprio da questa differenza introdotta.

# Dispersione scolastica in provincia di Cuneo: negli ultimi anni il territorio recupera il ritardo, ma si registra un peggioramento nell'ultimo anno



Abbandono scolastico nei quadranti piemontesi (ESL), 2014-2015, 2016-2017

Fonte: IRES Piemonte, Rilevazione Forze lavoro

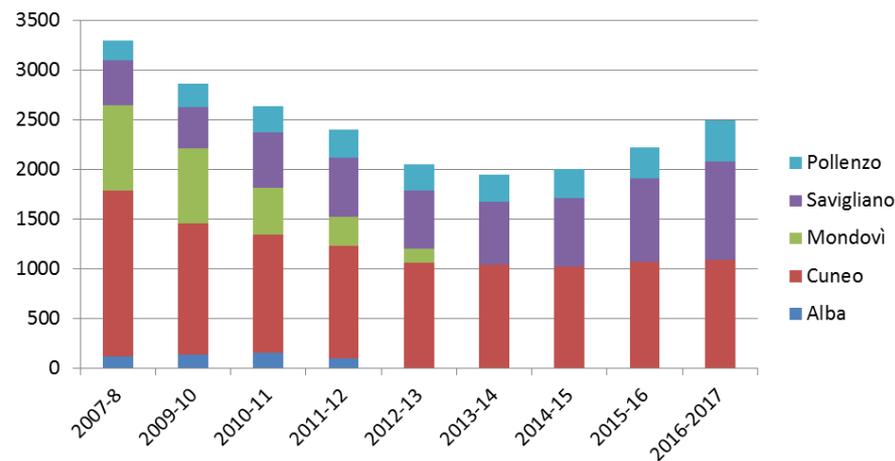
- Secondo i dati forniti da Ires Piemonte, si stima che nel biennio 2016/2017 in **provincia di Cuneo** (Quadrante Sud Ovest) gli ESL siano il **12,9%**, in crescita di 1,7 punti percentuali rispetto al 2014-2015.
- Fa meglio soltanto il Quadrante metropolitano (Torino), passando da 11,5 nel 2014/2015 a 8,8% nel 2016/2017.
- Il dato subisce un aumento rispetto al periodo precedente, dopo un periodo positivo di progressiva riduzione del fenomeno. Tra il 2012 e il 2016 infatti, la provincia di Cuneo aveva recuperato circa 6 punti percentuali, collocandosi al di sotto della media piemontese.

Si ringrazia la dott.ssa Carla Nanni di IRES Piemonte per aver gentilmente concesso i dati relativi all'abbandono scolastico in provincia di Cuneo.

# Università in provincia di Cuneo: rispetto agli ultimi anni, in aumento il numero di iscritti alle sedi decentrate. Crescono soprattutto Savigliano e Pollenzo

Sede	2007/08	2015/16	2016/17	Var. % 2017- 2016	Var. % 2017- 2007
Università Torino e Politecnico Torino					
<b>Alba</b>	<b>120</b>	<b>0</b>		-	-
Asti	777	886	918	3,6%	18,1%
Biella	739	353	269	-23,8%	-63,6%
Casale M.to	143				
<b>Cuneo</b>	<b>1.669</b>	<b>1.068</b>	<b>1.086</b>	<b>1,7%</b>	<b>-34,9%</b>
Domodossola	72				
Grugliasco	2.603	3.867	3.779	-2,3%	45,2%
Ivrea	427	247	239	-3,2%	-44,0%
<b>Mondovì</b>	<b>859</b>	<b>0</b>			
Orbassano	900	1.529	1.481	-3,1%	64,6%
Pinerolo	331				
<b>Savigliano</b>	<b>446</b>	<b>846</b>	<b>993</b>	<b>17,4%</b>	<b>122,6%</b>
Stresa	99				
Torino	78.997	89.190	92.242	3,4%	16,8%
Venaria	37				
Verbania	150				
Altri comuni	0	235	235	0,0%	/
Fuori Piemonte	307	66	61	-7,6%	-80,1%
<b>Totale UniTo e PoliTo</b>	<b>88.676</b>	<b>98.287</b>	<b>101.125</b>	<b>3,1%</b>	<b>14,2%</b>
Università Piemonte Orientale					
Alessandria	3.387	2.733	2.908	6,4%	-14,1%
Novara	4.197	6.856	7.712	12,5%	83,8%
Vercelli	2.250	1.190	1.201	0,9%	-46,6%
<b>Totale UniPO</b>	<b>9.834</b>	<b>10.940</b>	<b>11.999</b>	<b>8,1%</b>	<b>20,2%</b>
Università di Scienze Gastronomiche (UNISG)					
<b>Pollenzo</b>	<b>206</b>	<b>309</b>	<b>412</b>	<b>33,3%</b>	<b>100,0%</b>
<b>Totale</b>	<b>98.716</b>	<b>109.375</b>	<b>113.536</b>	<b>3,8%</b>	<b>15,0%</b>

- Nell'a.a. 2016/2017, si contano **113.536 studenti iscritti agli atenei piemontesi** (Università di Torino, Politecnico di Torino, Università Piemonte Orientale, Università di Scienze Gastronomiche), in aumento sull'anno precedente del 3,8% (+4.161 iscritti).



Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. da 2007/08 a 2016/17

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

- Gli iscritti alle sedi dell'Università in provincia di Cuneo (Cuneo, Savigliano per UniTo e Pollenzo per l'Università del Gusto) sono complessivamente **2.491 nell'a.a. 2016/2017**, in aumento del 12% rispetto all'anno precedente (+268 iscritti).
- La **sede più numerosa** è quella di **Cuneo**, con 1.086 studenti, segue la sede di **Savigliano** (993) e Pollenzo (412).

Atenei piemontesi: iscritti per sede universitaria. A.a. 2016/17 e confronti

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati IRES Piemonte, Osservatorio Istruzione Piemonte

# SALUTE PUBBLICA



# SALUTE PUBBLICA

## In sintesi



- Secondo i dati di IRES Piemonte, i principali **indicatori di salute** relativi alla provincia di Cuneo delineano un sostanziale allineamento rispetto al resto del Piemonte, sia in termini di speranza di vita alla nascita sia per tasso di mortalità.
- Tuttavia, le rilevazioni sulla **percezione soggettiva di salute** percepita registrano i valori più bassi in regione: il 44,3% risponde «abbastanza» o «molto» contro un valore regionale del 49,0%).
- Dal punto di vista della **dotazione di servizi**, il valore provinciale è in linea con quello regionale se si considerano gli abitanti per posto letto (231 nel Cuneese, 233 in Piemonte nel 2011), mentre appare sottostimata la distribuzione di ospedali per kmq rispetto al valore regionale (2,2 in provincia di Cuneo, 4,4 in Piemonte).
- Il livello di **soddisfazione per i servizi sanitari** sono in linea con i valori regionali, con un andamento declinante ne tempo, così come avvenuto nel resto della regione.

# Sistema salute in provincia di Cuneo: principali indicatori in linea con i tassi regionali, ma la salute percepita è la più bassa in Piemonte



	Tasso di mortalità (2016)	Speranza di vita alla nascita (2015)	Abitanti x posto letto (2011)	Ospedali x 1000 kmq (2011)	Over 65 x posto letto (2011)	Salute percepita ottima o buona	Soddisfatti per la sanità (2017)
Alessandria	14,4	81,6	210	3,7	40	51,7	47,8
Asti	13,5	81,5	351	2,6	26	50,0	62,1
Biella	13,8	81,3	330	3,3	24	57,1	72,0
<b>Cuneo</b>	<b>11,5</b>	<b>82,0</b>	<b>231</b>	<b>2,2</b>	<b>31</b>	<b>44,3</b>	<b>60,1</b>
Novara	10,9	82,3	235	6,0	41	51,5	69,7
Torino	10,7	82,5	229	8,8	58	48,4	59,7
VCO	11,5	81,5	159	1,8	56	50,0	61,0
Vercelli	13,5	81,4	310	1,9	26	47,9	57,4
<b>PIEMONTE</b>	<b>11,6</b>	<b>82,1</b>	<b>233</b>	<b>4,4</b>	<b>42</b>	<b>49,0</b>	<b>59,8</b>
QUADRANTE NORDEST	12,1	81,8	240	2,9	33	51,6	66,2
QUADRANTE SUDEST	14,1	81,6	243	3,4	34	51,7	52,6

## Principali indicatori del sistema salute, 2017

Fonti: Ires Piemonte, *Rapporto di Quadrante Sud Ovest* 2018

- La provincia di Cuneo risulta allineata rispetto ai principali **indicatori di salute** rispetto al resto del Piemonte, con una speranza di vita pari a 82 anni (Piemonte 82,1) e un tasso di mortalità di 11,5 (Piemonte 11,6).
- La percezione soggettiva di **salute percepita**, però, è la più bassa in regione (44,3 % fra abbastanza e molto, a fronte di un valore regionale di 49,0%).
- Sul fronte della **dotazione di servizi**, il valore provinciale è allineato a quello regionale in termini di abitanti per posto letto (231 contro 233 in Piemonte), mentre emerge un divario in negativo per quanto riguarda la distribuzione di ospedali per kmq (2,2 contro 4,4 in Piemonte).
- Sulla **qualità dei servizi** il giudizio soggettivo è in linea con la media piemontese (rispettivamente 60,1 e 59,8) e l'andamento nel tempo è stato declinante, come nel resto della regione.



# ATTIVITÀ SPORTIVA



# ATTIVITA' SPORTIVA

## In sintesi

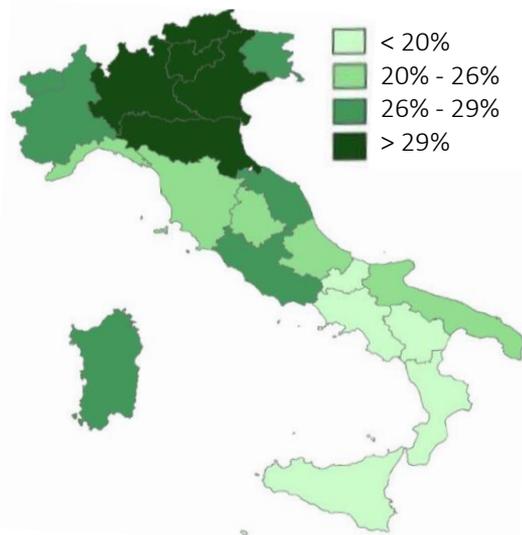
- Nel 2016 la pratica sportiva in **Piemonte** è in crescita, così come nel resto d'Italia. Il Piemonte è la nona regione in cui si pratica più sport, con valori superiori alla media nazionale, ma senza eccellere tra le regioni del Nord Italia.
- Il 26,9% dei piemontesi dichiara di praticare sport in modo continuativo (in Italia il 25,1%), ma circa un terzo non pratica sport né attività fisica (32,6% in Piemonte, 39,2% in Italia).
- In Piemonte si contano 4.375 società sportive nel 2016 e 33.728 atleti che collocano la regione al quinto posto in Italia. L'indice di densità nel 2016 è pari a 7.804 atleti per 100 mila abitanti, di poco superiore al dato nazionale (7.741).
- Nel 2016 in **provincia di Cuneo** si registrano 679 società sportive, pari al 15,5% del totale in Piemonte, e quasi 50 mila atleti iscritti, in crescita rispetto al 2015. Il numero complessivo di addetti, tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara, sfiora le 10,000 unità complessive.

# Pratica sportiva in crescita in Piemonte, ma resta la regione del Nord Italia che ne pratica meno

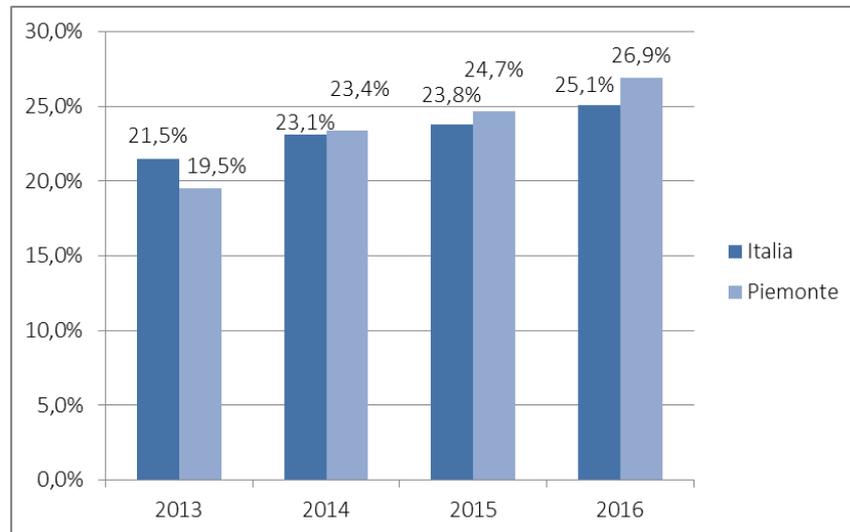


*Ultimi dati disponibili relativi all'anno 2016*

- In **Piemonte**, così come nel resto d'Italia, la pratica di attività sportiva è in continua crescita.
- Nel 2016 il **26,9%** dei piemontesi dichiara di praticare sport in modo continuativo (era 25,1% nel 2015, 21,5% nel 2013). Circa un terzo della popolazione è invece sedentario (32,6% contro il 39,2% in Italia).
- Il Piemonte è la **nona regione** in cui si pratica più sport, con valori superiori a quelli nazionali (25,1%), ma resta la regione del Nord Italia in cui se ne pratica meno.
- Le regioni più sportive: Trentino Alto Adige (36,2%), Emilia Romagna (31,1%), Lombardia (30,5%).



Percentuale di popolazione con 3 anni e più che pratica sport, per regione. 2016  
Fonte: CONI, I numeri della pratica sportiva in Italia, 2017



Persone di 3 anni e più che dichiarano di praticare attività sportiva con continuità. Piemonte e Italia. Confronto 2013-2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati CONI, I numeri della pratica sportiva in Italia, 2017

	Piemonte	Italia
Praticano sport in modo continuativo	26,9%	25,1%
Praticano sport in modo saltuario	11,5%	9,7%
Praticano solo qualche attività fisica	28,6%	25,7%
Non praticano sport né attività fisica	32,6%	39,2%

Persone di 3 anni e più che praticano sport, qualche attività fisica e persone non praticanti. Piemonte e Italia. 2016

Fonte: Istat, Annuario Statistico Italiano, 2016

# Nel 2016 si contano 679 società sportive e quasi 50 mila atleti iscritti in provincia di Cuneo



## PIEMONTE

- Nel 2016 il Piemonte si riconferma 5<sup>a</sup> regione italiana per numero di atleti (33.728). Conta inoltre 4.375 società sportive e 74.100 operatori sportivi.
- L'**indice di densità** nel 2016 è pari a 7.804 atleti per 100 mila abitanti, di poco superiore al dato nazionale (7.741) ma che fa scendere il Piemonte dalla 12° alla **14° posizione tra le regioni italiane**. I valori più elevati si registrano in Valle d'Aosta (16.228) e in Friuli Venezia Giulia (12.069).

## PROVINCIA DI CUNEO

- Con 679 società sportive, pari al 15.5% del totale piemontese, la provincia di Cuneo nel 2016 si conferma seconda dopo Torino.
- Il numero totale di addetti, tra dirigenti, tecnici e ufficiali di gara, sfiora le 10.000 unità complessive.
- Gli atleti registrati nelle società sportive nel 2016 sono 49.288 (+157 rispetto al 2015).

Province	Società sportive	Dirigenti societari	Tecnici	Ufficiali di gara	Atleti
Alessandria	476	4.199	1.632	770	33.553
Asti	237	1.784	856	481	13.425
Biella	222	1.938	888	435	14.961
<b>Cuneo</b>	<b>679</b>	<b>6.130</b>	<b>2.416</b>	<b>1.084</b>	<b>49.288</b>
Novara	438	4.288	1.609	787	31.054
Torino	1.866	17.791	9.468	4.170	163.929
VCO	221	2.027	768	322	15.101
Vercelli	236	2.020	878	359	14.417
<b>Piemonte</b>	<b>4.375</b>	<b>40.177</b>	<b>18.515</b>	<b>8.408</b>	<b>335.728</b>

Personale e atleti iscritti in Piemonte per provincia. 2016

Fonte: elaborazione a cura del Centro Studi FCRC su dati CONI, *Rapporto FSN DSA 2016*

# Bibliografia e sitografia generale / 1

## **ARPA**

<http://www.arpa.piemonte.it/>

Relazione sullo stato dell'ambiente Piemonte 2018

<http://relazione.ambiente.piemonte.it/2018/it>

## **Assaeroporti**

<http://www.assaeroporti.com/statistiche/>

## **Banca d'Italia**

<https://www.bancaditalia.it>

Economie regionali. L'economia del Piemonte n. 1, giugno 2018

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0001/1801-piemonte.pdf>

Economie regionali. L'economia delle regioni italiane nel 2017

<https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2018/2018-0022/1822-eco-regioni.pdf>

## **Camera di Commercio Cuneo**

<http://www.cn.camcom.gov.it/>

Congiuntura industriale ni provincia di Cuneo I trimestre 2018

[http://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati\\_stampa/comunicati2018/comunicato%20stampa%20n.%2022%20Congiuntura%20industriale%20I%20trimestre.pdf](http://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati_stampa/comunicati2018/comunicato%20stampa%20n.%2022%20Congiuntura%20industriale%20I%20trimestre.pdf)

Esportazioni della provincia di Cuneo nel I trimestre 2018

[http://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati\\_stampa/comunicati2018/Comunicato%20stampa%2027%20Export%20I%20trimestre%202018.pdf](http://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/Comunicati_stampa/comunicati2018/Comunicato%20stampa%2027%20Export%20I%20trimestre%202018.pdf)

Rapporto Cuneo 2018

<http://www.cn.camcom.gov.it/sites/default/files/uploads/documents/RapportoCuneo/RapportoCuneo2018/Rapporto%20Cuneo%202018%20-integrale.pdf>

## **Caritas diocesane e parrocchiali della provincia di Cuneo**

<http://www.caritascuneo.it/>

Ascolto in rete. Rapporto 2016/2017

[http://www.caritas.torino.it/nstrb/2018/pdf/00217\\_a.pdf](http://www.caritas.torino.it/nstrb/2018/pdf/00217_a.pdf)

## Bibliografia e sitografia generale / 2

### **Confindustria Cuneo, Centro Studi**

Nota congiunturale. Indagine di previsione per il III trimestre 2018 per la provincia di Cuneo

<https://www.ucuneo.it/>

### **EUROSTAT – Statistics Explained**

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Main\\_Page](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Main_Page)

Unemployment statistics

[https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment\\_statistics](https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Unemployment_statistics)

### **InfoCamere – Movimprese**

<https://www.infocamere.it/movimprese>

### **International Organization for Migration – IOM**

<https://www.iom.int/>

Missing Migrants. Tracking deaths along migratory routes: <http://missingmigrants.iom.int/>

### **IRES Piemonte**

<https://www.ires.piemonte.it/>

<http://demos.piemonte.it/>

<http://www.sisreg.it>

Popolazione. Aggiornamento delle dinamiche e una lettura per generazioni, genere e cittadinanza

[http://demos.piemonte.it/images/stories/caricafile/pubblicazioni/background\\_paper\\_MC\\_Migliore\\_osservatorio\\_demografico\\_e\\_territoriale\\_del\\_piemonte\\_2018.pdf](http://demos.piemonte.it/images/stories/caricafile/pubblicazioni/background_paper_MC_Migliore_osservatorio_demografico_e_territoriale_del_piemonte_2018.pdf)

Progetto Antenne. Rapporto di quadrante sud-ovest 2018

<http://www.byterfly.eu/islandora/object/librib:916132/datastream/PDF/content/librib%20916132.pdf>

Relazione annuale 2018, *Così lontano così vicino*

<http://www.ires.piemonte.it/relazione2018/RESET2018.pdf>

Regiotrend: analisi e dati sul Piemonte. Clima d'opinione dei piemontesi. Indagine 2017

<http://www.regiotrend.piemonte.it/dati-xls>

# Bibliografia e sitografia generale / 3

## Fondazione CRC, Quaderni del Centro Studi

Quaderno n. 23, *Quelli che lasciano*, novembre 2014

Quaderno n. 32, *Granda e smart. Esperienze di smart city in provincia di Cuneo*, luglio 2017

Quaderno online, *I diplomati tecnici e professionali in provincia di Cuneo*, 2014

Quaderno online, *I musei e i beni culturali in provincia di Cuneo*, aprile 2015

Quaderno online, *Servizi per l'infanzia in provincia di Cuneo*, febbraio 2016

Quaderno online, *Fattore Cultura in provincia di Cuneo*, novembre 2016

Quaderno n. 33, *Impresa possibile. Welfare aziendale in provincia di Cuneo*, febbraio 2018

Quaderno n. 34, *Patrimoni naturali per lo sviluppo. I Parchi in provincia di Cuneo*, luglio 2018

Quaderno n. 35, *Coltivare innovazione. Prospettive per l'agroalimentare in provincia di Cuneo*, settembre 2018

[www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni](http://www.fondazionecrc.it/index.php/analisi-e-ricerche/quaderni)

## ISPRA

<http://www.isprambiente.gov.it/it>

Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2017

<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici>

Elenco organizzazioni registrate EMAS

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/elenco-organizzazioni-registrate-emas>

## ISTAT

<https://www.istat.it/>

<http://dati.istat.it/>

<http://noi-italia.istat.it/>

Conti economici trimestrali II trim. 2018

<https://www.istat.it/it/archivio/221918>

Nota trimestrale sull'occupazione. Il trimestre 2018 (18/09/2018)

<https://www.istat.it/it/archivio/221127>

Occupati e disoccupati (dati provvisori) (31/10/2018)

<https://www.istat.it/it/archivio/223117>

Rapporto annuale 2018

<https://www.istat.it/storage/rapporto-annuale/2018/Rapportoannuale2018.pdf>

Stima preliminare del PIL III trim. 2018

<https://www.istat.it/it/archivio/223056>

## Bibliografia e sitografia generale / 4

Istituto Carlo Cattaneo. Fondazione di ricerca

<https://www.cattaneo.org/>

**Legambiente**

<https://www.legambiente.it>

Ecosistema urbano. Rapporto sulle performance ambientali delle città 2017

[https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema\\_urbano\\_2017\\_dossier.pdf](https://www.legambiente.it/sites/default/files/docs/ecosistema_urbano_2017_dossier.pdf)

**Ministero dello Sviluppo Economico**

Piano Strategico Banda Ultra Larga

<http://bandaultralarga.italia.it/mappa-bul/regione/piemonte/1/comune/alessandria/6003/>

**OECD Economic Outlook 2018, Issue 1, May**

[https://www.oecd-ilibrary.org/economics/oecd-economic-outlook-volume-2018-issue-1\\_eco\\_outlook-v2018-1-en](https://www.oecd-ilibrary.org/economics/oecd-economic-outlook-volume-2018-issue-1_eco_outlook-v2018-1-en)

**Osservatorio Culturale del Piemonte (OCP)**

<http://www.ocp.piemonte.it/>

La cultura in Piemonte nel 2017. Relazione annuale

[http://www.ocp.piemonte.it/doc/relazione\\_annuale/ocp\\_relazione-annuale-2017.pdf](http://www.ocp.piemonte.it/doc/relazione_annuale/ocp_relazione-annuale-2017.pdf)

Il pubblico dei musei in Piemonte. Report annuale 2017

[http://www.ocp.piemonte.it/doc/report\\_annuali/ocp\\_reportannuale2017\\_musei.pdf](http://www.ocp.piemonte.it/doc/report_annuali/ocp_reportannuale2017_musei.pdf)

**Parlamento europeo**

<http://www.europarl.europa.eu>

## Bibliografia e sitografia generale / 5

### Piemonte Congiuntura

<https://piemonte.congiuntura.it/>

Rapporto trimestrale, L'economia del Piemonte si conferma in ripresa nel I trimestre 2018

<https://piemonte.congiuntura.it/Data/Sites/2/manifatturiero/newsletteritrimestre2018.pdf>

### Regione Piemonte

<http://www.regione.piemonte.it>

Istruzione

La rete dei servizi per la prima infanzia piemontese

<http://www.regione.piemonte.it/istruzione/dwd/educazione/reteServiziPrimaInfanzia.pdf>

Osservatorio regionale mercato lavoro (ORML)

Dati territoriali

[http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/dati\\_territo.htm](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/dati_territo.htm)

Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2017

[http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/dwd/2017/quadro/Sintesi\\_MdL\\_anno\\_2017.pdf](http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/dwd/2017/quadro/Sintesi_MdL_anno_2017.pdf)

Quadro statistico regionale e nazionale

<http://www.regione.piemonte.it/lavoro/osservatorio/quadro.htm>

Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario

[http://www.ossreg.piemonte.it/default\\_it.asp](http://www.ossreg.piemonte.it/default_it.asp)

Osservatorio turistico regionale

Anno 2017. Dati turistici suddivisi per comune

[http://www.piemonte-turismo.it/wp-content/files/Scheda\\_-\\_pagg\\_55\\_COMUNI\\_-\\_MOVIMENTI\\_2017.pdf](http://www.piemonte-turismo.it/wp-content/files/Scheda_-_pagg_55_COMUNI_-_MOVIMENTI_2017.pdf)

ATL Cuneo, anno 2017

<http://www.piemonte-turismo.it/wp-content/uploads/2018/04/ATLCuneo2017.pdf>

ATL Langhe e Roero, anno 2017

<http://www.piemonte-turismo.it/wp-content/uploads/2018/04/ATLLangheRoero2017.pdf>

Piemonte sociale – Direzione Coesione Sociale

I servizi sociali territoriali in cifre 2018

[http://www.regione.piemonte.it/polsoc/dwd/2018/Pubblicazione\\_2018\\_Servizi\\_Sociali.pdf](http://www.regione.piemonte.it/polsoc/dwd/2018/Pubblicazione_2018_Servizi_Sociali.pdf)

## Bibliografia e sitografia generale / 6

### **SISFORM – Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese**

<http://www.sisform.piemonte.it/>

Osservatorio Istruzione e Formazione professionale

[http://www.sisform.piemonte.it/images/sito\\_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap\\_02\\_sistema\\_educativo\\_0-6\\_RapportoIFP2018.pdf](http://www.sisform.piemonte.it/images/sito_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap_02_sistema_educativo_0-6_RapportoIFP2018.pdf)

[http://www.sisform.piemonte.it/images/sito\\_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap\\_03\\_sistema\\_istruzione\\_RapportoIFP2018.pdf](http://www.sisform.piemonte.it/images/sito_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap_03_sistema_istruzione_RapportoIFP2018.pdf)

[http://www.sisform.piemonte.it/images/sito\\_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap\\_04\\_Esiti\\_Apprendimenti\\_RapportoIFP2018.pdf](http://www.sisform.piemonte.it/images/sito_sisform/pubblicazioni/rapporto/2018/Cap_04_Esiti_Apprendimenti_RapportoIFP2018.pdf)

Statistiche istruzione a.s. 2016/2017

<http://www.sisform.piemonte.it/dati-e-statistiche/istruzione/anno-2016-2017>

### **Symbola – Fondazione per le qualità italiane**

<http://www.symbola.net/>

Io sono cultura - 2018. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi

<http://www.symbola.net/html/article/iosonocultura2018>

### **Unioncamere Piemonte**

<http://www.pie.camcom.it/>

Congiuntura industriale in Piemonte: i risultati a consuntivo per il I trimestre 2018

[http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/28/28401\\_UCCP\\_852018.pdf](http://images.pie.camcom.it/f/ComunicatiStampa/28/28401_UCCP_852018.pdf)